

**Piano Integrato  
Aziendale  
della Prevenzione  
Veterinaria  
2021**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

## Sommario

1	PREMESSA.....	5
1.1	Descrizione del documento.....	6
2	ANALISI DI CONTESTO.....	6
2.1	Organizzazione dipartimentale.....	7
2.1.1	Matrice delle responsabilità .....	7
2.1.2	Risorse umane del Dipartimento Veterinario.....	8
2.1.3	Risorse strumentali .....	10
2.2	Imprese del settore degli alimenti di origine animale.....	10
2.2.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati .....	10
2.2.2	Stabilimenti che esportano verso paesi terzi .....	13
2.2.3	Imprese produzione a base di latte .....	14
2.3	Allevamenti .....	14
2.4	Animali d'affezione.....	16
2.5	Altre strutture produttive settore veterinario .....	233
2.5.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari.....	244
2.5.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA).....	244
2.5.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori) .....	255
2.5.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito .....	255
2.5.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali .....	266
2.5.6	Strutture destinate alla sperimentazione animale.....	277
	Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti autorizzati: .....	27
3	i risultati dei controlli – anno 2018.....	299
3.1	Obiettivi trasversali – SAL al 31.12.2018.....	299
3.2	Obiettivi esclusivi – S.A.L. al 31.12.2018 .....	32
3.3.1	Attività di vigilanza nel settore apistico .....	3942
3.4.2	Farmacovigilanza veterinaria .....	444
3.4.3	Alimentazione degli Animali .....	456
3.4.4	Piano Campionamenti PNAA 2018 .....	47
3.4.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale.....	488
3.4.6	Riproduzione Animale.....	4950
3.5	I Risultati dei controlli: alimenti di origine animale .....	4252
3.5.1	Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati.....	5158
3.5.2	Piano sorveglianza aflatoxina M1 nel latte alla stalla e presso gli impianti PBL	

642

3.5.3	Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti) 633	633
3.5.4	Piano vendita diretta latte crudo.....	633
3.5.5	Piano Latte autocontrollo produzione primaria .....	633
3.5.7	Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:.....	644
3.5.8	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi .....	644
3.5.9	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile.....	655
3.5.10	Piano Alpeggi 2020.....	655
3.6	Piano Nazionale Residui .....	666
3.7	Controlli condizionalità 2020 .....	668
3.8	Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2019.....	71
3.9	Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2020 .....	702
4	OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2021 .....	835
4.1	Obiettivi strategici .....	856
4.2	Obiettivi operativi anno 2021.....	9192
5	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2021 .....	91
5.1	Governance della sanità pubblica veterinaria.....	923
5.2	Controlli congiunti con altre autorità .....	923
5.3	Controlli area Sanità Animale.....	956
5.4	Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2021 .....	1179
5.4.1	Piano controlli 2021 .....	11820
5.5	Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2021 .....	12124
5.5.1	Graduazione del rischio .....	12325
5.5.2	Piano Controlli 2021 .....	12326
5.5.3	Obiettivi operativi regionali vincolanti .....	12830
5.6	Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2019.....	13032
5.6.1	<u>Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU</u>	
5.6.2	Graduazione del rischio settore lattiero caseario.....	13234
5.6.3	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte .....	13335
5.6.4	Piano sorveglianza 2020: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti	137
5.6.4	piano controllo cisterne di origine comunitaria .....	1368
5.5	Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.854/2004 da parte dell' autorità competente .....	1368

5.6.8	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori .....	1389
5.6.9	Piano Alpeggi 2021.....	13840
5.6.10	Piano regionale benessere animale .....	141
5.6.11	Piano Regionale di vigilanza e controllo sulla Alimentazione Animale - 2021 .....	141
5.6.12	Piano regionale farmacosorveglianza 2021 .....	143
5.7.13	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale 2021.....	1458
5.7.14	Riproduzione animale .....	1458
5.7.15	Piano sottoprodotti origina animale .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b> 149
5.7.16	Piano Nazionale Residui competenze (PNR) SIAPZ 2021 .....	14750
6	STRUMENTI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b> 52
6.1	Obiettivi quantitativi.....	14952
6.2	Indicatori appropriatezza/qualità .....	14953
6.3	Indicatori del Piano della performance .....	15053
6.4	Piano Anticorruzione 2019/2021 .....	15054
7	il piano di audit interno 2021 .....	15858
8	Piano formazione 2021 .....	1608
9	Procedure amministrative	
	Allegato al PIAPV 2019 – ATS Brianza .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

# 1 PREMESSA

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n°23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS della Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS della Brianza ha approvato, con delibera n. 37 del 30.01.2017, il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategica, piano che ha definito l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

In data 28.12.2017, infine, con delibera n. 797/2017 è stato approvato il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, con cui è stato definito il funzionamento e il rapporto delle UOC e delle UOSD/UOS facenti capo al Dipartimento.

Nel corso del 2020 si è proseguito il percorso di progetto sperimentale di Benchmarking previsto dall'Obiettivo Specifico Aziendale: "Attivazione di un percorso sperimentale di misurazione e valutazione delle performance secondo i principi e gli indicatori espressi nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 -2023 finalizzato ad un benchmarking distrettuale per una corretta ed appropriata allocazione delle risorse. Il progetto continuerà nel 2021.

La nuova organizzazione adottata ha consentito la piena operatività del Dipartimento Veterinario con conseguente omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

La stesura prevede, come primo obiettivo, quello di fornire un unico contesto con riferimenti e numeri illustrati in uniforme per tutti i Servizi e Distretti del DV.

## 1.1 Descrizione del documento

---

La stesura del presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza è in carico al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale attraverso le strutture Complesse ad esso afferenti alle quali spetta, ciascuna per l'area di competenza, la descrizione dei criteri e delle modalità di controllo, ivi compresa la coerenza tra frequenza dei controlli assegnata e livello di rischio attribuito, nonché le scelte strategiche di programmazione. La stesura avviene con l'ausilio degli uffici di supporto del DV.

La programmazione tiene conto del nuovo assetto organizzativo intervenuto con l'approvazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, delle funzioni e delle attività che devono essere erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal livello Regionale e dell'Agenzia, coniugando il principio dell'efficienza ed efficacia degli interventi al governo di prossimità.

Il documento si suddivide in tre parti con due sezioni per ogni parte. La prima parte di contesto descrive le attività produttive sulle quali vengono effettuati i controlli, i diversi portatori di interesse, le tendenze macroeconomiche delle diverse attività produttive di interesse del dipartimento veterinario; parallelamente nella seconda sezione il documento illustra i principali controlli effettuati e le diverse attività di prevenzione realizzate nel corso del 2020. La terza parte del documento descrive la programmazione del 2021, distinte per le diverse aree di intervento, seguendo gli obiettivi regionali riportati nelle "CIRCOLARE REGIONALE del 08/03/2021 - N° 1 avente per oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625".

Nell'ultima parte vengono esplicitati i sistemi di monitoraggio, gli interventi formativi di valorizzazione del personale la comunicazione verso i portatori di interesse.

## 2 ANALISI DI CONTESTO

L' Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza coincide territorialmente con la Provincia Monza e Brianza e la Provincia di Lecco. Con legge regionale n. 25 del 30/12/2019 il Comune di Vendrogno è stato incorporato nel Comune di Bellano. Il numero totale dei Comuni del territorio ATS è quindi 139 con oltre 1.200.000 abitanti: come estensione territoriale è pari a circa 1219 KM quadrati con l'area Monzese con **873.935 abitanti**: una densità abitativa straordinariamente elevata (2134,47 ab/km<sup>2</sup>), seconda in Italia solo alla provincia di Napoli.

Per l'area della provincia di Lecco l'ultimo dato di popolazione residente è stato pari a 337.380, con una densità media di 418,4 abitanti per Km<sup>2</sup>.

## 2.1 Organizzazione dipartimentale

La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matriciale. Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (strutture complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali strutture complesse:

- UOC Sanità Animale (SA)
- UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (IAOA)
- UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ)
- UOC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (IUV)

A livello Distrettuale le attività di sanità pubblica veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le Unità Operative Semplici (UOS Sa/luv Monza; UOS Sa/luv Lecco; UOS Iaoa/lapz Monza, UOS Iaoa/iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la governance delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una struttura semplice dipartimentale denominata U.O.S.D. export Paesi Terzi.

### 2.1.1 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la **matrice di assegnazione responsabilità** che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Leggenda R- Responsabile A-Responsabile del risultato C-Coinvolto I-Informato	Direttore Dipartimento	Direttori UOC	Direttore Distretto	Direttori UOS	Incarichi di funzione TPD	Incarichi di funzione personale amministrativo
Programmazione attività territoriali annuale di ATS	A	R	C	I	I	I
Predisposizione Linee Guida – Procedure ecc.		R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e di risultato e verifica degli stessi alla luce del dato di attività distrettuale		R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni		C	R	C	C	I
Programmazione controlli territoriali dei Distretti		I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute		I	R	C	C	I

dai Direttori dei Servizi;						
Gestisce il personale assegnato secondo le priorità rilevate;	I	R	R	R	I	
Predisporre report periodici delle attività, al fine di monitorare l'effettuazione delle prestazioni secondo la programmazione assegnata;	I	R	R	R	I	
Attua le azioni correttive in caso di criticità, concordandole con i Direttori dei Servizi;	I	R	C	C		
predisporre i report necessari ad adempiere agli adempimenti informativi regionali.	C	C	I	I	R	
gestione dei processi amministrativi del DV	C	C	I	I	R	
gestione amministrativa del processo collegato alle sanzioni amministrative (legge 689/81);	I	C	C	C	R	
gestione del sistema qualità;	C	C	C	C	R	
collaborazione nella gestione dei flussi informativi e monitoraggio complessivo dei ricavi dipartimentali;	I	C	C	C	R	
collaborazione predisposizione dei report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi;	R	C	I	I	C	
analisi di contabilità analitica, verifiche di bilancio, Relazione Certificazione trimestrale da allegare al bilancio	C	C	I	I	R	
Predisposizione Atti di programmazione e atti deliberativi	C	C	I	I	R	

## 2.1.2 Risorse umane del Dipartimento Veterinario

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli quali-quantitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.



tipologia	descrizione struttura	responsabile	Cognome	Nome	Desc. Qualifica	sede	tot. personale assegnato			
							responsabile	dirigenza	comparto	totale
UOC	Distrettuale Lecco	Dr. Fabrizio Galbiati ff	REDAELLI	ADRIANO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Merate	1	0	7	8
			PORRU	KATUSCIA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Lecco				
			DONEGA	FABRIZIO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Merate				
			CARBONI	STEFANIA	COLLABORATORE AMM.VO PROF. - B	Bellano				
			MAZZOLENI	PATRIZIA GIUSEP	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Lecco				
			PITARO	MARIA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Lecco				
			BONACINA	ELENA ALESSANDI	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Bellano				
UOC	Distrettuale Monza	Dr. Ravanelli Fabio ff	CASALINI	ENRICO RENZO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Desio	1	0	5	6
			D'ANGELO	DONATELLA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			PONTILLO	CRISTINA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Monza				
			MARTI	FEDERICA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Usmate				
			MASTROLEMBO	GIORGIA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Desio				
			CALLEGARI	FAUSTO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Usmate				
			NOBILI	LUIGIA ANGELA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Besana Bria				
UOSD	Export paesi terzi	Dr.sa Nobili Luigia Angela	ROSSI	MARCO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Monza	1	2	0	3
			SCANDELLI	SERGIO ANTONIO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			MOTTA	ANTONIO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
UOS	Gestione Distrettuale	Dr. Motta Antonio	STRAMESI	ANNA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate	1	2	0	3
UOS	Gestione Distrettuale Iaoa/lapz - Monza	Dr.sa Lieto Flavia	LIETO	FLAVIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Monza	1	0	0	1
UOS	Gestione Distrettuale Sa/luv - Lecco	Dr. Pittino Agostino	RIVA	LUCIANO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate	1	1	4	6
			VICENTELLI	LUIGIA	COADIUTORE AMM.VO ESPERTO - B	Lecco				
			CASTAGNA	NADIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Lecco				
			DELL'AQUILA	AMALIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Lecco				
			MORREALE	GIUSEPPE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C4	Lecco				
			PITTINO	AGOSTINO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			PRESTINI	GIOVANNI BATTI	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
UOS	Gestione Distrettuale Sa/luv - Monza	Dr. Ravanelli Fabio	RAVANELLI	FABIO GIOVANNI	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Besana Bria	1	1	2	4
			AMBROSINI	MONICA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2	Usmate				
			SALA	CLAUDIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C5	Usmate				
UOC	Igiene Alimenti Origine Animale	Dr.sa D'angelo Donatella	GALLINARO	ANGELO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Desio	1	11	2	14
			FAVA	MAURO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			GALIMBERTI	CRISTINA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			BUONANNO	DANIELA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			CORDISCO	LEONARDO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			MOSCONI	WALTER	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Desio				
			BRAMBILLA	NICOLA GIANLUIGI	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			CEREDA	RUGGERO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Besana Bria				
			RUSCONI	RICCARDO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			ZOZZOLOTTO	SILVANA	COLLABORATORE AMM.VO PROF. - B	Lecco				
			LUISONI	STEFANO ARRIGO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Introbio				
			GIULIANA	SONIA RITA M.	COLLABORATORE AMM.VO PROF. - B	Lecco				
			LONGHI	DANIELA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
					Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			ANTONIOLI	FAUSTO MARIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Merate				
			TERUZZI	LILIANA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Besana Bria				
			UOC	Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecni	Dr. Fabrizio Galbiati ff	LONGONI				
COLOMBO	ANDREA PIETRO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Desio				
PICILLO	LUCA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Usmate				
RIZZO	TATIANA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L				Desio				
RAININI	FRANCO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L				Usmate				
VALECCCHI	GIANLUIGI	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
BIANCHI	PAOLO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Introbio				
UOC	Igiene Urbana Veterinaria	Dr. Perego Diego	PEREGO	DIEGO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Desio	1	7	7	15
			VERGA	CARLO	COLLABORATORE AMM.VO PROF. - B	Monza				
			VILLA	BARBARA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L	Monza				
			COLOMBO	LAURA	COLLABORATORE AMM.VO PROF. - B	Desio				
			CIMA	RITA OLIVIA	COADIUTORE AMM.VO ESPERTO - B	Monza				
			SAMELE	GIUSTINA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C3	Besana Bria				
			AMERISE	FERNANDO DANI	OPERATORE TECNICO - B3	Desio				
			GARDINA	ANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C3	Desio				
			FIORILLI	FRANCESCO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			GULLOTTA	ALESSIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Besana Bria				
			CUGINI	FRANCESCA PAMI	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Desio				
			FERRARI	CARLO ALBERTO	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Monza				
			CONSONNI	PIER LUIGI	PROGRAMMATORE - C5	Desio				
			ABBATE	GIANLUCA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Usmate				
			VENINI	LUIGI	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			FIORE	ANTONELLA	Dirigente veterinario a rapp.esclus	Lecco				
			UOC	Sanità Animale	Dr. Fabrizio Galbiati	GARBAGNATI				
GENOVESE	ANDREA	COLLAB. AMM/VO PROF. ESPERTO				Desio				
FORMENTI	MATTIA	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Usmate				
LOCATELLI	DEBORAH	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
PANZERI	GIOVANNI	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
VANOTTI	ROBERTO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Bellano				
CASIRAGHI	ROSANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C5				Merate				
GALBIATI	FABRIZIO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Lecco				
TENTORI	FRANCESCO	Dirigente veterinario a rapp.esclus				Merate				
ISETTI	ROBERTO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C2				Merate				
MOTTA	NATALE MARIO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AMB./L				Merate				
							11	35	32	78

Per il 2021 al fine di garantire gli attuali Livelli di assistenza e le funzioni di sviluppo previsto si provvederà al turn over del 100% del personale Veterinario, Tecnico della Prevenzione e amministrativo che è stato e che sarà collocato a riposo.

### **2.1.3 Risorse strumentali**

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in 7 sedi che sono allocate nei comuni di: Lecco, Merate, Bellano, Monza, Desio, Usmate e Besana Brianza. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due 2 ambulatori veterinari nelle sedi di Besana B.za e Usmate Velate . Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono quattro ambulatori nei comuni di Lecco, Casatenovo, Introbio e Costamasnaga. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla a profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un canile sanitario nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

## **2.2 Imprese del settore degli alimenti di origine animale**

---

### **2.2.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati**

L'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale è suddivisa in due parti, in relazione alla tipologia di attività svolta:

- Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione e distribuzione all'ingrosso di alimenti di origine animale;
- Attività registrate: impianti a livello di produzione primaria, di distribuzione al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

In tabella sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale suddivisi in base alla classificazione comunitaria e in base all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto (e in base alla quale viene effettuata la programmazione del controllo ufficiale).

**IMPIANTI RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ PREVALENTE 2021**

Sezione	Categoria	Attività	N° impianti			
			LECCO	MONZA	TOTALE ATS	
0	ATTIVITA' GENERALI	DEPOSITO FRIGORIFERO	9	3	12	
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	MACELLO	28	21	49	
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	8	4	12	
II	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	MACELLO	1		1	
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	1	1	2	
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CSM	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	1	2	3	
I	V	PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	20	26	46
III	V	PRODOTTI DELLA PESCA	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	4	2	6
X	UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	2	4	6	
II	X	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	DEPOSITO	0	0	0
IV	X	GELATINE	CENTRO RACCOLTA	0	2	2
		<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>65</b>	<b>139</b>	

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva la presenza di 50 impianti di macellazione, di cui 5 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni.

Nella successiva Tabella sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

**TABELLA IMPIANTI REGISTRATI**

Categoria	Tipologia impianto	N° impianti		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Depositi alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	14	36	50
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	6	5	11
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	33	54	87
	Piattaforma di distribuzione alimenti	1	2	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	10	23	33
	Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	26	32	58
	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	85	64	149
	Superette o supermercato	64	167	231
	Vendita di alimenti surgelati	1	5	6
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	8	15	23
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	48	52	100
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	44	28	72
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	12	12	24
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	35	7	42
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	82	146	228
	Pescheria	5	11	15
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	9	0	9
	Caccia per attività commerciale	2	0	2
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	7	15
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante			
	Negozi mobile per vendita ambulante	222	532	754
	<b>TOTALE</b>	<b>721</b>	<b>1198</b>	<b>1919</b>

## Stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni e prodotti a base di carne) verso Paesi Terzi. L'impegno richiesto per garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazione che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione.

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2020.

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	1		1
PRODOTTI A BASE DI CARNE	5	7	12

Nella seconda Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi o in elenchi direttamente gestiti da Paesi Terzi e quelli che effettuano esportazioni verso Paesi Terzi che non prevedono una lista di iscrizione.

STABILIMENTI CHE ESPORTANO VERSO PAESI TERZI CON LISTE AUTORIZZATIVE						
	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE
	LECCO		MONZA		TOTALE ATS	
Stati Uniti		2		3	0	5
Giappone	1	4		3	1	7
Singapore		3		2	0	5
Honk Kong	1	5		7	1	12
Canada		4		3	0	7
Vietnam	1	1		4	1	5
Indonesia	1				1	1
Argentina		3		1	0	4
Brasile		3		2	0	5
Cile		3		1	0	4
Corea del Sud		3			0	3
Rep. Pop. Cinese		2			0	2
Costa Rica		3		1	0	4

Messico		1		1	0	2
Panama		1		1	0	2
Colombia		3		2	0	5
Taiwan	1	1		2	1	3

## 2.2.2 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario, verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	27	10
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	11	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	9	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	59	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	1	0
Distributore automatico di latte crudo	15	11
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	71	15

## 2.3 Allevamenti

Gli **allevamenti zootecnici** presenti sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata regionale (Banca Dati Regionale), che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici) e di registrare individualmente i capi delle specie bovina, ovina e caprina.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la

programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc..).

I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla "consistenza media", vale a dire ai capi mediamente presenti nell'allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe unità produttive e commerciali (ATS - dati al 31.12.2020)

<b>BOVINI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
LECCO N. ALLEVAMENTI	864	872	716	655	548
MONZA N. ALLEVAMENTI	180	186	180	182	140
LECCO N. CAPI	10.352	10.322	10.311	932	9.585
MONZA N. CAPI	6653	5736	6413	6377	6317

<b>ALLEVAMENTI OVICAPRINI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.200	1.214	1.055	1.009	972
LECCO N. CAPI	9579	15100	13.253	13.395	13528
MONZA N. ALLEVAMENTI	229	244	261	251	252
MONZA N. CAPI	4985	5005	4487	4300	3713

<b>ALLEVAMENTI AVI-CUNICOLI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
LECCO N. ALLEVAMENTI	97	117	135	105	100
LECCO N. CAPI	200000	205000	200000	200000	200000
MONZA N. ALLEVAMENTI	71	58	69	62	59
MONZA N. CAPI	130779	125000	125000	130.000	130000

<b>ALLEVAMENTI APISTICI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
LECCO N. APICOLTORI	498	384	424	456	504
LECCO N. APIARI	11200	17784	17950	18828	19500
MONZA N. APICOLTORI	364	259	294	334	328
MONZA N. ALVEARI	5846	8053	10520	11498	10989

<b>ALLEVAMENTI SUINI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
LECCO N. ALLEVAMENTI	536	528	540	524	247
LECCO N. CAPI	2994	2800	2750	4179	4100
MONZA N. ALLEVAMENTI	85	89	93	96	92
MONZA N. CAPI	3480	3450	3400	2795	2790

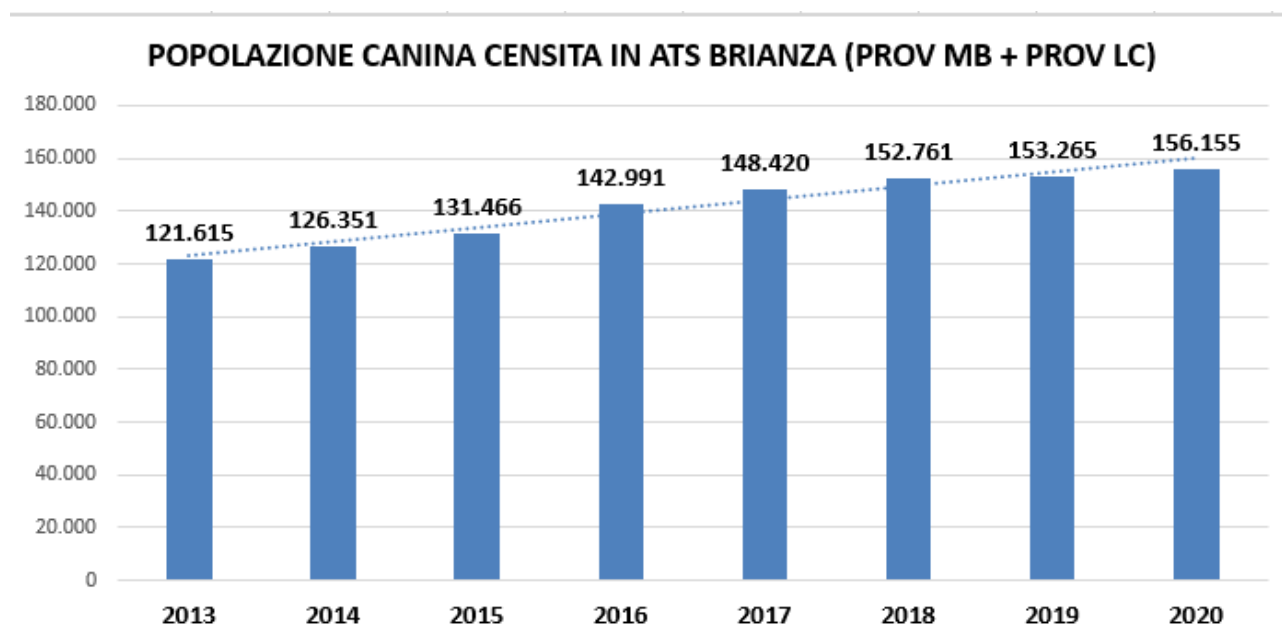
<b>EQUINI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
LECCO N. ALLEVAMENTI	1083	1112	1118	1159	917
LECCO N. CAPI	2510	2600	2590	2700	2520
MONZA N. ALLEVAMENTI	414	434	436	459	469
MONZA N. CAPI	4267	4300	4310	4350	4251

## 2.4 Animali d'affezione

La presenza in questo territorio di una cospicua popolazione di animali d'affezione, è fonte di un importante volume di attività di prevenzione e di controllo in questo ambito, correlate a tutte le problematiche che emergono nella stretta convivenza uomo – animali.

Il processo di controllo di questa popolazione, inizia con il censimento tramite l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (AAA), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, dei gatti e dei furetti (in questo ultimo caso solo per l'espatrio) che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS e dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi anni



Come si può notare si tratta di una popolazione di animali in continuo aumento (ultimo anno 2%) presente soprattutto nelle aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

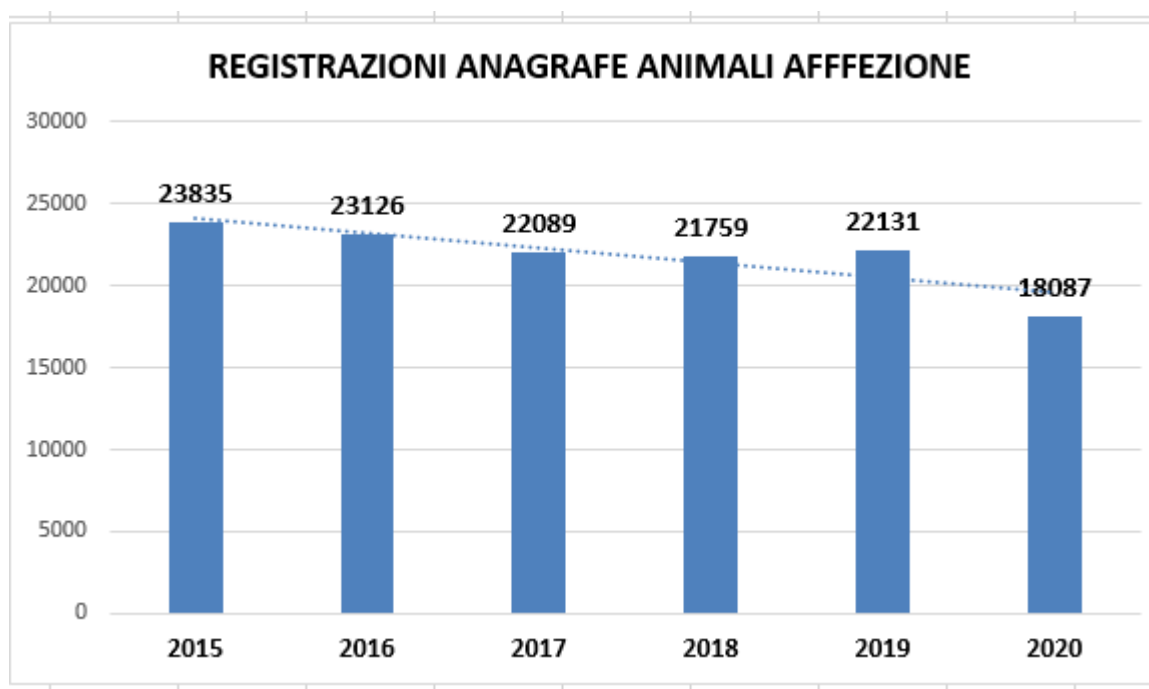
In particolare, di evidenza che il rapporto popolazione umana e popolazione canina pochi anni fa era 10: 1, mentre negli ultimi anni siamo arrivati a un rapporto di 8 : 1.

I dati ISTAT in particolare evidenziano che in più del 50% delle famiglie italiane è presente un animale d'affezione.



Nell'anno 2020, causa lock down, si è evidenziato un aumento più cospicuo di queste popolazioni nella abitazioni delle famiglie italiane, probabilmente motivato dalla necessità di "compagnia" causata dall'isolamento.

Qui sotto un grafico esemplificativo delle movimentazioni in anagrafe effettuate dal personale ATS: si evidenzia una diminuzione in numero, pur in presenza di aumento della popolazione di animali, probabilmente motivato da un aumento di attività dei veterinari liberi professionisti accreditati. Deduzione rafforzata dal grafico che testimonia un aumento di rilascio di passaporti per esportazione, in quanto attività in monopolio ad ATS e non delegabile ai veterinari LL.PP..



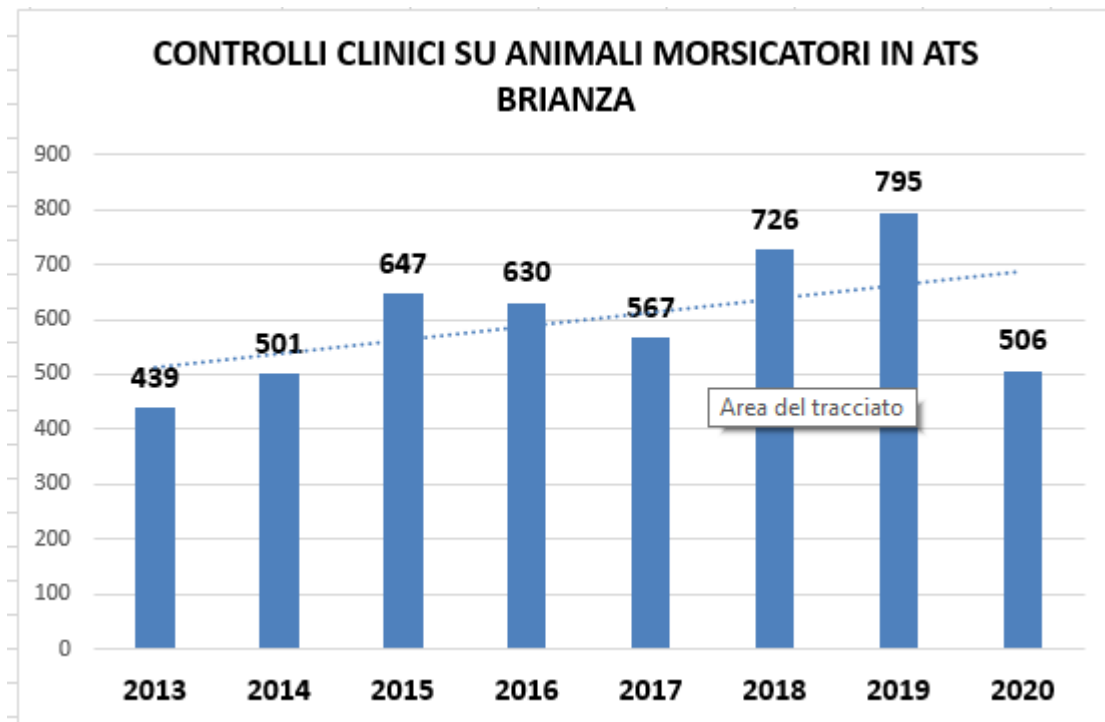
E' rilevante anche la domanda di passaporti e certificazioni per movimentazioni internazionali per gli animali di affezione, sempre più numerose sono le persone che viaggiano o si trasferiscono con i propri animali al seguito. Nel grafico sono riportati i dati degli ultimi sei anni con un incremento del 25% fino al 2019, nel 2020 causa lock down è crollata la richiesta.



La tabella sottostante descrive le attività correlate a questo settore che hanno impegnato i Dipartimenti di prevenzione veterinari negli ultimi 5 anni.

<b>ATTIVITÀ PROGRAMMATA EFFETTUATA 2016 - 2020</b>										
	<b>2016</b>		<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>2020</b>	
	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>	<b>LECCO</b>	<b>MONZA</b>
<b>Controlli presso strutture veterinarie</b>	7	10	7	10	7	10	10	10	6	4
<b>Controlli presso negozi di vendita animali</b>	2	22	2	41	2	22	9	31	4	14
<b>Controlli presso strutture di ricovero</b>	25	24	25	50	25	24	11	44	12	20

In queste strutture oggetto di controllo annuale, non si rilevano più gravi inadempienze, ma soprattutto problemi gestionali, su cui si interviene notificando prescrizioni, oggetto di riverifica.  
Il repentino abbassamento dei controlli nel 2020 è sempre stato causato dall'emergenza Covid 19.



Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabbida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

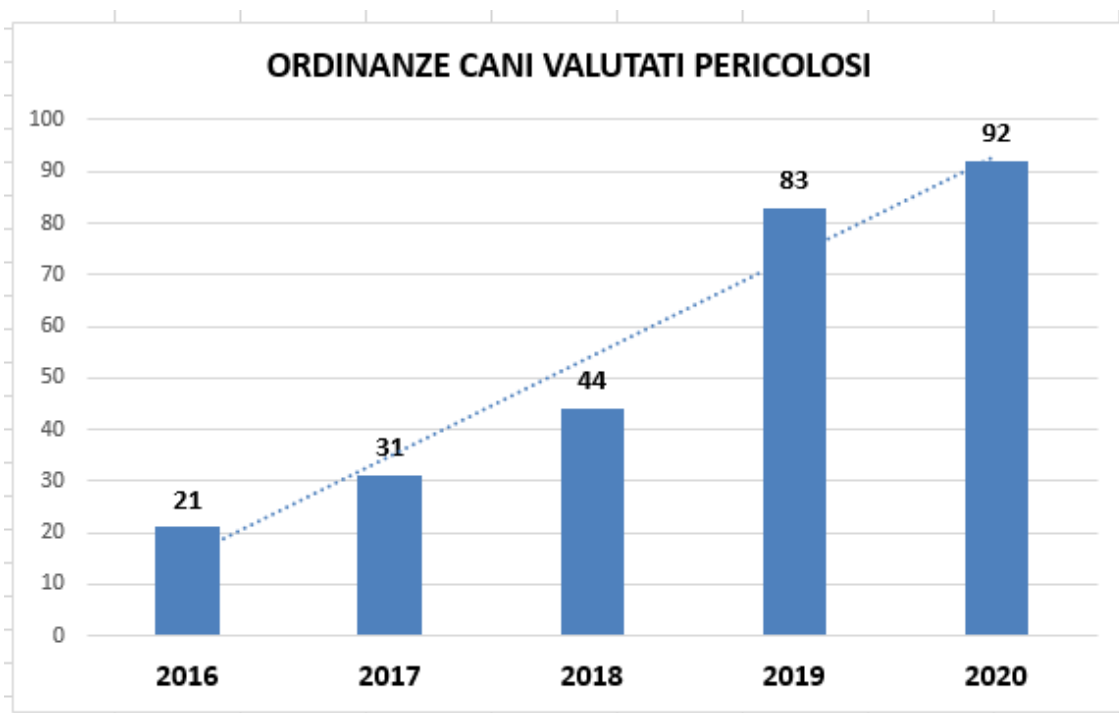
Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è finalizzato anche a una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.

Come si può notare dal grafico, dal 2013 al 2019 c'è stato un incremento di segnalazioni di circa l'80%, a confronto di un incremento della popolazione canina nello stesso periodo del 26% (il dato 2020 è spiegabile solo con il periodo di lock down).

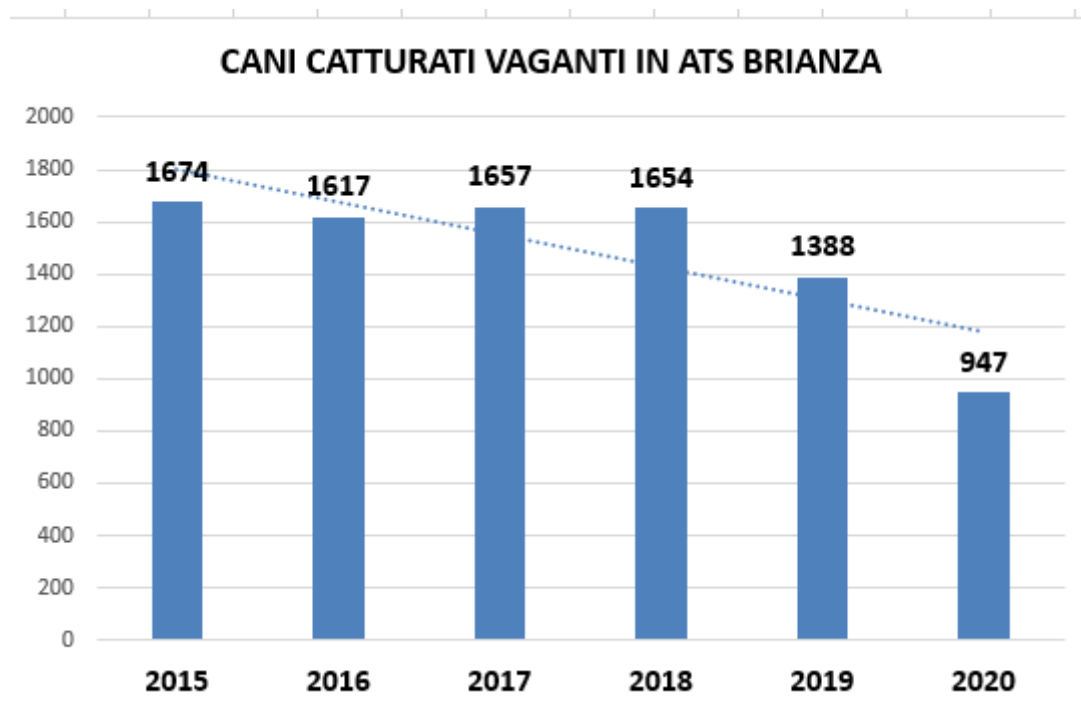
Quali le possibili cause di questo divario: un incremento della popolazione animale determina sicuramente un aumento dei contatti e delle interazioni uomo-cane e tra cani, inoltre negli ultimi anni si è verificato un aumento di razze e incroci delle stesse che sono più difficili da gestire e che possono avere una maggiore propensione all'aggressività (terrier tipo Bull, molossoidi, ecc..), ma soprattutto che necessitano di conoscenze approfondite e l'eccessiva "umanizzazione" dei cani accompagnata dall'assenza di conoscenza del loro linguaggio, delle loro possibili reazioni e dei loro bisogni, è più frequentemente causa di incidenti.

Dei cani catturati sul territorio, e ricoverati presso il canile sanitario, risulta non identificato il 31% nell'area di Monza e il 48% nell'area di Lecco.

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è elevata questa percentuale ha avuto un andamento in costante aumento negli anni, mentre è ancora bassa nella provincia di Lecco, dove sarà importante impostare una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.



Come conseguenza diretta del numero di lesioni da morsicatura, questo grafico evidenzia l'incremento esponenziale del numero di ordinanze emesse da questo Servizio verso proprietari di cani riconosciuti pericolosi (soggetti a medio e alto rischio), sia per le caratteristiche fisiche e comportamentali dell'animale, sia per i soggetti aggrediti e la gravità delle lesioni procurate. Queste ordinanze modulate anche in relazione al contesto dell'aggressione, vincolano la conduzione del cane in luogo pubblico con guinzaglio e museruola e ad altri adempimenti, come l'assicurazione e interventi di rieducazione comportamentale. Si evidenzia l'incremento anche nell'anno 2020 a fronte di una importante diminuzione delle lesioni da morsicatura, causa distanziamento sociale da Covid.



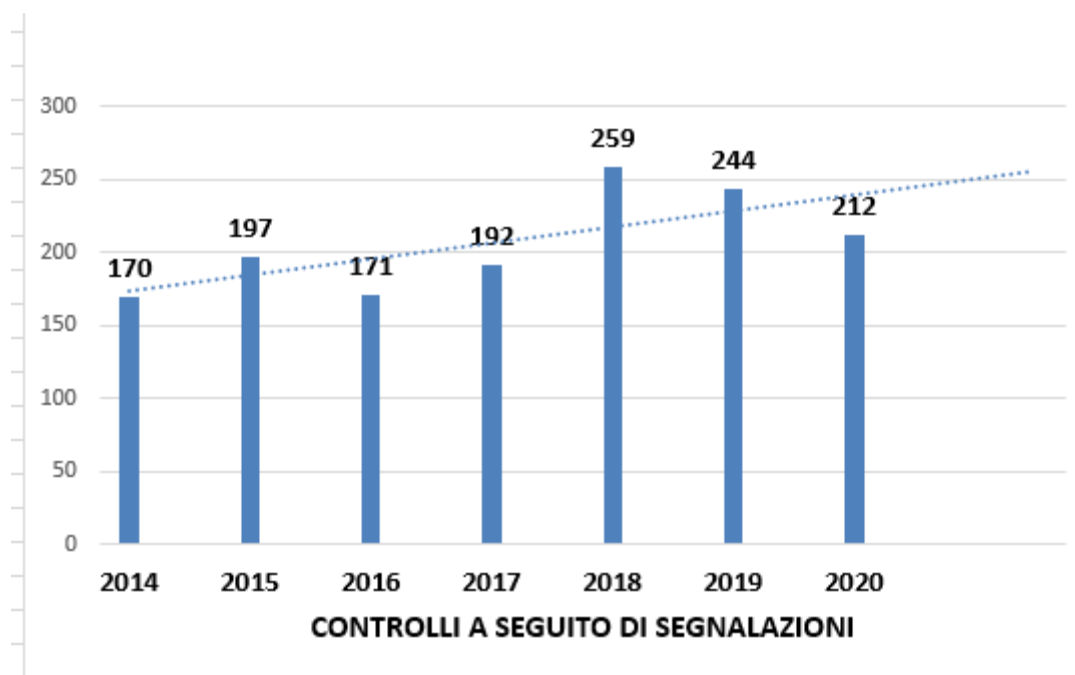
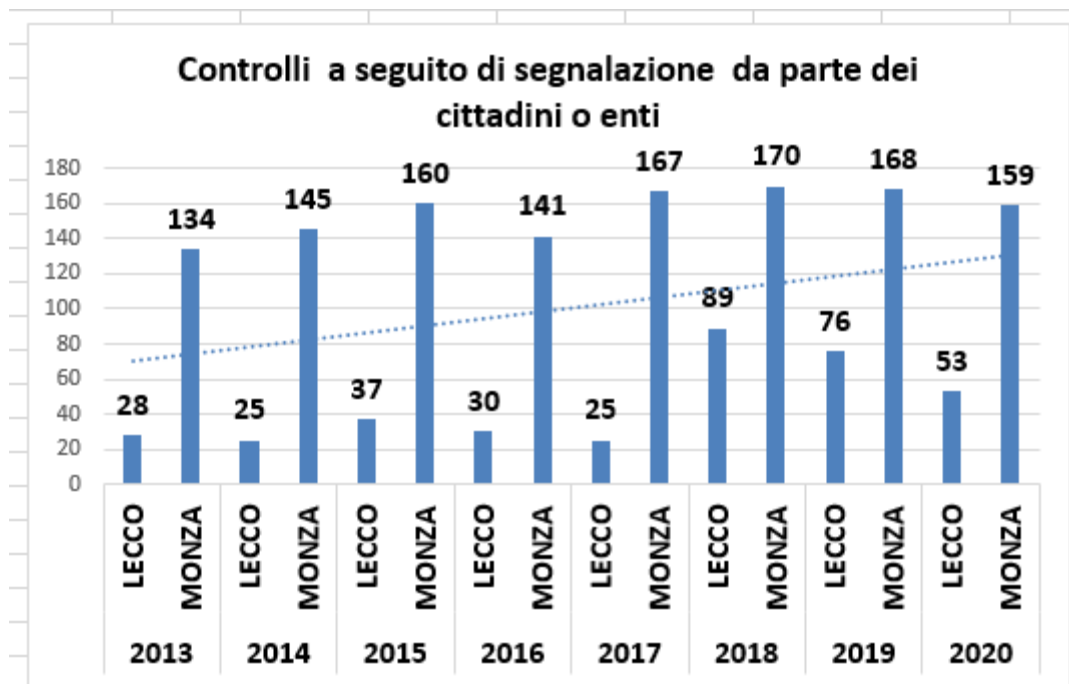
ATTIVITA' DI ZOOPROFILASSI	2016				2017				2018				2019				2020			
	MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO		MONZA		LECCO	
	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%
<b>CANI CATTURATI</b>	1105		512		1132		525		1150		504		965		423		694		253	
<b>CANI PRIVI DI MICROCHIP</b>	336	30	243	47	355	31	224	43	358	31	238	47	215	22	169	40	177	26	81	32
<b>CANI RISCATTATI</b>	922		299		817		216		846		279		766	79	245	58	583	84	151	60

Rimane ancora elevato il numero di cani catturati vaganti sul territorio, che sembra avere una flessione nell'anno 2019, nella speranza che sia frutto di tutti gli interventi di informazione e anche sanzionatori perpetuati in questi anni. L'anno 2020 per la situazione sociale conosciuta, non può essere considerato.

Nel 2019 dei cani catturati sul territorio e ricoverati presso il canile sanitario, risulta non identificato il 22% nell'area di Monza (in diminuzione rispetto agli anni precedenti) e il 40% nell'area di Lecco (ancora elevato).

Migliora il dato nel 2020 per la provincia di lecco (32%), peggiora leggermente per la provincia di Monza (26%)

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è elevata questa percentuale ha avuto un andamento in costante diminuzione negli anni, mentre è ancora alta nella provincia di Lecco, dove sarà importante impostare una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.

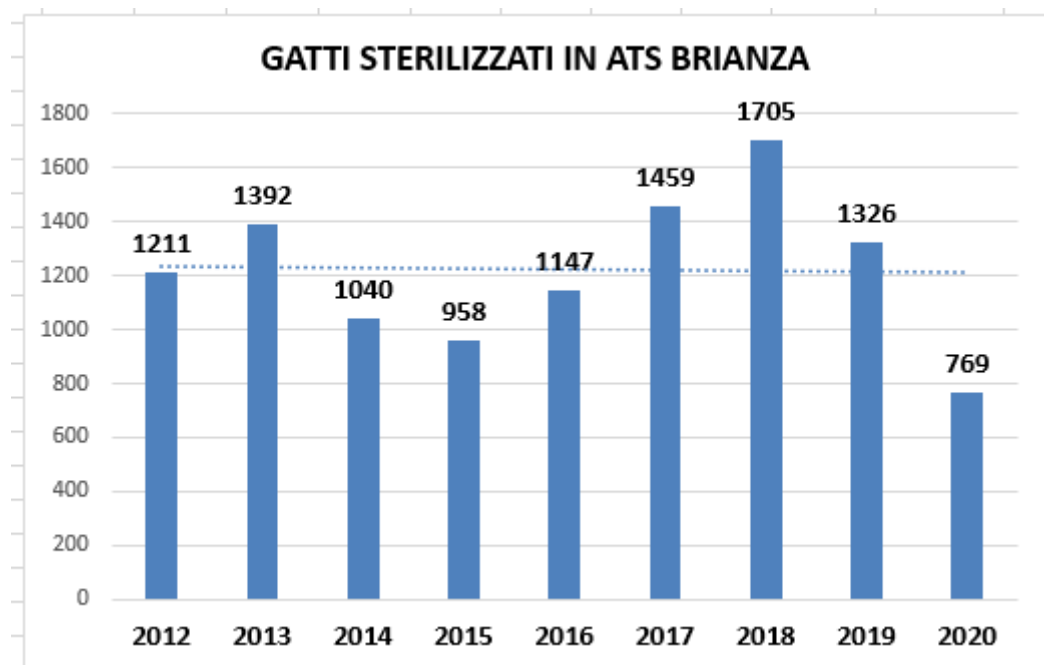


Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi ai Servizi del DV per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.

Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento. Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est

Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è utile anche per una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in continuo aumento viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio. Le variazioni annuali dipendono dalle risorse disponibili in relazione ai piani di finanziamento trasmessi da regione.

Come già chiarito, nell'anno 2020 queste attività sono state per alcuni periodi sospese, al fine di ridurre il rischio di trasmissione di coronavirus, per tale motivo il dato è molto più basso.

## 2.5 Altre strutture produttive settore veterinario

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

## 2.5.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

## 2.5.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non, usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti / diagnostici, medicinali ; oleochimica: saponi) oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli stessi impianti che trattano SOA in base al livello di rischio sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	2
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	0	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	5	6
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	2	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	7	12



1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	2

### 2.5.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	2
Studio veterinario	1	-
Studio veterinario associato	1	5
Medico veterinario senza struttura veterinaria	56	45
Clinica o casa di cura veterinaria	10	22
Ambulatorio veterinario	30	77

### 2.5.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embrio transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
Recapito -- NAZIONALE	EQ B	1	1
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	EQ	7	6
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	EQ	1	3

Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE	EQ	1	1
Centro produzione Embrioni --NAZIONALE	EQ	-	1
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	EQ	1	1
Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	EQ	1	-
Centro magazzinaggio sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-

## 2.5.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola brianzola; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola brianzola è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianzola, con un basso livello di differenziazione

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito e attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, lo stoccaggio, il trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione)

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi arabi, l'attività è importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi della richiesta di produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica.

Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	128
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	22
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	1
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	-
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	-	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1

183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	-
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	6	1

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	-	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	-	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	-	1

Importante è anche il settore della produzione e commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi, utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	1
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	1

## 2.5.6 Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che e all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

### 3 I RISULTATI DEI CONTROLLI – ANNO 2019

In questo paragrafo è riportata la rendicontazione degli obiettivi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di cui all'anno 2019.

#### 3.1 Obiettivi trasversali – SAL al 31.12.2020

uo responsabile	tipo obiettivo uo	indicatore	NUOVO: sal descrittivo	verifica GeQu
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	num eventi realizzati/num eventi inseriti nel portale (4)*100 = 70%	num eventi realizzati (4)/num eventi inseriti nel portale (4)*100 = 100%	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 100) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 0) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 102,00 beni sanitari euro 0,00. L'obiettivo si considera raggiunto in quanto compensato a livello di dipartimento	raggiunto
distrettuale lecco	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 2009) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 1562) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 1205,00 beni sanitari euro 0,00	raggiunto
distrettuale monza	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 3197) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 7843) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 2297,00 beni sanitari euro 1460,00	raggiunto
Igiene alimenti origine animale	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 5333) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 637) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 6012,00 beni sanitari euro 508,00. L'obiettivo si considera raggiunto in quanto compensato a livello di dipartimento	raggiunto
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 245) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 0) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 105,00 beni sanitari euro 0,00	raggiunto
Igiene urbana veterinaria	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 1693) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 10584) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 1750,00 beni sanitari euro 8187,00. L'obiettivo si considera raggiunto in quanto compensato a livello di dipartimento	raggiunto
sanità animale	secondario	[costo acquisti beni non sanitari ≤ budget beni non sanitari (euro 4415) → p 50 + costo acquisti beni sanitari ≤ budget beni sanitari (euro 15496) → p 50] = 100 punti	importi contabilita' analitica al dicembre: beni non sanitari euro 4784,00 beni sanitari euro 9836,00. L'obiettivo si considera raggiunto in quanto compensato a livello di dipartimento	raggiunto
Igiene urbana veterinaria	secondario	lettera di avvenuto spostamento = si	lo spostamento è stato completato in data 30/06/2020.	raggiunto

dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	[completezza del contenuto. inserimento di informazioni previste dalla normativa: inserite / previste (3)* 100 = 100% → p 50 + aggiornamento di documenti pubblicati: aggiornati / pubblicati (3)* 100 = 100% → p 50]= 100 punti	entro il 31/12/2020 l'uo ha provveduto ad inserire 3 informazioni ponderate sulle 3 che doveva inserire per una % di realizzazione del 100 %	<b>raggiunto</b>
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	[documenti approvati/previsti(1) * 100 = 100% → p 50 + indicatori-prod individuati/previsti (2+1) * 100 = 100% → p 50] = 100 punti	non ancora avviato	<b>non raggiunto</b>
igiene alimenti origine animale	secondario	[documenti approvati/previsti(3) * 100 = 100% → p 30 + indicatori-prod individuati/previsti (6+3) * 100 = 100% → p 20 + adr effettuate/previste (1) * 100 = 100% → p 30 + "customer" realizzate/previste (1) * 100 = 100% → p 20] = 100 punti	ID 04313 revisionata e caricata in Santer, cod. ind. 073, cod. pd 0087; customer tramite PEC avviata per le attività di riconoscimento cod. Sp. 083, elaborata Relazione indagine inviata a UO GeQu 21/1/21 ; ID 02270 approvata, cod. ind. 107-440, cod. pd. 0072; ID 02934 revisione caricata in SH a dicembre; AdR sp.083 ID04313 revisione dicembre 2020.	<b>raggiunto</b>
igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	secondario	[documenti approvati/previsti(3) * 100 = 100% → p 40 + indicatori-prod individuati/previsti 6+3) * 100 = 100% → p 30 + adr effettuate/previste (1) * 100 = 100% → p 30 ] = 100 punti	ID 04313 revisionata e caricata in Santer, cod. ind. 070, cod. pd 0088; ID 02270 approvata, cod. ind. 108-459, cod. pd. 0073; ID 02934 revisione caricata in Sh a dicembre; AdR sp.155 ID04313 revisione dicembre 2020.	<b>raggiunto</b>
igiene urbana veterinaria	secondario	[documenti approvati/previsti(2) * 100 = 100% → p 40 + indicatori-prod individuati/previsti (4+2) * 100 = 100% → p 30 + adr effettuate/previste (1) * 100 = 100% → p 30] = 100 punti	ID 04313 revisionata e caricata in Santer, cod. ind. 072, cod. pd 0092; ID 02270 approvata, cod. ind. 128, cod. pd. 0074; AdR sp.106 ID04313 revisione dicembre 2020.	<b>raggiunto</b>
sanità animale	secondario	[documenti approvati/previsti(3) * 100 = 100% → p 40 + indicatori-prod individuati/previsti (6+3) * 100 = 100% → p 30 + adr effettuate/previste (1) * 100 = 100% → p 30] = 100 punti	ID 04313 revisionata e caricata in Santer, cod. ind. 071, cod. pd 0091; ID 02270 approvata, cod. ind. 106, cod. pd. 0075; ID 02934 revisione caricata in SH a dicembre; AdR sp.124 ID04313 revisione dicembre 2020.	<b>raggiunto</b>
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	file compilato / file da compilare (1)*100= 100%	file compilato (1) / file da compilare (1)	<b>raggiunto</b>
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	nr analisi del rischio effettuate/nr analisi rischio da effettuare (XX*) *100= 100%	nr analisi del rischio effettuate (1) / nr analisi rischio da effettuare (1)	<b>raggiunto</b>
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (2) *100= 100%	nr azioni realizzate (2) / nr azioni inserite nel PTPC (2)	<b>raggiunto</b>
distrettuale lecco	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (3) *100= 100%	nr azioni realizzate (3) / nr azioni inserite nel PTPC (3)	<b>raggiunto</b>
distrettuale monza	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (3) *100= 100%	nr azioni realizzate (3) / nr azioni inserite nel PTPC (3)	<b>raggiunto</b>
export paesi terzi	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (3) *100= 100%	nr azioni realizzate (3) / nr azioni inserite nel PTPC (3)	<b>raggiunto</b>
gestione distrettuale iaoo/iapz - lecco	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (4) *100= 100%	nr azioni realizzate (4) / nr azioni inserite nel PTPC (4)	<b>raggiunto</b>

gestione distrettuale iaoa/iapz - monza	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (4) *100= 100%	nr azioni realizzate (4) / nr azioni inserite nel PTPC (4)	raggiunto
gestione distrettuale sa/iuv - lecco	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (4) *100= 100%	nr azioni realizzate (4) / nr azioni inserite nel PTPC (4)	raggiunto
gestione distrettuale sa/iuv - monza	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (4) *100= 100%	nr azioni realizzate (4) / nr azioni inserite nel PTPC (4)	raggiunto
Igiene alimenti origine animale	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (6) *100= 100%	nr azioni realizzate (6) / nr azioni inserite nel PTPC (6)	raggiunto
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (6) *100= 100%	nr azioni realizzate (6) / nr azioni inserite nel PTPC (6)	raggiunto
Igiene urbana veterinaria	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (5) *100= 100%	nr azioni realizzate (5) / nr azioni inserite nel PTPC (5)	raggiunto
sanità animale	secondario	nr azioni realizzate / nr azioni inserite nel PTPC (6) *100= 100%	nr azioni realizzate (6) / nr azioni inserite nel PTPC (6)	raggiunto
Igiene alimenti origine animale	secondario	non conformità gestite/rilevate * 100 = 100%	1 audit del ministero della salute 29/10; rilasciate solo raccomandazione	raggiunto
Igiene urbana veterinaria	secondario	non conformità gestite/rilevate * 100 = 100%	coinvolto in audit reg lom 18/12 esito audit regionale non ancora pervenuto	raggiunto
Igiene urbana veterinaria	secondario	[piano audit approvato = si → p 20 + audi effettuati/da effettuare * 100 = 100% → p 80 ] = 100 punti	piano audit inviato 19/2/2020 prot. 13431 -a causa del covid non sono stati effettuati audit in campo (0/0)	raggiunto
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	secondario	[piano audit approvato = si → p 20 + audi effettuati/da effettuare * 100 = 100% → p 80 ] = 100 punti	piano audit inviato 19/2/2020 prot. 13431 -a causa del covid non sono stati effettuati audit in campo (0/0)	raggiunto
gestione distrettuale iaoa/iapz - monza	secondario	documenti inseriti tempestivamente/da inserire * 100 = 100%	tot documenti inseriti tempestivamente10/da inserire10	raggiunto
gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	secondario	documenti inseriti tempestivamente/da inserire * 100 = 100%	tot documenti inseriti tempestivamente14/da inserire14	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	invio dati tempestivo/dati richiesti*100 = 100%	invio dati tempestivi (4)/ dati richiesti (4)	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	secondario	fatture liquidate-contestate tempestivamente/ricevute * 100 = 100%	rispettati i tempi e le modalità di liquidazione/contestazione	raggiunto

### 3.2 Obiettivi esclusivi – S.A.L. al 31.12.2019

uo responsabile	tipo obiettivo uo	indicatore	NUOVO: sal descrittivo	verifica GeQu
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	esclusivo	[delibera di approvazione = si → p 20 + attività realizzate/previste * 100 = 100% → p 80] = 100 punti	delibera 160 del 9/3/2020; inviata rimodulazione attività 28/08/2020 prot 55995 - macroattività svolte 33/22	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	esclusivo	delibera = si	delibera 161 del 9/3/2020	raggiunto
distrettuale monza	esclusivo	avvio utilizzo = si	non ancora avviato	non raggiunto



gestione distrettuale sa/iuv - lecco	esclusivo	preaccettazioni informatizzate effettuate/prelievi effettuati * 100 = 100%	218preaccettazioni informatizzate effettuate/ 218 prelievi effettuati	raggiunto
gestione distrettuale sa/iuv - monza	esclusivo	preaccettazioni informatizzate effettuate/prelievi effettuati * 100 = 100%	121 preaccettazioni informatizzate effettuate/ 121 prelievi effettuati	raggiunto
distrettuale lecco	esclusivo	interventi effettuati/richiesti* 100 = 100%	154 interventi effettuati/ 154 richiesti	raggiunto
export paesi terzi	esclusivo	sopralluoghi effettuati/richieste pervenute * 100 = 100%	2 sopralluoghi effettuati/2 richieste pervenute	raggiunto
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	esclusivo	azioni realizzate/previste da regione * 100 = 100%controlli di farmacosorveglianza effettuati/controlli di famacosorveglianza da effettuare 150 (di cui 93 in campo + 57 da REV)	controlli di farmacosorveglianza fatti in campo 76 + 80 da REV (156) / 150 da effettuare = 104%	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	esclusivo	delibera = si	DGR 16/06/2020 n° 3263 delibera 407 del 13/07/2020	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	esclusivo	attività rese nel 2020/attività rese nel 2019 * 100 = 100%	attivata delibera n°161 con incremento fondo disponibile attività rese nel 2020 n° ore 418/attività rese nel 2019 n° ore 340 * 100 = 123%	raggiunto
sanità animale	esclusivo	[attività realizzate/previste * 100 = 100% → p 80 + aggiornamenti tepestivi/attività realizzata * 100 = 100% → p 20] = 100 punti	attività realizzate 491/previste 374; aggiornamenti tepestivi 491/attività realizzata 491	raggiunto
sanità animale	esclusivo	richieste d'indennizzo evase/pervenute * 100 = 100%	4 richieste d'indennizzo evase / 5 pervenute - del 314 del 28/05/20 (2 indennizzi) - 767 del 21/12/20 (2 indennizzi); 1 richiesta pervenuta a fine dicembre e sarà liquidata nel 2021	raggiunto
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	esclusivo	[tempestivo invio riprogrammazione controlli a UO Veterinari = si → p 40 + n° operatori registrati al 31/12/20/n° operatori presenti al 30/11/19 (5292)*100 ≤ 110% → p 60] = 100 punti	inviata rimodulazione 28/08/2020 prot 55995 - n° operatori registrati al 30/11/20 (4597)/n° operatori presenti al 30/11/19 (5292)*100 ≤ 115%	raggiunto

### 3.3 I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina,

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa dei Servizi Veterinari di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di





CONTROLLO DELLE MALATTIE	2017		2018		2019		2020	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli
Profilassi della Leucosi Bovina	1418	721	2096	301	1355	284	1010	690
Profilassi della IBR	2646	866	2272	414	306	485	1439	488
Profilassi della PARA TBC	856	412	1357	16	822	373	1167	267
Profilassi della Blue Tongue bovina	1712	872	1570	960	1360	297	260	103
Controllo genotipo - SCRAPIE	120	71	219	38	324	55	779	59
Controllo della malattia vescicolare dei suini (MVS)	1287	160	1586	47	1325	277	174	222
Monitoraggio della malattia di Aujeszky negli allevamenti di suini	735	516	740	519	570	610	230	366
Controlli della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	14	31	0	0	2	1	5	2
Controllo dell'Anemia infettiva degli equini	124	704	434	730	510	872	147	15

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, sono stati completamente attuati i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico.

Dall'anno 2011 (focolaio di Brucellosi ovi-caprina) non sono stati evidenziati casi di positività alle patologie oggetto di monitoraggio: sono state rilevate alcune non conformità soprattutto nella gestione dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti, finalizzate alla prevenzione delle malattie infettive.

Uno strumento indispensabile al fine del controllo delle popolazioni a scopi epidemiologici è il continuo aggiornamento e la verifica della corretta gestione dell' anagrafe zootecnica.

Nella tabella seguente viene riportata la numerosità dei controlli anagrafici effettuati nel corso del 2020 sulle varie specie verificate (comprensivi dei controlli di condizionalità):

N.	Totale
bovini	28
equini	21
ovicaprini	41
suini	6

### Relazione sul piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche effettuato nell'ATS della Brianza nell'anno 2020

Nel corso dell'anno 2020 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria:

CUAA	Ragione Sociale	Codice allevamento	Provincia	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13
02164620136	AZ. AGR. BINDA F.LLI S.S.A	009LC009/1	LC			X					
VLSGL168C07B423L	VALSECCHI GIULIO	013LC079/1	LC			X					
SLAVVN80R58B639D	SALA VIVIANA	016LC036/1	LC			X					
GBBDVD76C06E507F	GOBBI DAVIDE	047LC001/5	LC			X					
01602500132	MANDELLI LUIGI & BONALUME GIANCARLA	048LC007/1	LC			X					
GLRVTR57M10G030H	GILARDI VITTORIO	059LC001/1	LC			X					
PRVMHL00S03F704R	PIROVANO MICHAEL ANTONIO	223MI005/4	MB			X					
BNNLCU70L13B729J	AZIENDA AGRICOLA BONANOMI LUCA	223MI009/1	MB			X					
VRTNGL57H09B798C	VERTEMARA ANGELO	227MI003/1	MB			X					
CRZNTN34L20M052W	AZ.AGRICOLA CARZANIGA ANTONIO	241MI002/1	MB			X					
VRTNGL57H09B798C	VERTEMARA ANGELO	241MI021/3	MB			X					
02101430136	AZ. AGR. PRATO DELLA CHIESA S.A. DI LOCA	004LC033/2	LC				X				
RNCLN282H05G842L	RONCHI LORENZO	017MI006/7	MB				X				
MRLLSN38A01A818A	MERLO ALESSANDRO	021MI056/2	MB				X				
VRTNGL57H09B798C	VERTEMARA ANGELO	227MI003/3	MB				X				
NVRDRN86L04E507P	INVERNIZZI ADRIANO	055LC006/7	LC		X						
SPRFNC83M51G009F	SPREAFICO FRANCESCA	057LC049	LC				X				
PLRDNL88H28E507X	PALEARI DANIELE	036LC107	LC				X				
2180640969	F.LLI CAPOFERRI	119MI004	MB			X					
PLLNGL67M19E507X	PELLEGATTA ANGELO	003LC011	LC				X				
BTTDVD59C05A745T	BETTIGA DAVIDE	023LC015	LC			X					
SLVFNC80H14E507K	SELVA FRANCO	070LC008	LC				X				
PMNMO58A66H063O	POMONI NOEMI	070LC001	LC			X					
01777710136	FATTORIA SELVA DI VALSECCHI PIERANGEL	009LC013/1	LC	X				X	X	X	X

## Controlli SA

- **ESITO SUPERVISIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTROLLI CON ESITO NON FAVOREVOLE**

Tutta la documentazione relativa ai controlli con esito non favorevole è stata registrata e allegata nel controllo inserito in LISPA secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tutti i controlli sfavorevoli (pari al 100%) sono stati supervisionati da parte dei Direttori di Servizio.

Di seguito gli allevamenti non conformi:

Elenco Controlli Allevamenti CheckList Sfavorevoli condizionalità							
Allevamento	Denominazione	Comune	Distretto	Specie	Codice fiscale/CUAA	Condizionalita'	
013LC079/1	VALSECCHI GIULIO	CALOLZIOCORTE	LECCO	BOVINI	VLSGL168C07B423L	S	
016LC036/1	SALA VIVIANA	CASATENOVO	LECCO	BOVINI	SLAVVN80R58B639D	S	
023LC015/1	BETTIGA DAVIDE	COLICO	LECCO	BOVINI	BTTDVD59C05A745T	S	
047LC001/5	GOBBI DAVIDE	MARGNO	LECCO	BOVINI	GBBDVD76C06E507F	S	
059LC001/1	GILARDI VITTORIO	OLGINATE	LECCO	BOVINI	GLRVTR57M10G030H	S	
223MI005/4	PIROVANO MICHAEL ANTONIO	TRIUGGIO	MONZA	BOVINI	PRVMHL00S03F704R	S	
227MI003/1	VERTEMARA ANGELO	USMATE VELATE	MONZA	BOVINI	VRTNGL57H09B798C	S	
003LC011/1	PELLEGATTA ANGELO	ANNONE DI BRIANZA	LECCO	OVINI	PLLNGL67M19E507X	S	
036LC107/2	PALEARI DANIELE	GALBIATE	LECCO	OVINI	PLRDNL86H28E507X	S	
057LC049/4	SPREAFICO FRANCESCA	OGGIONO	LECCO	CAPRINI	SPRFNC83M51G009F	S	
057LC049/5	SPREAFICO FRANCESCA	OGGIONO	LECCO	OVINI	SPRFNC83M51G009F	S	
070LC008/5	SELVA FRANCO	PRIMALUNA	LECCO	OVINI	SLVFNC80H14E507K	S	
085LC004/5	ICOLA LA MADONNINA DI CORTI R. E C. S.S	BELLANO	LECCO	CAPRINI	03732690130	S	
227MI003/3	VERTEMARA ANGELO	USMATE VELATE	MONZA	OVINI	VRTNGL57H09B798C	S	
055LC006/7	INVERNIZZI ADRIANO	MORTERONE	LECCO	SUINI	NVRDRN86L04E507P	S	

Le supervisioni non hanno riscontrato particolari problemi salvo, in alcuni casi, della mancata apposizione di timbro dell'allevatore.

- **Esito supervisione su documentazione 10% aziende selezionate nel campione condizionalità su base casuale o a rischio con esito favorevole**

E' stata sottoposta a supervisione la documentazione di tutti gli allevamenti che hanno avuto esito favorevole.

- **Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**  
Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non sono stati effettuati audit in campo.

- **Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**  
Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non è stata effettuata attività formativa in materia di condizionalità.

- **Azioni correttive intraprese**

Come fatto anche negli anni precedenti le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due équipes particolarmente esperte per le verifiche previste.

## Il Campione casuale ha interessato la seguente azienda

Nel 2020 non erano previste aziende da controllare.

### Controlli SIAPZ

Alle competenze del SIAPZ dell' ATS della Brianza sono stati assegnati per il 2020:

1. N° 1 controllo di condizionalità a Rischio.

CUAA	Ragione Sociale	Codice allevamento	Comune	Provincia	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13
0177710136	FATTORIA SELVA DI VALSECCHI PIERANGELO, ROBERTO E DANIELA S.S	009LC0131	BOSISIO PARINI	LC	X				X	X	X	X

Il controllo non ha rilevato non conformità.

La selezione del campione a rischio è stata effettuata sulla base dei criteri espressi dalla TAB circolare regionale e dalle relative note integrative ministeriali, regionali e dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria

### Supervisione

E' stata effettuata la supervisione sull'unico controllo effettuato.

### Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità

Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non sono stati effettuati audit in campo.

### Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità

Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non è stata affettuata attività formativa in materia di condizionalità.

Le tabelle successive mostrano le registrazioni in anagrafe zootecnica effettuate nel 2020 nei due distretti dell'ATS della Brianza.

BOVINI	N° MOVIMENTAZIONI REGISTRATE	
	2020	
ANNO	LECCO	MONZA
TIPOLOGIA MOVIMENTO		
CERTIFICATI ISCRIZIONE	941	844
MODELLI 4	1068	133
RIENTRO DA PASCOLO	1965	16
ACQUISTATO DA ALLEVAMENTO ITALIANO (SUB)	108	129
ACQUISTATO DA STALLA DI SOSTA	188	96
INTRODOTTO CON MODELLO	695	230
NATO IN STALLA	1065	817
NATO IN STALLA (PARTO GEMELLARE)	70	30
RIENTRO DA FIERA/MERCATO MANCATA VENDITA	4	0
DECEDUTO	150	129
FURTO	2	0
SMARRIMENTO	11	0
USCITO CON MODELLO	735	173
USCITO PER MACELLAZIONE	622	243
USCITO VERSO FIERA	4	0
USCITO VERSO STALLA DI SOSTA	368	49
USCITO VERSO PASCOLO	2017	16
USCITA A SEGUITO PROVVED. AMMINISTRATIVO	9	1
VENDUTO AD ALLEVAMENTO ITALIANO (SUB)	107	122
<b>TOTALE</b>	<b>10129</b>	<b>3028</b>

OVICAPRINI	N° MOVIMENTAZIONI REGISTRATE	
ANNO	2020	
TIPOLOGIA MOVIMENTO	LECCO	MONZA
MODELLI 4	475	83
RIENTRO DA PASCOLO	6720	1757
ACQUISTATO DA ALLEVAMENTO ITALIANO (SUB)	35	0
ACQUISTATO DA STALLA DI SOSTA	65	3
INTRODOTTO CON MODELLO	1023	241
NATO IN STALLA	1828	350
RIENTRO DA FIERA/MERCATO MANCATA VENDITA	36	0
DECEDUTO	196	79
FURTO/SMARRIMENTO	1105	67
USCITO CON MODELLO	959	179
USCITO PER MACELLAZIONE	913	133
USCITO VERSO FIERA	22	0
USCITO VERSO STALLA DI SOSTA	45	0
USCITO VERSO PASCOLO	7585	2012
USCITA A SEGUITO PROVVED. AMMINISTRATIVO	96	8
VENDUTO AD ALLEVAMENTO ITALIANO (SUB)	35	0
<b>TOTALE</b>	<b>21138</b>	<b>4912</b>

SUIDI	N° MOVIMENTAZIONI REGISTRATE	
ANNO	2020	
TIPOLOGIA MOVIMENTO	LECCO	MONZA
MODELLI 4	138	5
INTRODOTTO CON MODELLO	148	35
NATO IN STALLA	4	0
DECEDUTO	1	0
USCITO CON MODELLO	22	1
USCITO PER MACELLAZIONE AUTOCONSUMO	24	80
USCITO PER MACELLAZIONE	198	42
<b>TOTALE</b>	<b>535</b>	<b>163</b>

### 3.3.1 Prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana

Nel corso del si è provveduto, come già fatto nell'anno precedente, inoltre a proseguire l'informazione con apposito volantino agli allevatori di suini presenti nel territorio dell'ATS.

In occasione delle visite per la macellazione per autoconsumo si è anche proceduto a verificare i requisiti minimi della biosicurezza con apposita check list semplificata sottoriportata:

#### VALUTAZIONE DELLA BIOSICUREZZA SUINI

<b>CODICE AZIENDA</b>			
<b>ALLEVAMENTO FAMILIARE</b>			
<b>DATA</b>			
L'azienda dispone di cancelli o sbarre idonee ad evitare l'ingresso diretto e non controllato di automezzi o persone?	Si	No	N/A
Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso alle persone non autorizzate	Si	No	N/A
L'azienda dispone di barriere fisiche o naturali che circoscrivono l'area di stabulazione e di governo degli animali?	Si	No	N/A
L'azienda dispone di servizi igienici dell'abitazione e lavatrice?	Si	No	N/A
L'area di stabulazione e governo degli animali, dispone di muro di cinta o di una recinzione idonee ad impedire l'ingresso di altri animali compresi quelli selvatici?	Si	No	N/A
I locali di stabulazione sono facilmente pulibili e disinfettabili?	Si	No	N/A
Dopo la fine di ogni ciclo produttivo si esegue la pulizia e disinfezione dei ricoveri?	Si	No	N/A
Il personale adetto al governo degli animali ha contatti con altre aziende suinicole?	Si	No	N/A
Sono presenti apparecchiature a pressione per il lavaggio e la disinfezione?	Si	No	N/A
Sono disponibili disinfettanti di provata efficacia nei confronti delle malattie vescicolari del suino e PSA? (VIRCON)	Si	No	N/A
Gli animali morti sono smaltiti in modo idoneo	Si	No	N/A
Il mangime è detenuto in modo idoneo?	Si	No	N/A
Agli animali vengono somministrati rifiuti di ristorazione o avanzi casalinghi?	Si	No	N/A
sono utilizzati per l'alimentazione degli animali prodotti derivate dal latte	Si	No	N/A
In allevamento sono presenti animali domestici/da compagnia che possono avere accesso ai locali dove sono stabulati i suini?	Si	No	N/A
E' presente il registro di carico e scarico degli animali?	Si	No	N/A
in caso di detentori cacciatori si evita il contatto nelle 48 ore successive alla caccia?	Si	No	N/A
sono somministrati alimenti a base di carne di suini o cincighiali	Si	No	N/A
il personale presente lavora in altri allevamenti che allevano suini	Si	No	N/A
Viene eseguito il controllo veterinario per le macellazioni ad uso familiare?	Si	No	N/A
I suini provengono da più di un allevamento?	Si	No	N/A
In allevamento viene applicato il sistema tutto pieno/tutto vuoto?	Si	No	N/A

firma allevatore

timbro e firma veterinario



### La peste suina africana

La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia. I segni tipici della peste suina africana includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne con emorragie evidenti su orecchie e fianchi. Può verificarsi anche la morte improvvisa.



I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

#### Trasmissione e diffusione

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (compresa le frattaglie);
- contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.

Dove si trova? Nell'Africa sub-sahariana la peste suina africana è endemica. In Europa è stata endemica in Sardegna per parecchi decenni. Nel 2007 si verificarono focolai infettivi in Georgia, Armenia, Azerbaigian nonché Russia europea, Ucraina e Bielorussia. Dalla Russia e dalla Bielorussia la malattia si è diffusa all'Unione europea. La Lituania ha segnalato casi di peste suina africana nei cinghiali selvatici per la prima volta a gennaio del 2014. La Polonia le ha fatto seguito a febbraio del 2014 e la Lettonia e l'Estonia a giugno e a settembre dello stesso anno. Nel 2017 è stata segnalata in Repubblica Ceca e nel 2018 in Ungheria, Romania, Bulgaria e Belgio. La maggior parte dei focolai si sono verificati in piccole fattorie e in un arco di tempo relativamente breve. La malattia si sta ancora diffondendo a livello locale tra i cinghiali selvatici, dove contenerla è più difficile. Nel 2019 è arrivata anche in Serbia avvicinandosi sempre più all'Italia.

#### Misure per prevenire la diffusione della malattia

- non portare in Italia, dalle zone infette comunitarie, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale;
- non portare in Italia prodotti a base di carne suina o di cinghiale, freschi o surgelati, salicce, prosciutti, lardo da Paesi extra-europei;
- smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici;
- non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali;
- informare tempestivamente i servizi veterinari il ritrovamento di un cinghiale selvatico morto;
- per i cacciatori: pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli e i trofei prima di lasciare l'area di caccia; eviscerare i cinghiali abbattuti solo nelle strutture designate; evitare i contatti con maiali domestici dopo aver cacciato;
- per gli allevatori: rispettare le norme di biosicurezza, in particolare cambiare abbigliamento e calzature quando si entra o si lascia l'allevamento e scongiurare i contatti anche indiretti con cinghiali o maiali di altri allevamenti; notificare tempestivamente ai servizi veterinari sintomi riferibili alla PSA e episodi di mortalità anomala.

In data ..... la presente informativa è stata consegnata al Sig./ra .....

presso l'allevamento Cod. Az			
------------------------------	--	--	--

Firma/timbro veterinario

firma ricevente

### 3.3.1 Attività di vigilanza nel settore apistico

Nell'anno 2020 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori secondo gli obiettivi previsti ad inizio anno e poi rimodulati e ridotti a seguito del susseguirsi delle emergenze COVID, in particolare con nota della Regione Lombardia del giugno 2020:

1) **ANAGRAFE APISTICA**: (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS



13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; Legge Regione Lombardia 5/2004 – Legge Regione Lombardia. 21 maggio 2020 n. 11)

a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni. Attività della Commissione apistica dell'ATS relativa alla gestione delle domande di nomadismo e relative autorizzazioni. Attività relativa ai censimenti annuali per gli apicoltori delegati ATS.

b) Sulla base della rimodulazione dell'attività si è proceduto a 8 visite aziendali (0,5% degli apiari come da obiettivo regionale così come rivisto dalla circolare di rimodulazione attività) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDA delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.

2) **SORVEGLIANZA AETHINA TUMIDA**: (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale)

E' stato attuato il controllo di 4 apiari per un totale di circa 90 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

3) **PIANO CONTROLLO VARROASI**: (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 “ Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali rimodulato allo 0,5% in seguito all'emergenza COVID)

a) Sono stati effettuati 6 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Tali controlli sono stati effettuati per la grande maggioranza in modo congiunto tra i Servizi SA/IAPZ per le rispettive competenze. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione.

4) E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di Aethina Tumida.

5) **PIANO di ACCREDITAMENTO VOLONTARIO** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2020 si è proseguito con una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo agli accreditamenti in ATS Brianza. In particolare nel corso del 2020 sono stati effettuati:

a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 15 visite che hanno riguardato 12 aziende

b) raccolta di 4 domande di accreditamento, istruzione della pratica (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITAMENTO per 4 aziende; per queste 4 e altre 15 aziende accreditate negli anni

precedenti sono stati accreditati nel 2020 complessivamente 160 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR.

c) esecuzione di visite cliniche e campionamenti conseguenti alla valutazione degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessivi 9 apiari visitati per circa 80 alveari.

d) una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) **PROGETTO BEENOMIX** (progetto di ricerca in partenariato con Università Medicina Veterinaria di Milano e 2 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:

a) visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2020 visite cliniche su 8 apiari per complessivi circa 500 alveari

b) collaborazione con le aziende coinvolte nel progetto, università di Milano e Sindaco di Pasturo per gli aspetti di competenza ATS relativi alla creazione di una zona di Fecondazione protetta delle api Regine nel comune di Pasturo, attraverso apposita Ordinanza del Comune di Pasturo.

7) Nel 2020 è proseguita la partecipazione di 1 Dirigente Veterinario ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore.

I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

Benessere degli animali allevati

Farmacosorveglianza veterinaria

Alimentazione degli animali

Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Riproduzione animale

L'attività svolta nel 2020 dall'UOC IAPZ, come per tutte le altre UO del DPV, ha risentito pesantemente dalle limitazioni imposte dalle disposizioni emanate in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2020 tutti i controlli assegnati dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione</b>	17	11	21	16	13	12
<b>Vitelli carne bianca e annutoli</b>	-	-	39	38	29	9
<b>Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione</b>	7	6	7	3	9	3
<b>Allevamenti di pollame da carne e conigli</b>	2	2	5	3	3	3
<b>Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate</b>	2	2	2	1	2	2
<b>Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini</b>	15	9	10	10	2	3
<b>Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014</b>	3	4	2	2	3	2
<b>Totale controlli:</b>	46	34	86	73	61	34

Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione</b>	21	25	19	11	9	7
<b>Vitelli carne bianca e annutoli</b>	-	-	20	42	37	15
<b>Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione</b>	8	6	3	5	2	1
<b>Allevamenti di pollame da carne e conigli</b>	3	3	2	2	2	2
<b>Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate</b>	3	3	3	1	0	1
<b>Altri allevamenti di animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini</b>	9	3	8	13	6	1
<b>Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014</b>	3	3	1	2	3	-
<b>Totale controlli:</b>	56	43	60	76	59	27

Nel corso del 2020 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato in modo rilevante il piano della prevenzione del taglio delle code. Sono state controllate tutte le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo anche del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato per gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 50, applicazione del piano, comprese le risoluzioni delle situazioni giudicate al primo controllo insufficienti.

Nell'ambito degli altri controlli elencati nella tabella nel 2020 non sono state rilevate non conformità rispetto al benessere degli animali allevati.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedicata al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa.

Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati sono stati concordati e programmati nel territorio dell'ATS Brianza i seguenti controlli con la Polizia Stradale:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	DATA CONTROLLO	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	TRA T1	11/02/20	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	29/09/20	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T1	14/10/20	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	21/10/20	Benessere trasporto	FAV

Sono stati controllati 5 trasportatori di animali nei viaggi entro le 8, senza rilevare non conformità sia nei confronti del benessere degli animali trasportati, sia sull'idoneità degli automezzi e delle documentazioni di scorta.

#### Farmacosorveglianza veterinaria

Le ispezioni sono state effettuate utilizzando la nuova check list messa a disposizione dalla UO Veterinaria regionale.

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato ai quali è stata aggiunta nel II° semestre una percentuale aggiuntiva del 15 % sui 100 controlli assegnati dalla UO veterinaria nel II° semestre pari a 15 controlli. La rendicontazione dei controlli nel II° semestre, è stata effettuata tramite l'utilizzo della check list completa in tutti i suoi campi.

FARMACOSORVEGLIANZA	2018 MB	2018 LC	2019 MB	2019 LC	2020 MB	2020 LC
<b>Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo</b>	102	74	82	85	71	58
<b>Scuderie ed altri animali non DPA</b>	13	4	13	1	9	1
<b>Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari</b>	2	1	1	-	1	-
<b>Grossisti di medicinali veterinari</b>	3	0	3	1	1	-
<b>Strutture sanitarie veterinarie</b>	1	14	15	10	10	7
<b>Totale</b>	121	93	114	97	92	66

Le ispezioni sono state indirizzate alla verifica della presenza dei requisiti cogenti, ma non solo, molte ispezioni hanno indagato anche l'uso prudente e consapevole dei farmaci in generale e in particolare degli antibiotici, soprattutto con riguardo all'utilizzo dei CIAs.

Alcuni controlli sono stati effettuati in presenza del veterinario responsabile delle scorte, in particolare sono stati contattati i veterinari che nel territorio gestiscono le scorte in più di un'azienda zootecnica.

Anche per il programma di farmacovigilanza l'attività di ispezione e controllo ha risentito delle restrizioni e delle riprogrammazioni imposte dall'emergenza Covid: soprattutto nell'ultimo quadrimestre le verifiche sono state svolte da remoto tramite il portale Vetinfo.

A seguito della riprogrammazione sopra richiamata, predisposta secondo quanto comunicato dagli Enti superiori, i controlli effettuati nel corso del 2020 sono stati: distretto Lecco 37 in presenza e 29 da remoto; distretto di Monza 39 in presenza e 51 da remoto. Sono state verificate tutte le strutture dove vengono allevati animali DPA e che sono autorizzate alla detenzione di scorte di farmaci veterinari; fino a quando è stato consentito presso tali operatori si è preferito svolgere i controlli in presenza e non da remoto.

Criticità emerse nel corso dei controlli 2020:

Per quanto concerne il 2020 non sono state rilevate NC ai requisiti di Legge.

Nell'ambito delle verifiche interne sono stati controllati a posteriori alcuni verbali ispettivi e relative check list redatte durante i controlli, per la valutazione dei seguenti criteri: Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo / Rendicontazione evidenze / Individuazione delle non conformità / Corretta gestione delle non conformità / Farmacovigilanza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario.

Per quanto concerne le verifiche i VU non mostrano particolari criticità nell'ispezione tesa a verificare il rispetto dei requisiti di Legge.

Quasi tutte le ispezioni hanno indagato l'uso prudente e consapevole degli antimicrobici; è stato evidenziato che la REV è utilizzata in modo esclusivo.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi, i V.U. hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAs, raccomandando di rivedere, se possibile, i protocolli terapeutici.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri formativi con il personale del Servizio.

#### Alimentazione degli Animali

La vigilanza nell'ambito dell'alimentazione degli animali è stata condotta con ispezioni presso gli allevamenti, i produttori e i commercianti di alimenti per animali. I controlli sono stati indirizzati alla verifica dei requisiti di igiene e di sicurezza dei mangimi, della corretta applicazione dei piani di autocontrollo in uso presso gli operatori del settore.

I controlli sono stati effettuati inoltre con campionamenti ufficiali di: premiscele di additivi, mangimi completi, composti, complementari, materie prime per mangimi, acqua di abbeverata per la ricerca di sostanze proibite, indesiderabili quali: PCDD/F PCB DL e PCB ND, radionuclidi, metalli pesanti, additivi proibiti o usati in modo improprio, germi patogeni, micotossine, inoltre principi attivi consentiti ma non dichiarati, tracce di costituenti di origine animale ai fini della profilassi della BSE, controllo degli OGM autorizzati e non autorizzati.

Distretto Monza

<b>CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione</b>	70	71	26	14	11	4
<b>183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie</b>	15	22	10	3	8	4
<b>183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi</b>	35	29	12	5	6	2
<b>183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)</b>	-	-	1	1	1	0
<b>183 Registrati - produzione additivi per la vendita (aromi)</b>	0	3	1	0	0	0
<b>183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico</b>	6	10	16	7	9	3
<b>183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a)</b>	1	1	2	1	1	1
<b>183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)</b>	2	7	3	2	2	1
<b>183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)</b>	2	7	3	2	3	2
<b>183 Laboratori di analisi per autocontrollo mangimi medicati</b>	1	1	1	1		
<b>Produttori di mangimi medicati e Prodotti intermedi per la vendita o per autoconsumo</b>	2	1	1	1	1	0
<b>Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo</b>	-	-	-	-	1	0
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>152</b>	<b>76</b>	<b>37</b>	<b>42</b>	<b>17</b>

Distretto Lecco

<b>CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione</b>	20	23	16	8	6	2
<b>183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie</b>	-	2	1	3	4	2
<b>183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi</b>	-	6	2	2	0	0
<b>183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)</b>	2	2	2	3	4	3
<b>183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)</b>	0	0	1	1	1	0
<b>183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico</b>	0	0	0	0	1	0
<b>183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)</b>	2	2	1	1	1	0

<b>183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)</b>	0	0	1	0	0	0
<b>Totale</b>	34	37	24	18	17	7

Campionamenti PNAA:

La programmazione dei controlli è stata effettuata seguendo le indicazioni Regionali. La causalità ove richiesta è stata ottenuta tramite le tabelle di numeri casuali applicata all'anagrafica.

La frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare sono state individuate sulla base delle risorse disponibili, della valutazione del rischio e secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023 tenendo conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2018-2020.

Nel corso del 2020, a causa dell'insorgenza dell'emergenza determinata dall'epidemia di covid-19, e in conseguenza delle disposizioni emanate dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, le attività ispettive e di campionamento sono state temporaneamente sospese e rimodulate.

Per l'ATS Brianza erano stati programmati 140 campionamenti, equamente suddivisi tra il distretto di Monza (70 campionamenti) e il distretto di Lecco (70 campionamenti); a seguito delle disposizioni sopra richiamate il piano è stato rimodulato assegnando rispettivamente 56 e 55 campioni che sono stati tutti effettuati.

Sono state comprese nella programmazione le attività inerenti l'essiccazione e lo stoccaggio della granella di mais al fine del controllo delle micotossine in generale e della aflatossina B1 in particolare.

Nello svolgimento dell'attività, sono stati eseguiti anche tre controlli con i Carabinieri del NAS presso due operatori commercialmente collegati, a seguito di segnalazioni del Ministero della Salute e della UO Regionale, già pervenute nel corso del 2019 e ribadite nel 2020 per la commercializzazione di mangimi con claims ingannevoli; da tali ispezioni e dalle verifiche documentali non sono emerse irregolarità per quanto verificato.

A seguito dell'attività ispettiva sono state irrogate due sanzioni: una ad un operatore che commercializzava mangimi senza risultare registrato in quanto non aveva presentato la SCIA per tale attività, ed una relativamente alla produzione di alimenti greggi per animali da compagnia.

Nell'ambito del piano annuale di verifiche interne al Servizio:

sono stati verificati a posteriori n° 2 verbali ispettivi, e relative liste di riscontro, redatti in seguito a sopralluoghi effettuati presso allevamenti di animali da reddito (produzione primaria e somministrazione) con esito conforme;

è stato monitorato mensilmente il rispetto della pianificazione dei controlli sia ispettivi che di campionamento con esito favorevole.

Nell'ambito del programma interno di formazione 2020, sono state dedicate due giornate ad argomenti inerenti il ciclo di produzione dei mangimi: una dedicata all'etichettatura degli alimenti destinati agli animali d'affezione ed una all'igiene di produzione dei mangimi in generale.

<b>TIPO DI VERIFICA</b>	<b>Mezzo con il quale l'informazione è fornita*</b>	<b>Numero di non conformità</b>
<b>corretta indicazione del tipo di mangime</b>	etichettatura	<b>0</b>
<b>presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie</b>	etichettatura	<b>0</b>
<b>presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento ad allegazioni funzionali impropri, che vantano un effetto</b>	etichettatura	<b>0</b>



farmacologico		
corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).	etichettatura	0

Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2020 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in isp (ispezioni) e aud (audit).

Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2017		2018		2019		2020	
	isp	aud	isp	isp	aud	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	1	1	-	1	1	-	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	2	-	2	2	-	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	1	1	-	1	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	-	1	1	-	1	-	1
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	1	1	1	1	1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	3	-	1	3	-	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	10	-	12	10	-	12	2	-
<b>TOTALI CONTROLLI</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2017		2018		2019		2020	
	isp	aud	isp	isp	aud	isp	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività	1	-	1	1	-	1	-	-



<b>intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3</b>								
<b>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3</b>	1	-	-	1	-	-		
<b>1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1</b>	1	-	2	1	-	2	-	-
<b>1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3</b>	1	-	2	1	-	2	2	-
<b>1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1</b>	1	-	2	1	-	2	1	-
<b>1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3</b>	-	-	-	-	-	-	1	-
<b>1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3</b>	-	-		-	-			
<b>1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2</b>	1	-	1	1	-	1	1	-
<b>1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3</b>	1	-	4	1	-	4	-	-
<b>1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2</b>	-	-	-	-	-	-	-	
<b>1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3</b>	1	-	5	1	-	5	-	
<b>TOTALI CONTROLLI</b>	8	-	17	8	-	17	4	-

Le criticità rilevate nel corso dei controlli:

Non sono state rilevate NC durante i controlli.

#### Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

I controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura. Non sono state evidenziate non conformità.

Controlli effettuati in modo congiunto con l'Ente provincia nel 2020:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	contesto		controlli	
		n. LC	n. MB	2020	
				LC	MB
<b>D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010</b>	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro magazzinaggio sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-
<b>D.M.</b>	Stazione di monta naturale privata per gli equini	1	-	1	-

<b>403/2000, art. 38 comma 1.</b>	NAZIONALE				
	Stazione di inseminazione artificiale equina – NAZIONALE	1	3	1	1
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	9	8	3	1
	Recapito NAZIONALE	1	1	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	1	1	-
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	-	1	1	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	1	2	-	-
	Operatori I.A	35	124	-	1
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	2	-	-	

#### Piano Nazionale Controlli Integrato 2020

Il Piano Nazionale Integrato (PNI) redatto ai sensi del Reg. (CE) 882/04 dal Ministero della Salute descrive il sistema dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi e un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per il 2020 il Servizio Igiene allevamenti è stato coinvolto nelle tipologie di controlli coordinati e congiunti con le Autorità sotto richiamate.

Nelle tabelle di seguito si rappresentano i controlli effettuati in modo coordinato e congiunto con le altre citate Autorità Competenti:

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO INTERESSATO	controlli programmati 2020	Autorità Competenti		controlli eseguiti 2020	esito controlli
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Lecco	1	ICQRF	ATS	-	-
	Monza	1	ICQRF	ATS	-	-
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Lecco	1	UVAC	ATS	-	-
	Monza	5	UVAC	ATS	-	-
Attività di Farmacosorveglianza	Lecco	1	UTF AAC	ATS	-	-
		1	NAS		-	-
	Monza	1	NAS	ATS	-	-
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Monza	1	ICQRF	ATS	-	-
Attività di controllo	Lecco	3	P.S.	ATS	2	Conformi

<b>benessere animale durante il trasporto</b>	Monza	3	PS	ATS	2	Conformi
---	-------	---	----	-----	---	----------

### 3.4 I Risultati dei controlli: alimenti di origine animale Anno 2020

#### 3.4.1 Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati

La rendicontazione dei controlli ufficiali viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Regolamento 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del regolamento 852/2004.

In Tabella 6 sono indicati i controlli effettuati nel 2020 suddivisi tra controlli mediante ispezione e controlli mediante audit.

Tabella 6	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Ispezioni in stabilimenti riconosciuti	94	92	186
Ispezioni in stabilimenti registrati	143	144	287
Audit	40	25	65
Controlli congiunti con altri Servizi ASL o altre Autorità competenti	4	5	9

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità, prevalentemente negli impianti registrati, come indicato nelle successive Tabelle 7 e 8.

Tabella 7 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	3	1,6
Manutenzione	29	16,3
Altri prerequisiti	33	18,6
Pulizia	34	19,2
Igiene operativa	29	16,3
Applicazione Reg.2073/05	9	5
HACCP	32	18
Etichettatura/rintracciabilità	8	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>	<b>100,0</b>

<b>Tabella 8 - NC IN STABILIMENTI REGISTRATI</b>		
<b>Tipologia NC</b>	<b>TOTALE ATS</b>	<b>% ATS</b>
<b>Strutturali</b>	<b>22</b>	<b>15,8</b>
<b>Manutenzione</b>	<b>21</b>	<b>15,1</b>
<b>Altri prerequisiti</b>	<b>45</b>	<b>32,3</b>
<b>Pulizia</b>	<b>12</b>	<b>8,6</b>
<b>Igiene operativa</b>	<b>10</b>	<b>7,1</b>
<b>Applicazione Reg.2073/05</b>	<b>5</b>	<b>3,5</b>
<b>HACCP</b>	<b>17</b>	<b>12,2</b>
<b>Etichettatura/rintracciabilità</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>139</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si riportano in Tabella 9 le NC rilevate suddivise per tipologia di NC e per tipologia di stabilimento nel quale sono state rilevate.

<b>Tipologia NC</b>	<b>Depositi</b>	<b>Macelli</b>	<b>Lab sezionamento</b>	<b>Lab preparazioni - carni macinate</b>
<b>Strutturali</b>				<b>3</b>
<b>Manutenzione</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>17</b>
<b>Altri prerequisiti</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>20</b>
<b>Pulizia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>26</b>
<b>Igiene operativa</b>	<b>2</b>			<b>27</b>
<b>Applicazione Reg.2073/05</b>			<b>1</b>	<b>4</b>
<b>HACCP</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>30</b>
<b>Etichettatura/rintracciabilità</b>	<b>3</b>			<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>132</b>

L'analisi delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di affermare che la prevalenza delle NC si riscontra per carenze relative alla manutenzione e alla pulizia, nell'ultimo trimestre del 2020 a seguito di un specifico piano sul controllo delle temperature nei supermercati e ipermercati ha evidenziato 32 NC sul controllo temperature (rendicontate in altri prerequisiti).

Per quanto riguarda il controllo sugli animali macellati, nel corso del 2020 negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza sono stati introdotti i capi indicati nella Tabella 10.

SPECIE/CATEGORIA	2018	2019	2020
bovini	26.030	20.201	21.831
solipedi	221	232	147
ovini	2.792	2.333	2.537
caprini	1.933	2.027	2.175
suini	16.418	16.368	14.392
volatili	3.540	0	257
conigli	1.153.353	1.226.183	1.171.987
suini a domicilio	349	302	290
ovi-caprini a domicilio	29	27	3
<b>TOTALE</b>	<b>1.204.665</b>	<b>1.267.673</b>	<b>1.213.619</b>

A seguito dell'attività di controllo svolta presso gli impianti di macellazione sono stati adottati i provvedimenti di esclusione dal consumo umano (all'ispezione *ante* o *post mortem*) dei capi indicati nella Tabella 11 e non sono stati rilevati i casi di malattie trasmissibili all'uomo indicati nella stessa Tabella.

Tabella 11- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
<b>bovini</b>				
	vacche		89	89
	vitelloni/manze	6		6
<b>suini</b>		1		1
<b>equini</b>		0		0
<b>conigli</b>		2.898		2.898
<b>TOTALE</b>		<b>2.905</b>	<b>89</b>	<b>2.994</b>
<b>casi zoonosi al macello</b>		<b>Bovini</b>	<b>suini</b>	
<b>TBC</b>		0		
<b>Cisticercosi</b>		0		
<b>Malrossino</b>				0

Si fa notare che il numero rilevante di bovine escluse dal consumo è da attribuire alla presenza di un impianto destinato esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera dove normalmente è maggiore il riscontro di patologie .

Sono, inoltre, state effettuate le macellazioni speciali d'urgenza (MSU) indicate in Tabella 12.

Tabella 12 - animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
<b>In allevamento bovini</b>	5	23	28
<b>In macello bovini</b>	38	47	85

L'attività di prelievo e analisi nel settore degli alimenti di origine animale è proseguita come indicato nella Tabella 13.

Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
<b>BSE</b>	17	38	55
<b>Scrapie</b>	886	11	897
<b>Esami trichinoscopici</b>	9.903	1.753	11.656
<b>Radioattività</b>	4		7
<b>Additivi</b>	7	3	10
<b>Alimenti trattati con radiazioni</b>	1	1	2
<b>Arsenico/Nichel</b>	2	2	4
<b>Controlli UVAC</b>	3	2	5
<b>Resistenza antibiotici</b>	6	6	12
<b>Export Paesi Terzi</b>	2	14	16

Oltre a questi campioni, su indicazione di Regione Lombardia, è stato svolto un piano di campionamento di alimenti sia a livello di produzione che di distribuzione secondo quanto stabilito dalla Linee guida sul controllo ufficiale approvate con Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016.

Matrice da campionare	Numero determinazioni	LC	MB
carni fresche - produzione	51	30	21
carni fresche - distribuzione	49	14	35
carni mac e preparazioni - produzione	11	3	8
carni mac e preparazioni - distribuzione	27	9	18
prodotti base carne - produzione	21	14	7
prodotti base carne - distribuzione	32	11	21
MBV e prodotti pesce - produzione	13	6	7
MBV e prodotti pesce - distribuzione	116	48	68
piatti pronti cotti - produzione	40	16	24
piatti pronti cotti - distribuzione	18	11	7
cosce di rana - distribuzione	0	0	0
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude -	8	2	6

distribuzione			
Miele - distribuzione	9	3	6
gelatine e collagene - distribuzione	4	1	3
grassi fusi di OA - distribuzione	5	2	3

A seguito dell'attività di campionamento sono state rilevate non conformità che hanno dato origine a 3 comunicazioni di Notizia di reato alla Procura della Repubblica competente e relativi 2 sequestri sanitari (campionamenti in seguito a sospetto), 1 avvio di sistema di allerta, 14 provvedimenti prescrittivi.

A causa della pandemia da Coronavirus la programmazione di alcuni piani di campionamento ha subito alcune modifiche nel corso dell'anno 2020, riducendo o sospendendo l'attività nelle fasi di lockdown totale. Questo ha portato ad una distribuzione non omogenea dell'attività di campionamento durante l'arco dell'anno.

Nel corso del 2020 nell'ambito del sistema di allerta sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 14; i sistemi di allerta attivati direttamente sono descritti in Tabella 15.

Tabella 14	ALLERTE 2019		
	Pervenute	Attivate	Totale
TOTALE ATS	52	5	57

Tabella 15 N. REGISTRO REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	REGIONALE/CE
077/2020	ANTIBIOTICI IN MEZZENE DI VACCA	9/4/2020	REGIONALE
133/2020	ETICHETTA CON ALLERGENI NON CORRETTI	12/8/2020	CE
#445343	SALMONELLA TYPHIMURIUM IN MEDAGLIONI DI TACCHINO	15/10/2020	CE
250/2020	DESAMETASONE IN RIPIENO CARNE BOVINA	18/11/2020	CE
326/2020	SALMONELLA TYPHIMURIUM IN LARDELLO SUINO MAT.PRIMA CONG.	30/12/2020	REGIONALE

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 16 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

TABELLA 16	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNE AVICOLA	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CEFALOPODI E PRODOTTI DERIVATI	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PIATTI PRONTI E SNACKS	UOVA E PRODOTTI D'UOVO	Totale complessivo	% sul TOTALE
ADDITIVI PER ALIMENTI				2					2	3,51
ALLERGENI							1		1	1,75
ALTRO	1	2							3	5,26
BIOTOSSINE (ALTRO)					4	1			5	8,77
CONTAMINAZIONE CHIMICA (ALTRO)						2			2	3,51
CORPI ESTRANEI		1				4			5	8,77
INFESTAZIONE PARASSITARIA								1	1	1,75
METALLI PESANTI			1						1	1,75
MICROORGANISMI NON PATOGENI		1			1				2	3,51
MICROORGANISMI PATOGENI	4	7			9	9			29	50,88
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI	2	4							6	10,53
<b>Totale complessivo</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>57</b>	
<b>% sul TOTALE</b>	<b>12,28</b>	<b>26,32</b>	<b>1,75</b>	<b>3,51</b>	<b>24,56</b>	<b>28,07</b>	<b>1,75</b>	<b>1,75</b>		

Relativamente ai 5 sistemi di Allerta attivati nel corso del 2020 la tabella 15 dettaglia il numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale/CE, la descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata), la data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario

Nella Tabella 17 sono, invece, indicati il numero di certificati e dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi Terzi e il quantitativo di prodotti certificati

Tabella 17	NUMERO		
	LECCO	MONZA	TOT ATS
<b>ATTESTAZIONI</b>	1079	105	1.184
<b>CERTIFICATI</b>	886	1142	2.028
<b>Totale</b>	1.965	1.247	3.212

A seguito dell'attività di controllo ufficiale sono stati adottati provvedimenti che sono indicati nella Tabella 18 (numero e tipologia dei provvedimenti), Tabella 19 (motivazione dei provvedimenti)



<b>Tabella 18 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI</b>	
	<b>TOTALE ATS</b>
<b>Sanzioni amministrative</b>	68
<b>Sospensioni attività</b>	1
<b>Notizie di reato</b>	3

<b>Motivo sanzione</b>	<b>TOT ATS</b>	<b>% sanzioni</b>
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza requisiti, pulizia e manutenzione attrezzature)	17	27,4
Mancata applicazione Procedure autocontrollo	10	14,7
Benessere animale	1	1,4
Anagrafe bovina - identificazione capi al macello	2	2,9
Tempo sospensione farmaci al macello	1	1,4
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza SCIA) e Reg.853/04	13	19,1
Rintracciabilità - ritiro - richiamo Reg. 178/2002	1	1,4
Etichettatura alimenti	12	17,6
Mancata iscrizione UVAC	4	5,9
Altro	4	5,9
Requisiti Reg. 852/04 (inottemperanza prescrizioni)	2	2,9
Trasporto di carni prive di identificazione	1	1,4
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>68</b>	<b>100</b>

<b>Motivo segnalazione Autorità giudiziaria</b>	<b>TOT ATS</b>	<b>% segnalazioni</b>
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	2	66,6
Presenza additivi non consentiti in carni macinate	1	33,3
<b>TOTALE SEGNALAZIONI</b>	<b>3</b>	<b>100</b>

### 3.4.2 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 32 allevamenti di bovine da latte e 3 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 116 allevamenti di bovine da latte e 9 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività **dotandosi di piccoli caseifici aziendali** dove parte del latte prodotto è **direttamente trasformato** in formaggi venduti poi direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione. Ulteriore realtà del settore è la **produzione e vendita di latte crudo** a mezzo di **distributori automatici**, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi **efficaci e proporzionati** alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed **operando in campo** attraverso **apposite linee guida**, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento CE 882/2004.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi. Tali controlli

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	L R	N. impia nti	N. impiant i control lati	N. aud it	N. ispezi oni
852 Registrati -Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	75	20	-	24
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	1	13	-	-	-
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3	4	4	1	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4	3	3	1	2

853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4	6	6	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3	1	2	1	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3	1	1	1	3
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4	8	8	2	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	11	11	22	36
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	51	27	4	26
<b>TOTALI</b>				35	111

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA	L R	N. impia nti	N. impian ti control lati	N. audi t	N. ispezio ni
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	1	-	-	-
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	4	4	2	9
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	10	6	-	6
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	3	10	9	-	10
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	6	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	2	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	5	5	8	32
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	3	3	2	6
				18	78

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 139 ispezioni e 51 audit.

Per quanto riguarda la percentuale di audit rispetto agli impianti riconosciuti pari a 83 considerando le tipologie di produzione, è stata del 42% (35 audit per 83 tipologie di impianto riconosciuto per latte o prodotti a base latte).

Le frequenze dei controlli sono state correlate alla graduazione del rischio assegnata al singolo impianto attraverso le SCORECARD con controlli aggiuntivi individuati presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario, trasformazione con vendita diretta di formaggi e produzione e vendita di latte crudo a mezzo distributori, sono state effettuate 50 ispezioni e 2 audit.

Sono state rilevate durante i controlli nei Riconosciuti n. 43 non conformità e nei registrati n.3 non conformità.

Le non conformità sono state oggetto di prescrizioni che sono state verificate al termine della data di scadenza stabilita e di provvedimenti sanzionatori di tipo amministrativo.

<b>PROCEDURE NON CONFORMI</b>	<b>numero</b>
Analisi dei pericoli (HA)	1
Campionamento alimenti e bevande compresi materiali a contatto	4
Controllo animali indesiderati	2
Controllo temperature	5
Gestione CCP	0
Gestione sottoprodotti di O. A.	2
Igiene del personale	0
Manutenzione impianti/attrezzature	2
Potabilità acqua	0
Taratura strumenti di misurazione	2
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	8
Requisiti strutturali	1
Selezione e verifica dei fornitori	0
Sistema di tracciabilità	10
SSOP operative	2
SSOP preoperative	4
Procedure sanificazione non SSOP	3
<b>TOTALI</b>	<b>46</b>

Sono state comminate le seguenti sanzioni amministrative per violazione al:

- Regolamento (CE) N. 852/2004 allegato II capitolo I, sanzionato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193, art 6 comma 5, (carenti condizioni di manutenzione)
- Art. 6, comma 2 Reg. CE 852 del 29/04/2004 sanzionata dall'art.6 comma 3 del decreto Legislativo 06/11/2007 n. 193. (Avvio di attività di caseificazione per la vendita senza SCIA) e nello stesso accertamento, comunicazione all'A.G. per violazione art 5 L 283/62.
- Reg CE 853/2004 Allegato III, Sezione IX, Capitolo II, Parte III, comma 2 sanzionata dall'art.6 comma 5 (mancata comunicazione non conformità latte e utilizzo)
- Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193, art 6 comma 9 (mancata apposizione del marchio di riconoscimento comunitario su prodotto a base latte)
- Reg. Ce 852/2004 art. 4 comma 2 - allegato II capitolo IX comma 5 (trasporto a temperatura non conforme)

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg.2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

In particolare:

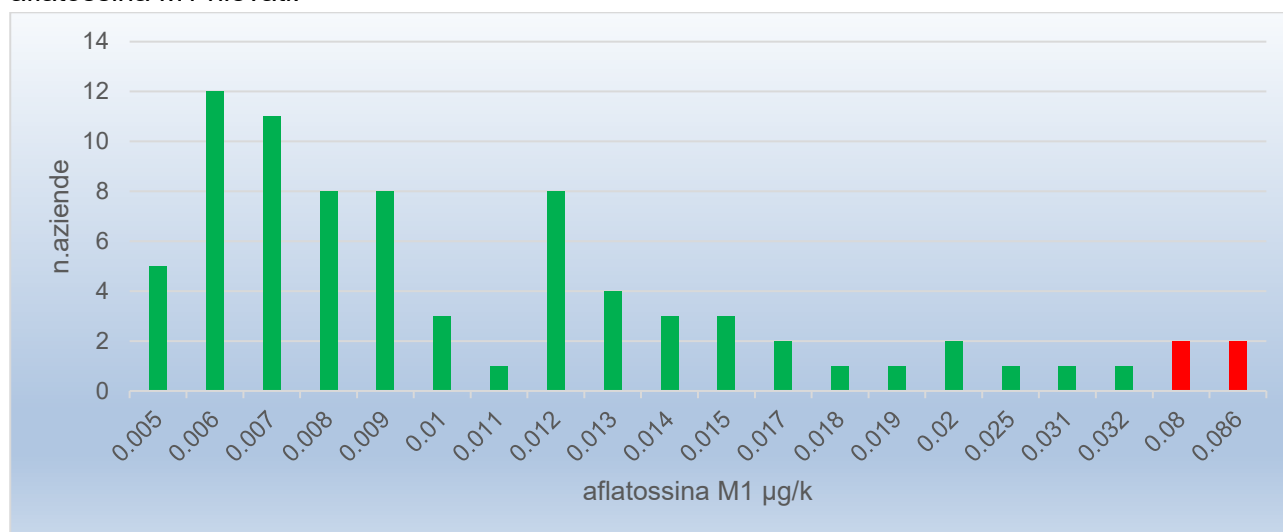
- nel distretto di Monza sono stati effettuati n 42 campioni per la ricerca dei 75 analiti assegnati , quindi 4 campioni per la ricerca di arsenico e nichel e 1 campione per la ricerca di fitofarmaci.
- nel distretto di Lecco sono stati effettuati n 43 campioni per la ricerca dei 71 analiti assegnati , quindi 2 campioni per la ricerca di aflatossina M1 in formaggi

ANALITI	Latte trattato termicamente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagulati	altri prodotti a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococcica
Stabilità microbiologica	2				0	
<i>L. monocytogenes</i>	2	1	6	37	0	
<i>Salmonella</i> spp		1	6	37	0	
Enterobatteriacee			3		1	
Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf			6	16	2	0
<i>Escherichia Coli</i>				16	3	
<i>E. Coli</i> VTEC				10	1	
Diossine e PCB				1	0	
Metalli pesanti				1	0	
<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>118</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.

### Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2019 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n.79 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche. Nella seguente tabella sono rappresentati i valori di aflatossina M1 rilevati:



Dal grafico si evince che la maggior parte delle aziende da latte si pone al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg che di legge 0.050 µg/kg. Solo 4 campioni appartenenti alla stessa azienda ed effettuati nello stesso periodo hanno manifestato superamento del limite di legge.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2019 sono state controllate le seguenti cisterne di latte crudo per aflatossina M1:

- di provenienza Comunitaria n 6 conferenti, valore massimo rilevato 0,012 µg/kg
- di provenienza Nazionale n. 6 conferenti, valore massimo rilevato 0,016 µg/kg

### **3.4.3 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)**

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n 31 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale, 15 nel distretto di Lecco e 16 nel distretto di Monza. Il piano che ha visto effettuare 31 campioni di latte di massa, aveva l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

### **3.4.4 Piano vendita diretta latte crudo**

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2019 sono stati attivi n 23 distributori automatici di latte crudo 13 nel distretto di Lecco e 10 nel distretto di Monza

I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- *Listeria m*, *Salmonella spp*, *Campylobacter termotollerante*, *E. Coli VTEC*, *Streptococcus agalactiae*, *Enterotossina stafilococcica*, sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, *Escherichia coli*, *Staphylococcus aureus* coagulasi positivo.

Dei 46 campioni di latte effettuati nel corso dell'anno, due effettuati in altrettanti distributori dello stesso allevamento di bovini, hanno evidenziato il superamento dei parametri legali per aflatossina M1. Nessun altro parametro di sicurezza alimentare è stato rilevato difforme dai criteri della normativa vigente.

La non conformità citata è stata gestita in ottemperanza alle indicazioni del Piano latte regionale 2019.

### **3.4.5 Piano Latte autocontrollo produzione primaria**

Dei 32 allevamenti di bovine da latte e 3 di caprini presenti nell'area territoriale di Monza, e dei 109 allevamenti di bovine da latte e 9 di caprini presenti nell'area territoriale di Lecco,

nel 2019, hanno fatto registrare durante l'anno le seguenti criticità nell'ambito della gestione igienico sanitaria della produzione del latte:

<b>NON CONFORMITÀ LATTE CRUDO</b>	<b>Bovino</b>	<b>Caprino</b>	<b>Bufalino</b>	<b>Equino</b>
<b>Aziende segnalate per superamento limiti previsti</b>	23	-	-	-
<b>Per tenere germi</b>	6	-	-	-
<b>Per tenere in cellule somatiche</b>	17	-	-	-
<b>Aziende, non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare</b>	1	-	-	-
<b>Per tenere germi</b>	0	-	-	-
<b>Per tenere cellule somatiche</b>	0	-	-	-
<b>Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione</b>	0	-	-	-
<b>N° Comunicazioni positività sostanze inibenti</b>	1	-	-	-

Per quanto concerne l'azienda zootecnica con latte sospeso dal conferimento, risulta avere cessato la produzione di latte.

### 3.4.6 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Anche nel 2019 sono stati effettuati campionamenti di latte per verificare lo stato sanitario degli allevamenti bovini, nei confronti della mastite contagiosa, sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, piano di eradicazione su base volontaria.

Nella tabella seguente è rappresentato in sintesi la situazione attuale:

<b>REPORT PIANI MASTITI DALL'ANNO 2012</b>						
<b>PROVINCIA</b>	<b>ALL. PRESEN</b>	<b>ALL. CONTROLLATI</b>	<b>N° INGRESSI</b>	<b>ALL. NEGATIVI</b>	<b>ALL. POSITIVI</b>	<b>%</b>
<b>LC</b>	135	139	771	90	49	35.25
<b>MB</b>	42	45	337	42	3	6.67
<b>TOTALE</b>	177	184	1108	132	52	28.26

### 3.4.7 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2019 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di, verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partire in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.



ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export , inserite in indagine Eupolis.	197	1087
Altre attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	39	1118
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	6	25
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	18	-
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	55	-

### 3.4.8 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini , quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze e allerte sanitarie, parerei di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio.

Nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	q.tà
n. Riconoscimenti	2	2	2	0	1	1	1	0	2	1	0	0	12
n. Nulla osta	3	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	1	8
n. RegISTRAZIONI	5	6	3	5	5	6	4	1	2	1	0	1	39
n. Autorizzazioni	32	21	18	36	29	24	30	15	13	24	32	20	294
n. Emergenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
n. Allerte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
Pratiche gestite	54	38	34	52	48	39	44	30	28	47	37	31	482

### 3.4.9 Piano Alpeggi 2019

Nell'ambito del piano alpeggi si è provveduto a convocare apposita riunione informativa con gli alpeggiatori nella quale sono state descritte per il 2019

- Le disposizioni normative regionali
- Le nuove linee guida igieniche sanitarie regionali

Durante la riunione è stata distribuita agli alpeggiatori copia delle "Linee guida di buone pratiche di igiene e lavorazione in alpeggio"

Nel 2019 sono stati sottoposte ad ispezione n 7 caseifici in alpeggio, registrati ai sensi del Reg. 852/04.

In ogni controllo è stato accertato il rispetto delle seguenti procedure operative: Manutenzione impianti/attrezzature, potabilità acqua, sanificazione non SSOP, Igiene del personale.

Oltre alle ispezioni sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- Controllo della potabilità dell'acqua n.6 campioni ufficiali conoscitivi, dai quali non sono emerse non conformità.
- Si è preso inoltre atto di n. 7 referti di campioni d'acqua effettuati in autocontrollo prima di monticare, con evidenze di conformità.

Sui formaggi e sui prodotti a base latte fabbricati in alpeggio sono stati inoltre effettuate indagini di laboratorio n.12 campioni per la ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di processo.

I campioni effettuati secondo le indicazioni della UO Veterinaria regionale hanno dato le seguenti non conformità:

Matrice panna: presenza del gene eae di E Coli vtec, il burro prodotto con tale panna per autoconsumo è stato distrutto , un ulteriore campionamento di panna ha dato esito di assenza vtec.

In due formaggi è stata rilevata una presenza di enterobatteriacee superiori ai criteri di processo, nel caso l'OSA ha provveduto a migliorare le condizioni igieniche della mungitura e delle lavorazioni, comprese le pulizie e le sanificazioni di fine giornata lavorativa.

Per quanto riguarda gli stafilococchi coagulasi positivi l'IZS ha ricercato le enterotossine per tutte le matrici risultate con referto di >100 u.f.c , con esito di assenza.

### **3.5 Piano Nazionale Residui**

---

Il Piano Nazionale Residui è stato programmato per l'anno 2020 in base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dalla Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia. Lo svolgimento dei campionamenti programmati è stata interrotta dagli inizi del mese di marzo agli inizi del mese di giugno e dalla fine del mese di novembre agli inizi del mese di dicembre, come da indicazioni ministeriali relative alla classificazione delle attività differibili e non differibili del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria.

All' ATS della Brianza sono stati assegnati 526 campioni in ambito PNR Mirato, di cui 148 in allevamento, 374 in macello e 4 campioni di uova da prelevare in stabilimento. Inoltre 20 campioni sono stati assegnati in ambito extraPNR e 6 campioni nell'ambito del piano di monitoraggio mediante test istologico. Considerando il periodo di interruzione delle attività per lockdown, la programmazione è stata rivista in relazione al periodo di attività effettiva e alle indicazioni ricevute dall'U.O. Veterinaria della Regione Lombardia con l'assegnazione di 395 campioni in ambito PNR Mirato. Con rev.3 dell'11 agosto 2020, la programmazione dell'attività extraPNR è stata rimodulata con l'assegnazione all'ATS Brianza di 4 prelievi di latte da cisterne per ricerca aflatossine e di 6 campioni di miele prelevati in apiario o in laboratorio per ricerca antibatterici e pesticidi. Inoltre, in occasione di eventuali macellazioni di ovini provenienti da greggi vaganti non ancora sottoposti a specifico controllo, è stata prevista la ricerca di diossine e PCB sulla matrice muscolo. La programmazione annuale dei controlli per l'attività nei macelli e negli allevamenti, è stata pianificata e condivisa con i Responsabili di Servizio, tenendo conto del livello di rischio derivante da non conformità rilevate nei diversi piani di controllo nei cinque anni precedenti, del numero dei capi macellati e del numero di capi presenti in azienda, ottenuti dai dati registrati nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Lombardia. Al 31 dicembre 2020 sono risultati effettuati 420

campioni PNR MIRATO, 8 campioni EXTRA PNR, 1 campione di latte per sospetto clinico anamnestico e 6 controlli in ambito PNR Istologico.

L'invio di campioni è stata gestita normalmente tramite preaccettazione, salvo un numero limitato di casi registrati per problemi di accesso informatico. Il personale che effettua i campionamenti è stato dotato di dispositivi mobili con connessioni di rete per procedere, dove possibile, alla gestione completa presso l'OSA dell'invio del campione stesso al laboratorio, compresa la preaccettazione.

I campioni inviati sono stati processati tutti, esclusi due campione respinti per ritardo di consegna al laboratorio e 1 campione di uova per ricerca triazine, non eseguito con le aliquote di legge previste, e ripetuto successivamente.

Le pratiche generate da esiti di laboratorio che hanno rilevato valori soggetti a segnalazione sono di seguito elencate:

#### Contaminanti

- 2 campioni di urina di bovino adulto, prelevati al macello, sono risultati positivi per micotossine.
- 1 campione di urina di suino prelevato al macello è risultato positivo micotossine.

#### Non Conformità per riscontro di residui a livelli superiori agli LMR

- 2 campioni di muscolo di bovino prelevati al macello sono risultati non conformi per la presenza di ossitetraclina.

#### Piano Monitoraggio test istologico

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio esame istologico gli esami hanno evidenziato:

- un campione di ghiandole bulbouretrali prelevato a un vitello macellato è risultato sospetto per steroidi sessuali. L'esito è stato comunicato al Servizio Veterinario dell'ATS competente per le indagini del caso e all'U.O Veterinaria della Regione Lombardia;
- campioni di timo prelevati da tre vitelli macellati sono risultati sospetti per cortisonici. L'esito è stato comunicato al Servizio Veterinario dell'ATS competente per le indagini del caso e all'U.O Veterinaria della Regione Lombardia.

PNR	2019	2020
Totale ATS positivi	0	1
Positivi non illeciti	9	9*
Totale campioni ExtraPNR	21	10
Totale campioni istologico	8	6
Totale Ats Campioni	500	395
Percentuale positività	1,8	2,43

9\* 1 trattamento antibiotico senza contestazione per reazione avversa - 4 sospetti istologici - 4 contaminazioni da micotossine

### 3.6 Controlli condizionalità 2020

Nel corso dell'anno 2020 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria :

CUAA	Ragione Sociale	Codice allevamento	Provincia	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13
02164620136	AZ. AGR. BINDA F.LLI S.S.A	009LC009/1	LC			X					
VLSGL168C07B423L	VALSECCHI GIULIO	013LC079/1	LC			X					
SLAVVN80R58B639D	SALA VIVIANA	016LC036/1	LC			X					
GBBDVD76C06E507F	GOBBI DAVIDE	047LC001/5	LC			X					
01602500132	MANDELLI LUIGI & BONALUME GIANCARLA	048LC007/1	LC			X					
GLRVTR57M10G030H	GILARDI VITTORIO	059LC001/1	LC			X					
PRVMHL00S03F704R	PIROVANO MICHAEL ANTONIO	223MI005/4	MB			X					
BNNLCU70L13B729J	AZIENDA AGRICOLA BONANOMI LUCA	223MI009/1	MB			X					
VRTNGL57H09B798C	VERTEMARA ANGELO	227MI003/1	MB			X					
CRZNTN34L20M052W	AZ.AGRICOLA CARZANIGA ANTONIO	241MI002/1	MB			X					
VRTNGL57H09B798C	VERTEMARA ANGELO	241MI021/3	MB			X					
02101430136	AZ. AGR. PRATO DELLA CHIESA S.A. DI LOCA	004LC033/2	LC				X				
RNCLN282H05G842L	RONCHI LORENZO	017MI006/7	MB				X				
MRLLSN38A01A818A	MERLO ALESSANDRO	021MI056/2	MB				X				
VRTNGL57H09B798C	VERTEMARA ANGELO	227MI003/3	MB				X				
NVRDRN86L04E507P	INVERNIZZI ADRIANO	055LC006/7	LC		X						
SPRFNC83M51G009F	SPREAFICO FRANCESCA	057LC049	LC				X				
PLRDNL88H28E507X	PALEARI DANIELE	036LC107	LC				X				
2180640969	F.LLI CAPOFERRI	119MI004	MB			X					
PLLNGL67M19E507X	PELLEGATTA ANGELO	003LC011	LC				X				
BTTDVD59C05A745T	BETTIGA DAVIDE	023LC015	LC			X					
SLVFNC80H14E507K	SELVA FRANCO	070LC008	LC				X				
PMNMMO58A66H063O	POMONI NOEMI	070LC001	LC			X					
01777710136	FATTORIA SELVA DI VALSECCHI PIERANGEL	009LC013/1	LC	X				X	X	X	X

#### Controlli SA

- ESITO SUPERVISIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTROLLI CON ESITO NON FAVOREVOLE**

Tutta la documentazione relativa ai controlli con esito non favorevole è stata registrata e allegata nel controllo inserito in LISPA secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tutti i controlli sfavorevoli (pari al 100%) sono stati supervisionati da parte dei Direttori di servizio.

Di seguito gli allevamenti non conformi:

Elenco Controlli Allevamenti CheckList Sfavorevoli condizionalità						
Allevamento	Denominazione	Comune	Distretto	Specie	Codice fiscale/CUAA	Condizionalità
013LC079/1	VALSECCHI GIULIO	CALOLZIOCORTE	LECCO	BOVINI	VLSGLI68C07B423L	S
016LC036/1	SALA VIVIANA	CASATENOVO	LECCO	BOVINI	SLAVVN80R58B639D	S
023LC015/1	BETTIGA DAVIDE	COLICO	LECCO	BOVINI	BTTDVD59C05A745T	S
047LC001/5	GOBBI DAVIDE	MARGNO	LECCO	BOVINI	GBBDVD76C06E507F	S
059LC001/1	GILARDI VITTORIO	OLGINATE	LECCO	BOVINI	GLRVTR57M10G030H	S
223MI005/4	PIROVANO MICHAEL ANTONIO	TRIUGGIO	MONZA	BOVINI	PRVMHL00S03F704R	S
227MI003/1	VERTEMARA ANGELO	USMATE VELATE	MONZA	BOVINI	VRTNGL57H09B798C	S
003LC011/1	PELLEGATTA ANGELO	ANNONE DI BRIANZA	LECCO	OVINI	PLLNGL67M19E507X	S
036LC107/2	PALEARI DANIELE	GALBIATE	LECCO	OVINI	PLRDNL86H28E507X	S
057LC049/4	SPREAFICO FRANCESCA	OGGIONO	LECCO	CAPRINI	SPRFNC83M51G009F	S
057LC049/5	SPREAFICO FRANCESCA	OGGIONO	LECCO	OVINI	SPRFNC83M51G009F	S
070LC008/5	SELVA FRANCO	PRIMALUNA	LECCO	OVINI	SLVFNC80H14E507K	S
085LC004/5	ICOLA LA MADONNINA DI CORTI R. E C. S.S	BELLANO	LECCO	CAPRINI	03732690130	S
227MI003/3	VERTEMARA ANGELO	USMATE VELATE	MONZA	OVINI	VRTNGL57H09B798C	S
055LC006/7	INVERNIZZI ADRIANO	MORTERONE	LECCO	SUINI	NVRDRN86L04E507P	S

Le supervisioni hanno non hanno riscontrato particolari problemi salvo , in alcuni casi, della mancata apposizione di timbro dell'allevatore.

- **ESITO SUPERVISIONE SU DOCUMENTAZIONE 10% AZIENDE SELEZIONATE NEL CAMPIONE CONDIZIONALITA' SU BASE CASUALE O A RISCHIO CON ESITO FAVOREVOLE**

E' stata sottoposta a supervisione la documentazione di tutti gli allevamenti che hanno avuto esito favorevole

- **Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**  
Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non sono stati effettuati audit in campo.

- **Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**  
Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non è stat affettuata attività formativa in materia di condizionalità.

- **Azioni correttive intraprese**

Come fatto anche negli anni precedenti le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due équipe particolarmente esperte per le verifiche previste.

## Il Campione casuale ha interessato la seguente azienda

Nel 2020 non erano previste aziende da controllare.

## Controlli SIAPZ

Alle competenze del SIAPZ dell' ATS della Brianza sono stati assegnati per il 2020:

2. N° 1 controllo di condizionalità a Rischio.

CUAA	Ragione Sociale	Codice allevamento	Comune	Provincia	CG04	CG06	CG07	CG08	CG09	CG011	CG012	CG013
01777710136	FATTORIA SELVA DI VALSECCHI PIERANGELO, ROBERTO E DANIELA S.S	009LC013/1	BOSISIO PARINI	LC	X				X	X	X	X

Il controllo non ha rilevato non conformità.

La selezione del campione a rischio è stata effettuata sulla base dei criteri espressi dalla TAB circolare regionale e dalle relative note integrative ministeriali, regionali e dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria

### **Supervisione**

E' stat effettuata la supervisione sull'unico controllo effetuato.

### **Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non sono stati effettuati audit in campo.

### **Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

Vista la situazione emergenziale per la pandemia da COVID non è stat affettuata attività formativa in materia di condizionalità.

## **3.7 Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2020**

Come previsto dalla D.G.R. n° 1046 del 17/12/2018, il DPV dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato un Piano di audit interno che ha coinvolto i tre Servizi del Dipartimento di Prevenzione Veterinario; il Piano è stato predisposto in modo differenziato dai Servizi nei due Distretti, al fine di dare evidenza della nuova organizzazione.

Il Piano ha voluto valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 625/17 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali.

Il piano è in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

• **VERIFICHE A PRIORI** Le verifiche a priori hanno previsto la revisione e la modifica di modulistica, procedure e istruzioni operative; in particolare sono state revisionate le procedure relative a:

- ID 04313 Avvio attività nei settori di competenza del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
- ID 02270 Controllo ufficiale mediante audit;
- ID 02934 Campionamento;
- ID 03341 Bonifica sanitaria allevamenti

Sono stati inoltre verificati, revisionati, modificati o annullati n° 66 modelli utilizzati nelle varie strutture del Dipartimento

Oggetto della verifica	Area	Data	di	n. verbale
------------------------	------	------	----	------------

	<b>funzionale</b>	<b>esecuzione</b>	
Pdp "Avvio attività" nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale"	SIAOA/SIAP Z/SA/SIUV	Revisionata 14/02/2020	ID 04313
PdP "Controllo ufficiale mediante audit"	SIAOA/SIAP Z/SA/SIUV	Approvata in Santer 18/05/2020	ID 02270
PdP "Campionamento"	SIAOA/SIAP Z/SA/SIUV	Revisionata 16/12/2020	ID 02934
Analisi del Rischio "Avvio attività"	SIAOA/SIAP Z/SA/SIUV	Rev. del 15/12/2020	Sp. 083 – ID 04313
PdP Bonifica Sanitaria	SA	Rev. Del 10/12/2020	ID 03341
Mod. approvvigionamento idrico	SIAOA	15/07/2020	00774
Mod. ritiro/riciamo	SIAOA	15/07/2020	00775
Mod. controllo temperature	SIAOA	15/07/2020	00776
Mod. pulizia e sanificazione non ssop	SIAOA	15/07/2020	00777
Mod. gestione NC	SIAOA	15/07/2020	00778
Mod. igiene macellazione (macelli ex c.l.)	SIAOA	15/07/2020	00779
Mod. ssop	SIAOA	15/07/2020	00780
Mod. check - list anagrafe al macello	SIAOA	30/09/2020	00781
Mod. haccp	SIAOA	15/07/2020	00782
Mod. check - list lotta animali infestanti	SIAOA	15/07/2020	00783
Mod. check - list correttezza rapporto di prova analisi in autocontrollo	SIAOA	15/07/2020	00784
Mod. check - list applicazione reg. 2073/2005 al macello	SIAOA	15/07/2020	00785
Mod. check - list gestione rifiuti e soa	SIAOA	15/07/2020	00786
Mod. invio campioni zoop	SIAOA	30/09/2020	00788
Mod. dissequestro bse	SIAOA	30/09/2020	00813
Mod. scheda accompagnamento campioni scrapie	SIAOA	30/09/2020	00814
Mod. verbale dissequestro scrapie	SIAOA	30/09/2020	00815
Mod. invio campioni tbc	SIAOA	30/09/2020	00816
Mod. invio campioni iza trichinoscopici	SIAOA	30/09/2020	00823
Mod. distinta consegnati campioni i.z.s.	SIAOA	30/09/2020	00825
Mod. invio campioni trichinoscopici lab sp	SIAOA	30/09/2020	00826
Mod. macellazione d'urgenza	SIAOA	13/11/2020	00829
Mod. Destinazione Diversa	SIAOA	30/12/2020	00830
Mod. assegnazione visceri	SIAOA	13/11/2020	00836
Mod. attestato abbattimento infetti	SIAOA	30/09/2020	00842
Mod. 10 33	SIAOA	30/09/2020	00843
Mod. Attestazione trasporto animale con lesioni	SIAOA	30/12/2020	00844
Mod. check list utilizzo additivi	SIAOA	15/07/2020	02158
Mod. check list attrezzature e	SIAOA	15/07/2020	02159



costruzioni			
Mod. check list etichettatura	SIAOA	15/07/2020	02160
Mod. check list selezione fornitori	SIAOA	15/07/2020	02161
Mod. check list personale	SIAOA	15/07/2020	02162
Mod. check list campionamento	SIAOA	15/07/2020	02163
Mod. check list pulizia	SIAOA	15/07/2020	02164
Mod. check list taratura	SIAOA	15/07/2020	02165
Mod. comunicazione esiti controlli	SIAOA	16/10/2020	03182
Mod. Comunicazione all'azienda di provenienza dei riscontri effettuati al macello	SIAOA	30/12/2020	03215
Mod. Comunicazione Malattia DVSA	SIAOA	30/12/2020	03216
Mod. comunicazione Malattia PCF	SIAOA	30/12/2020	03217
Mod. comunicazione Malattia UVAC	SIAOA	30/12/2020	03218
Mod. registro macellazione	SIAOA	30/12/2020	03219
I.O. controllo ufficiale	SIAPZ	28/04/2020	Sp.161
Modello attività extra processi	SIAPZ	19/11/2020	000
Modello ispezione	SIAPZ	19/11/2020	099
Modello avvio attività	SA	25/03/2020	155
Modello gestione anagrafi	SA	10/07/2020	156
I.O. campionamento	SA	24/11/2020	Sp.120
Modello gestione anagrafi	SA	15/07/2020	158
Modello prevenzione del randagismo	IUV	10/07/2020	381
Modello avvio attività	IUV	25/03/2020	155

• **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** gli audit per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto, compatibilmente con l'emergenza COVID, sono stati svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit sono stati condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore.

Le procedure sottoposte a verifica erano state individuate da ciascun Direttore considerando le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2019 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE SA : SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2020 ***allegare i verbali di supervisione			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di n. verbale



Biosicurezza suina – audit	SA	28/09/2020	63602
----------------------------	----	------------	-------

VERIFICHE IN TEMPO REALE SIAOA : SUPERVISIONI

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	29.04.2020	01-supervisionerovagnati-2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	23.07.2020	02-supervisione vismara-2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	16.09.2020	02-supervisione beretta NL 2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	3.11.2020	02/supervisione Rovagnati Biassono NL 2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	30.04.2020	01-supervisionevismara-2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	16.12.2020	03/supervisione rovagnati biassono 2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	22.12.2020	03-supervisione beretta NL 2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	29.04.2020	01-supervisione beretta-2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export USA	SIAOA	3.12.2020	03-supervisionevismara-2020
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	08.07.2020	1/dd/supervisione/Beretta G.M SS
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	16.10.2020	2/dd/supervisione/Beretta G.M.
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	24.02.2020	1/dd/supervisione Rov Arcore
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	28.08.2020	1/dd/supervisione USA Rovagnati villasanta
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	21.12.2020	2/dd7supervisione rovagnati villasanta 2020
CU in stabilimento che ha fatto domanda export USA	SIAOA	10.12.2020	02-supervisione rovagnati arcore -2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	29.07.2020	1/dd/supervisione/Motta B Galimberti
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	3.07.2020	1/dd/supervisione/samilano CR/2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	29.07.2020	1/dd/supervisione /Beretta 2 L/CL
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	22.10.2020	AM2020/10
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	26.06.2020	AM2020/07
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	20.11.2020	01-firmasupervisione-2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export	SIAOA	02.09.2020	AM2020/8

PT			
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	23.11.2020	AM2020/11
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	10.12.2020	AM2020/12
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	17.10.2020	01-supervisione star-2020
Controllo ufficiale presso stabilimento export PT	SIAOA	4.09.2020	01-supervisione brianza salumi NL 2020
Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	2.07.2020	1/dd/supervisione/butti/DB
Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	3.07.2020	1/dd/supervisione/brivio FA/2020
Controllo ufficiale presso stabilimento riconosciuto 853	SIAOA	22.10.2020	1/dd/supervisione marco oggiorno/2020
Controllo ufficiale presso stabilimento macellazione	SIAOA	9.10.2020	AM2020/9

Nel corso del 2020 sono state condotte 30 supervisioni sui veterinari di cui :

9 ( 3v/a) relativi ai controlli effettuati presso i 3 stabilimenti che esportano verso gli USA

6 ( 2v/a) relativi ai controlli effettuati presso i 3 stabilimenti che avevano fatto domanda per l'inserimento in lista export verso gli USA

11 ( 1v/a) relativi ai controlli effettuati presso 10 stabilimenti che esportano verso Paesi terzi

4 ( 1v/a) relativi ai controlli effettuati presso altri stabilimenti

Le supervisioni sono state condotte in campo ( tranne che per alcuni casi ,nella prima fase del lock down a causa dell'epidemia di Covid) e anche valutando documentalmente i verbali del controllo ufficiale.

Nel corso delle supervisioni, rendicontate con modulo ministeriale, sono state valutate le modalità di conduzione dell'attività ispettiva e la relativa rendicontazione, il rispetto della frequenza dei controlli assegnati e delle procedure da verificare, la gestione delle eventuali NC rilevate, l'eventuale rilascio di certificazioni.

Dall'analisi dei dati delle 30 supervisioni emerge che sono state date 13 raccomandazioni:

1. Collega che controlla impianto USA : classificare le NC come da reg )CFR 416 e CFR417
2. Collega che controlla impianto che intende iscriversi in lista export USA: migliorare la modalità di conduzione del controllo ufficiale( es quando si esamina una procedura verificarne anche l'applicazione in campo e le registrazioni che ne attestano l'applicazione)
3. Verificare ogni volta un CCP
4. Evitare l'utilizzo di raccomandazioni al posto dei NC
5. Rispettare la frequenza dei controlli
6. Migliorare la rendicontazione in SIVI
7. Collegi che controllano impianti che esportano verso Paesi terzi: migliorare la rendicontazione delle evidenze
8. Approfondire le tematiche dell'HACCP e la gestione del pericolo L.m.
9. Evidenze scritte non in modo chiaro
10. Migliorare le evidenze su HACCP
11. Migliorare le evidenze relative ai CCP
12. Evitare di esprimere giudizi nella descrizione delle evidenze

13. Nella rendicontazione delle evidenze non fare rimando a check list , oltretutto solo crocettata

A seguito delle criticità emerse è stato fatto una specifica riunione rivolta ai colleghi che controllano impianti che esportano o che hanno fatto richiesta di esportazione negli USA tenutasi il 15 settembre, in presenza ad Usmate, in cui essendoci alcuni colleghi assunti non da molto sono state spiegate le modalità operative del controllo ufficiale negli stabilimenti che esportano negli USA e i prerequisiti ,le procedure SSOP preoperative, SSOp operative e l'HACCP secondo reg 9 CFR 416 e 417. E' stato inoltre organizzato un corso export USA in 3 giornate che si concluderà entro marzo 2021 per uniformare le modalità di controllo ufficiale e supervisione negli impianti abilitati export USA.

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE IUUV : SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2020 ***allegare i verbali di supervisione			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di n. verbale
Audit presso canile sanitario	Igiene Urbana Veterinaria	22/10/2020	01/2020

#### VERIFICHE IN TEMPO REALE SIAPZ : SUPERVISIONI

DATI RIASSUNTIVI SUPERVISIONI (IN TEMPO REALE) ANNO 2020 ***allegare i verbali di supervisione			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di n. verbale
Valutazione veterinario su controllo ufficiale presso Granarolo	SIAPZ	24-25/06/2020	1/2020 LA
Valutazione veterinario su controllo ufficiale presso Mauri	SIAPZ	02/10/2020	1/2020 LS
Valutazione veterinario su controllo ufficiale presso Galbani srl	SIAPZ	08/10/2020	2/2020 LS

**VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni, check list), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si è proceduto a verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale e dei tempi di inserimento nei sistemi informatici disponibili.

#### SANITA' ANIMALE

VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2020

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di	n. verbale
Check list condizionalità	SA	15/12/2020		003lc001
Check list condizionalità	SA	08/07/2020		004lc033
Check list condizionalità	SA	13/07/2020		009lc009
Check list condizionalità	SA	17/09/2020		013lc079
Check list condizionalità	SA	01/10/2020		016/lc036
Check list condizionalità	SA	04/12/2020		023lc015
Check list condizionalità	SA	18/12/2020		036lc017
Check list condizionalità	SA	03/04/2020		042lc070
Check list condizionalità	SA	11/09/2020		043lc001
Check list condizionalità	SA	13/07/2020		048lc007
Check list condizionalità	SA	17/09/2020		055lc006
Check list condizionalità	SA	22/10/2020		057lc049
Check list condizionalità	SA	27/07/2020		059lc001
Check list condizionalità	SA	12/11/2020		070lc001
Check list condizionalità	SA	02/12/2020		070lc008
Check list condizionalità	SA	29/10/2020		085lc004
Check list condizionalità	SA	02/10/2020		223mi005
Check list condizionalità	SA	17/07/2020		227mi003
Check list condizionalità	SA	02/07/2020		242mi002
Check list anagrafe	SA	20/05/2020		016lc016
Check list anagrafe	SA	21/10/2020		078lc004
Check list anagrafe	SA	01/10/2020		023lc099
Check list anagrafe	SA	06/10/2020		016lc120
Check list anagrafe	SA	07/07/2020		091lc009
Check list anagrafe	SA	23/09/2020		016lc004
Check list anagrafe	SA	07/10/2020		023lc368
Check list anagrafe	SA	09/09/2020		010lc030
Verifica applicazione sanzioni	SA	23/10/2020		006lc013

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

- Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list- dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.
- Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli linee guida regionali e procedure/I.O. aziendali
- Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.
- Corretta gestione delle non conformità nell’ambito del controllo ufficiale o prescrizioni e successiva verifica

#### VERIFICHE A POSTERIORI SIAOA

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	30/06/2020	NL/1
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	07/07/2020	NL/2

Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	31/07/2020	NL/3
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	28/08/2020	NL/4
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	09/07/2020	dd/1
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/08/2020	dd/2
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/08/2020	dd/3
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/08/2020	dd/4
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	21/08/2020	dd/5
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/6
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/7
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/8
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/9
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/10
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/11
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/12
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/13
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/14
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/15
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/16
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/09/2020	dd/17
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	20/10/2020	dd/18
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	20/10/2020	dd/19
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/12/2020	dd/20
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	19/10/2020	MA/1
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	12/11/2020	MA/2
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	17/11/2020	MA/3
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	19/11/2020	MA/4
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	24/11/2020	MA/5
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	30/11/2020	MA/6
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	01/12/2020	MA/7
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	07/12/2020	MA/8
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	07/12/2020	MA/9

caso NC-gestione NC-rispetto frequenze			
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	09/12/2020	MA/10
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	14/12/2020	MA/11
Inserimento dati-inserimento evidenze-evidenze-requisito disatteso in caso NC-gestione NC-rispetto frequenze	SIAOA	18/12/2020	MA/12

FASE CONTROLLATA	ESITO DEL CONTROLLO			
	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.	18		18	0
2. corretto inserimento evidenza ( procedura-modalità -tipologia controllo)	17		17	2
3. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali	22		14	0
4. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.	12		6	18
5. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale.	13		4	19
6. rispetto frequenza controlli e procedure	25		3	8

Su 36 verifiche interne:

punto 1 : il 50 % delle controlli verificati era conforme, il restante 50 % presentava delle errori nella modalità di inserimento del tempo del controllo o del tempo complessivo, in quanto a volte non erano moltiplicati i tempi per le 2 persone ( errore principalmente fatto dai tecnici della prevenzione) oppure non era stato inserito correttamente la data d'inizio o fine controllo. Questi errori sono stati tutti corretti in SIVI, altrimenti sarebbero falsati i dati dei temi di controllo e di conseguenza anche il benchmarking distrettuale verrebbe vanificato. Tale argomento è stato affrontato e discusso in una riunione di servizio, la verifica sul miglioramento di questo aspetto avverrà nel 2021.

Punto 2: anche qui il 50 % dei controlli era conforme ed il restante 50% dei controlli aveva inserito le evidenze del controllo nella procedura sbagliata. Anche di questo aspetto si è parlato in una riunione di servizio, anche perché se da quell'evidenza scaturiva una NC, sarebbe stata classificata in modo erroneo.



Punto 3: Il 61 % dei verbali esaminati presentava evidenze ben descritte , il restante 39% riportava o evidenze generiche o troppo sintetiche, altre volte veniva utilizzata con copia incolla la domanda di una check list trasformandola in testo ( togliendo il ?). Su questo aspetto si è più volte discusso in corso di riunioni di servizio, sono state inviate a tutti i colleghi veterinari le DGsan su ispezione e audit e le LLGG sull'autocontrollo in modo da ricordare a tutti come devono essere scritte le evidenze. Su questo punto sarà molto importante focalizzarsi nelle prossime verifiche interne del 2021, inoltre i colleghi sono stati affiancati da altri più esperti in corso di audit su OSA, in modo da poter vedere un modo più completo di scrivere le evidenze.

Punto 4. In caso di non conformità il 66% dei verificati aveva individuato correttamente il requisito normativo disatteso, mentre il restante 34% non lo aveva inserito, è stata richiesta maggior attenzione nella compilazione corretta di questo aspetto, anche perché il confrontarsi con la normativa porta a verificare se effettivamente gli aspetti esaminati siano conformi o meno e non siano invece il frutto di un giudizio soggettivo.

Punto 5: Il 70% delle non conformità era stata chiusa in modo completo, descrivendo i 4 step della chiusura della NC, 1 NC non era stata ancora chiusa ,in quanto non ancora scaduta e il 23 % delle NC chiuse non lo era in modo completo. E' stato spiegato in corso di riunione che se un OSA non chiude in modo completo una NC, questa avrà più probabilità di ripresentarsi. Spesso le NC in SIVI non sono rendicontate con completa chiusura nei controlli sugli stabilimenti registrati , in quanto erroneamente ritenuto che ciò sia una prerogativa dei controlli sugli impianti riconosciuti.

Punto 6: quasi il 70 % dei verificati ha rispettato la frequenza dei controlli assegnati e le procedure da verificare, il restante 30% è stato sollecitato a completarle nei tempi dovuti e soprattutto per l'anno a venire a distribuire meglio nel corso dell'anno i controlli da effettuare.

In merito alle criticità emerse a seguito delle verifiche a posteriori sul 5% dei controlli effettuati se ne è discusso in 2 riunioni in vdc il 2 settembre con i veterinari e il 3 settembre con i tecnici della prevenzione.

Nel corso di altre riunioni sempre in vdc, il 20 e 29 aprile, il 12 e 13 maggio si era parlato in modo specifico della rendicontazione in SIVI del tempo complessivo dei controlli.

IGIENE URBANA VETERINARIA			
DATI RIASSUNTIVI VERIFICHE A POSTERIORI ANNO 2020			
Oggetto della verifica	Area funzionale	Data esecuzione	di n. verbale
Conformità controllo programmato in allevamento –pensione cani	Igiene urbana Veterinaria	10/02/2020	1FERR20012020
Conformità controllo programmato in allevamento –pensione cani	Igiene urbana Veterinaria	04/11/2020	AF/2020/27
Conformità controllo programmato in allevamento –pensione cani	Igiene urbana Veterinaria	01/07/2020	ABBAPRE23620
Conformità controllo programmato in allevamento –pensione cani	Igiene urbana Veterinaria	02/02/2020	2FERR14012020
Conformità controllo programmato in allevamento –pensione cani	Igiene urbana Veterinaria	20/10/2020	ABBAGUL131020
Conformità controllo programmato in	Igiene	06/11/2020	48FIOSIUV

allevamento –pensione cani	urbana Veterinaria		
----------------------------	-----------------------	--	--

### VERIFICHE A POSTERIORI SIAPZ

Oggetto della supervisione	Area funzionale	Data di esecuzione	n.verbale
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. POLLI	SIAPZ	29-1-20 vg2020.1 farm-boscaccio	1
BENESSERE POLLI	SIAPZ	29-1-20 vg2020.1 ben-boscaccio	2
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	14-2-20 24D dal pozzo	3
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	27-2-20 latte.farmaco vertemara	4
LATTE ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	27-2-20 latte.	5
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	27-2-20 farmaco vertemara	6
PBL RICONOSCIUTI	SIAPZ	25-2-20 carozzi	7
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI INGRASSO	SIAPZ	10-2-20 pb2020.01farm l valsecchi celeste	8
BENESSERE BOVINI	SIAPZ	10-2-20 pb2020.01ben valsecchi celeste	9
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	3-3-202mariani	10
PBL RICONOSCIUTI	SIAPZ	17/6/20 pomi fabrizio DL.2020.177PBL del	11
PBL RICONOSCIUTI	SIAPZ	02/02/2020 for-mac 03419	12
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	19-6-20 farmali bonanomi m e f	13
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	8/7/20 limonta -	14
PBL REGISTRATO	SIAPZ	6-16-7-20 il cerese montevecchia	15
LATTE ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	dassogno 21-7-20	16
PBL RICONOSCIUTI	SIAPZ	24-7-20 vg2020.05pbl latt-maggioni a	17
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. CAPRINI DA LATTE	SIAPZ	10/10/2020 farm il ceresè -caprini lat	18
LATTE ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	11-6-20 la botanica	19
FARMACOSORVEGLIANZA STRUTTURA VETERINARIA	SIAPZ	20-1-20 paolo palagiano	20
RICONOSCIUTO 183	SIAPZ	13-1-20 BASF	21
BENESSERE SUINI	SIAPZ	41M 12/8/20 galbiati verano	22
FARMACO SORVEGLIANZA ALL. BOVINI DA LATTE	SIAPZ	12-8-20 garghentini rossella	23
BENESSERE BOVINI	SIAPZ	28/8/20 al riboldi ee triuggio bov lat	24
BENESSERE POLLI OVAIOLE	SIAPZ	23/9/20 sala patrizia	25
RICONOSCIUTO 853	SIAPZ	26/8/20 audit spreafico Calco sez 0 PBL	26
ALPEGGIO RICONOSCIUTO 853	SIAPZ	9-9-20 az gavarot di colli e. pb2020.06pbl	27
BENESSERE POLLI OVAIOLE	SIAPZ	6-10-20 brusa pirola busnago	28

Le verifiche sono state condotte sui seguenti parametri:

1-Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti – individuazione evidenza – completezza check list-dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.



2-Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali

3- Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.

4- Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale

### **CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.**

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, sono emersi rilievi che hanno dato luogo al riscontro di:

- **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente);
- **Osservazioni/Raccomandazioni**(Decisione 2006/677/CE) carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente
- **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni nei confronti del personale del Dipartimento Veterinario sottoposto a verifica:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato (Veterinario, TdP o Equipe)

**azioni correttive a lungo termine** volte ad eliminare le cause del comportamento verificato attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

## **3.8 Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2020**

---

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza

alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

L'emergenza della pandemia non ha consentito lo svolgimento dei molti percorsi di formazione previsti in campo riducendo notevolmente il numero corsi eseguiti rispetto ai programmati.

## 4 OBIETTIVI REGIONALI E ANNO 2020

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla prossima entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

CRITICITA'	INNOVAZIONI	TITOLO EVENTO	TIPLOGIA	N. E D.	DURATA gg e ore	PERIODO	NUMERO DESTINATARI	PROFILI PROFESSIONALI INTERESSATI
Gli addetti al controllo ufficiale sono sempre più spesso tenuti a valutare la documentazione scientifica in possesso degli stabilimenti produttori di alimenti, uno dei riferimenti scientifici più considerato e citato a livello internazionale ( EFSA, FSIS, FDA, ecc) è la rivista scientifica "Journal of food protection"	Approfondire tematiche microbiologiche, tossicologiche, di antimicrobico resistenza relative alla produzione di alimenti di origine animale attraverso la lettura e discussione di articoli scientifici pubblicati sulla rivista "Journal of food protection", con particolare riguardo alle possibili applicazioni pratiche	Revisione di articoli scientifici su tematiche microbiologiche, antimicrobico resistenza, tossicologiche, tratti dal Journal of food protection	Formazione sul campo	2	3	marzo-ottobre	30	veterinari , tecnici della prevenzione
Il controllo ufficiale deve garantire imparzialità e trasparenza anche attraverso modalità di controllo uniformi	Discussione di casi concreti e rilevanti che si siano presentati nell'ambito delle attività di controllo ufficiale, evidenziando le corrette prassi operative in modo che situazioni analoghe che potrebbero presentarsi in futuro vengano affrontate come da best practices	Il caso del mese	Formazione sul campo	2	3	marzo-ottobre	25	veterinari, tecnici della prevenzione

## 4.1 Obiettivi strategici - Governance del sistema di prevenzione veterinaria

### Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

#### SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625, D.lvo 4 aprile 2006 n. 191
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
Programma/Attività	A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse
Altri Programmi/Attività coinvolti	A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse
	A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusa, e dei focolai epidemici, incluse le infezioni ospedaliere
	Indagini epidemiologiche in caso di focolai
	Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle

antropozoonosi	
Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni	
Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione/eradicazione di specifiche malattie infettive (es. Sorveglianza della PFA)	
Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona	
Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio	
Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie infettive/diffusive	
<b>Prestazioni</b>	Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive
Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni	
(Realizzazione di un data base aziendale contenete le informazioni necessarie alla gestione dei casi di MTA, nomina dei componenti del gruppo interdisciplinare a livello aziendale, report riassuntivo dei casi affrontati)	
<b>Indicatore di risultato</b>	Presenza di una procedura aggiornata e condivisa dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS per la gestione dei focolai di MTA
<b>Indicatore di impatto</b>	Incremento dei focolai di MTA nei quali sia stata identificata la causa/fonte
<b>Destinatari</b>	ATS (Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	ASST, Medici di medicina generale, Università e laboratori di analisi mediche e alimentari
<b>PRS XI/Legislatura</b>	135.1
<b>Rendicontazione</b>	Invio a RL della procedura per la gestione dei focolai di MTA, coerente con le Linee guida nazionali e regionali, declinata nel contesto locale e adottata dall'ATS

### Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
<b>Normativa di riferimento</b>	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.

Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.
Alimentazione del fascicolo informatico d'impresa	
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed all'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

### **Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria**

#### **SCHEDA ANAGRAFICA**

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà predisporre un sistema di benchmarking interdistrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Analisi dei risultati ottenuti	
Indicatore di risultato	Sviluppo del modello aziendale di benchmarking interdistrettuale
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

### **Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione)**

#### **SCHEDA ANAGRAFICA**

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Prestazioni	I Dipartimenti forniranno il supporto tecnico richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di

	tracciabilità sulle filiere agroalimentari basata su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
Indicatore di risultato	N° richieste inoltrate/N° richieste evase=1
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019 e della D.G.R. XI/
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., I.Z.S.L.E.R.
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Aggiornamento del sistema on line

### Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato

#### SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625: D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Prestazioni	Adozione del nuovo applicativo informatizzato per la gestione dell'attività dell'area veterinaria (S.I.V.) secondo le indicazioni impartite dalla U.O. Veterinaria.
Indicatore di risultato	Implementazione del S.I.V.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	I Dipartimenti renderanno l'attività svolta per i piani gestiti dal S.I.V. mediante l'implementazione dell'applicativo stesso.

### Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità"

#### SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	DM n.497 del 17/01/2019 Mipaaf; Circolare AGEA n.65781 del 7/08/2019; DGR XI/1462 del 1/04/2019; Decreto OPR n.15570 del 30/10/2019 "Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità"; DGW Circolare Regionale n.5 del 8/04/2019
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a



	quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> </ul> Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</li> <li>• almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</li> </ul>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

## Piano di Audit interno

### SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 [ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004]; Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei

	consumatori (E)
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 28/02/2020 Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2021

**Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2020**

**SCHEDA ANAGRAFICA**

Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; DGR n. 1105 del 20/12/2013; legge regionale 15/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da

	reddito
D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	
D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	
E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	
E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	
<b>Componenti del programma</b>	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
<b>Prestazioni</b>	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
<b>Indicatore di risultato</b>	n° controlli effettuati x 100 / n° controlli programmati > 95%
<b>Indicatore di impatto</b>	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
<b>Destinatari</b>	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
<b>Altri soggetti coinvolti</b>	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
<b>PRS XI/Legislatura</b>	135.1
<b>Rendicontazione</b>	Relazione annuale di programmazione e rendicontazione

## 4.2 Obiettivi operativi anno 2020

In data 8 febbraio 2021 con Circolare n. 1/2021 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625.. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

## 5 PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2020

## 5.1 Governance della sanità pubblica veterinaria

---

Entro il 5 aprile 2021 sarà predisposto e approvato il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) dove saranno indicati gli obiettivi vincolanti e strategici previsti dal PRISPV, secondo le modalità codificate dal Manuale e dall'U.O. Veterinaria. Nel piano ci sarà un apposito paragrafo dedicato all'attuazione del Piano di Coordinamento dei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR1105/2013.

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso del 2020, nel corso del 2021 si procederà all'aggiornamento delle stesse recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno è stato predisposto entro il 28/02/2021 con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.

## 5.2 Controlli congiunti con altre autorità

---

Questo paragrafo è dedicato a descrivere l'attuazione del programma dei controlli integrati/coordinati con altre autorità competenti, conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale Integrato e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

### 5.2.1 Interventi coordinati e congiunti area igiene degli allevamenti e produzione zootecniche

A seguito di accordi intercorsi tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi sono stati concordati i seguenti programmi minimi di intervento da condursi in modalità congiunta o coordinata nel corso del triennio. La tabella seguente dettaglia l'attività coordinata/congiunta programmata nell'ambito del tavolo di coordinamento.

Di norma le attività devono essere condotte congiuntamente, nel rispetto delle specifiche competenze.

In caso di non conformità ciascuna A.C. adotterà i provvedimenti di in capo al proprio ruolo, mentre in caso di concorrenza di competenze si agirà in modo che solo una A.C. tra quelle intervenute adotti i provvedimenti relativi alle non conformità riscontrate.

La verifica della rimozione delle non conformità sarà condotta di norma dalle ATS.

<b>AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI</b>	<b>DISTRETTO INTERESSATO</b>	<b>Numero controlli 2019</b>	<b>Autorità Competenti</b>	
<b>Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo</b>	Monza e Lecco	8	UVAC IZSLER	ATS

<b>umano introdotti da paesi comunitari</b>				
<b>Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)</b>	Lecco	1	UTFAAC	ATS
	Lecco	1	ICQRF	ATS
	Monza	1	ICQRF	ATS
<b>Attività di farmacovigilanza e verifica delle condizioni di benessere in allevamento</b>	Lecco	1	NAS	ATS
	Monza	1	NAS	ATS
<b>Attività di controllo benessere animale durante il trasporto</b>	Lecco	7	P.S.	ATS
	Monza	5	P.S:	ATS
<b>Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi</b>	Monza	1	ICQRF	ATS

### **Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)**

#### Obiettivi

- verificare il rispetto della tracciabilità del latte dalla produzione in stalla fino alla di prodotti DOP ;
- verificare la tracciabilità del latte di provenienza Comunitaria in quegli impianti dove vengono prodotti DOP
- verificare il rispetto dei disciplinari di produzione di alcuni prodotti lattiero caseari;
- verificare la corretta applicazione della normativa sulla etichettatura dei prodotti alimentari;
- verificare la corretta gestione dei prodotti biologici

### **Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari**

#### Obiettivi

- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, repressione delle frodi e sanità animale

### **Attività Di Farmacovigilanza e verifica delle condizioni di benessere in allevamento**

L'attività interesserà in maniera particolare:

- allevamenti di animali della specie bovina
- allevamenti di animali della specie suina

Non verterà solo sul controllo della gestione in allevamento ma, con l'utilizzo delle banche dati regionali, particolare attenzione sarà posta agli interventi dei Medici Veterinari e alle scorte.

#### Obiettivi

- corretto impiego del farmaco
- rispetto dei tempi di sospensione • veridicità della documentazione di scorta (modelli 4, ICA, ecc...) • conformità registrazione (registro trattamenti, scorte, terapeutico/zootecnico)
- rispetto delle condizioni di benessere in allevamento

## **Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi**

### Obiettivi

- Rispetto dei requisiti relativi alla etichettatura dei mangimi

## **Attività di controllo benessere animale durante il trasporto**

### Obiettivi

- Rispetto dei requisiti relativi alla protezione degli animali vivi durante il trasporto

I Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle ATS pianificheranno gli interventi previo accordo con le Autorità Competenti sopra individuate concordando i seguenti ambiti:

- Date e località di intervento
- Modalità intervento (audit, ispezione, campionamento)
- Modulistica
- Gestione delle non conformità
- Registrazione dell'intervento
- Rendicontazione e verifica attività di controllo

L'attività di controllo dovrà terminare entro il 31 dicembre 2019 e sarà distribuita omogeneamente nel corso dell'anno.

### **5.2.2 Interventi coordinati e congiunti area Igiene Alimenti di Origine Animale**

Nell'ambito della integrazione tra Servizi ed Enti il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale nel corso del 2021 programmerà interventi integrati :

- con il Personale della **Capitaneria di Porto** 20 controlli congiunti mirati alla verifica dei requisiti in materia di sicurezza alimentare e alla corretta identificazione di specie ittica ed etichettatura
- Con **Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri, Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi (ICQRF)** e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione saranno programmati 10 controlli congiunti su attività di ristorazione .
- Con **Carabinieri Forestali** sarà eseguito 1 controllo congiunto relativamente a fauna selvatica cacciata.
- Con **Ufficio Veterinario Adempimenti CEE (UVAC)** saranno effettuati 15 controlli congiunti su prodotti di provenienza comunitaria.

### 5.3 Controlli area Sanità Animale

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Di fatto la percentuale di ore lavorabili dedicabili all'attività autonomamente programmabile è molto limitata e a volte impossibile da effettuare per sopraggiunti impegni o per mancanza di personale.

Tuttavia, alcuni piani prevedono che sia l'Autorità Sanitaria ad individuare, in funzione del livello di rischio, gli allevamenti da sottoporre a controllo.

Nel Sistema Informativo Regionale è stata elaborata una metodologia per la valutazione del rischio sanitario degli allevamenti bovini che, attraverso lo sviluppo di appositi algoritmi basati sulle informazioni disponibili all'interno dei database regionali, permette l'individuazione e l'aggregazione di diversi indicatori che concorrono alla determinazione del rischio sanitario d'azienda; per gli allevamenti bovini verrà utilizzata tale sistema.

Per le restanti tipologie di allevamento verranno identificati e validati indicatori basati su dati direttamente ricavabili dal sistema informativo Regionale. Specificatamente, in maniera analoga a quanto previsto per i bovini, verranno sviluppati indicatori basati su:

1. Tipologia di allevamento;
2. Qualifiche sanitarie;
3. Numero di capi;
4. Movimentazioni;
5. Sanzioni negli ultimi tre anni;
6. Farmacovigilanza;
7. Controlli sul benessere;
8. Controlli sull'alimentazione.

Per quelle strutture/attività con livello di rischio medio-basso e basso, per cui si prevede nell'attività di controllo un livello di copertura inferiore al 100% delle strutture presenti sul territorio, i criteri in base ai quali sono selezionate le singole strutture, o genericamente qualsiasi concentrazione animale da sottoporre a controllo, sono i seguenti:

<b>CRITERI</b>	
<b>CRITERI DI GRADUAZIONE DEL RISCHIO AL FINE DELLA SELEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NELLA GESTIONE DELLE ANAGRAFI ZOOTECNICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Evidenza di non conformità rilevate almeno in un controllo in allevamento o presso un impianto di macellazione nei due anni precedenti (anche da segnalazione di altri organi di vigilanza)</li><li>• Assenza di controlli negli ultimi anni</li><li>• Implicazioni per la salute umana – presenza di precedenti focolai, con particolare attenzione alle seguenti situazioni: presenza di più specie animali produttive, vendita diretta di latte crudo, trasformazione del latte presso il caseificio aziendale, agriturismo con somministrazione/vendita di propri prodotti;</li><li>• Variazioni recenti della situazione aziendale</li><li>• Numero animali presenti</li><li>• Evidenze di non conformità circa la trasmissione dei dati dell'azienda all'autorità competente</li></ul>

**CRITERI DI GRADUAZIONE  
DEL RISCHIO AL FINE DELLA  
SELEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI  
OVICAPRINI DA SOTTOPORRE A  
BONIFICA SANITARIA PER  
BRUCELLOSI AI SENSI DEL DDUO  
99/2011, ART. 1-C (50% DEGLI  
ALLEVAMENTI)**

- Rispetto scadenza della qualifica sanitaria
- Allevamento ovi-caprino con produzione latte per uso alimentare (controllo annuale)
- Allevamento caprino convivente con allevamento bovino di tipologia produzione latte (controllo contestuale alla bonifica bovini)
- Allevamento ovi-caprino stanziale che pratica alpeggio (controllo biennale)
- Focolai per BRC riscontrati negli anni precedenti
- Non conformità sulla gestione dell'Anagrafe ovi-caprina, riscontrate negli anni precedenti
- Elevati flussi commerciali (movimentazione di animali da vita tra allevamenti) (controllo biennale)
- Apertura di nuovi allevamenti con certificati d'ingresso riportante qualifica sanitaria in scadenza
- Apertura di nuovi allevamenti privi di certificazione sanitaria (2 prelievi a distanza di almeno 6 mesi)
- Adesione a Piano Regionale Scrapie.
- N° di animali



**PROGRAMMAZIONE 2021**  
**SERVIZIO SANITA' ANIMALE - IGIENE URBANA VETERINARIA**  
**ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA**

**PROGRAMMAZIONE 2021**  
**SERVIZIO SANITA' ANIMALE**  
**ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA**

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Assicurare il <b>mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali</b> , garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.	<b>5.2.1</b> <b><u>MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO</u></b> a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale	Rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: <b>attività non programmabile</b> in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive;  Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione <b>all'attività programmata.</b>	Rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: <b>attività non programmabile</b> in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive;  Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione <b>all'attività programmata.</b>
<b>Allevamenti bovini</b> <b>Anagrafe bovina</b> informatizzata Sicurezza alimentare  <b>Condizionalità –</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti <b>bovini.</b>	<b>5.2.2</b> <b><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI</u></b> definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i., Reg (CE) 1082/2003 e s.m.i., D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i. D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i., Provvedimento 26 maggio 2005, D. lgs 58/2004, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota	<b><u>Vetinfo 21 per ATS</u></b>  Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. <b>551</b> Controlli previsti su n. <b>17</b> allevamenti.  Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali:  - <b>Campione a rischio:</b> selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore	<b><u>Vetinfo 21 per ATS</u></b>  Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. <b>140</b> Controlli previsti su n. <b>5</b> allevamenti.  Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali:  - <b>Campione a rischio:</b> selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, capitolo 5.3.5 della presente Circolare. Controllo su <b>almeno il 3%</b> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale al 31 dicembre, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta gestione dell'anagrafe bovina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>Attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007. DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>	<p>(il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>	<p>numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p>
<p><b>Allevamenti ovis e caprini</b> <b>Anagrafe ovis caprina</b> informatizzata</p> <p><b>Condizionalità –</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti <b>ovicaprini</b>.</p>	<p><b>5.2.3</b> <b><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI</u></b></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti Reg (CE) 21 del 2004 e s.m.i., Reg (CE) 1505 del 2006 e s.m.i., Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, capitolo 5.3.5. della presente Circolare. Controllo su <b>almeno il 3%</b> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale e <b>almeno il 5% dei capi</b>, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e</p>	<p><b>Vetinfo Da controllare 37 per ATS</b></p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. <b>971</b></p> <p><b>Capi n° 13300</b></p> <p>Controlli previsti su n. <b>30</b> allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su <b>670</b> animali</p> <p>- <b>Campione a rischio:</b> selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli</p>	<p><b>Vetinfo Da controllare 37 per ATS</b></p> <p>Controlli effettuati applicando le procedure descritte nella nota G1.2020.0022151 del 05/06/2020.</p> <p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. <b>256</b></p> <p><b>Capi n° 1643</b></p> <p>Controlli previsti su n. <b>8</b> allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su <b>83</b> animali</p> <p>- <b>Campione a rischio:</b> selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle</p>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>registrazione degli animali della specie ovina e caprina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>	<p>allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>
<p><b>Allevamenti suini</b> Controllo <b>anagrafe suina</b> informatizzata</p> <p><b>Condizionalità –</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti <b>suini</b>.</p>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.4</b> <b><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI</u></b></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lvo 200/2010, Nota DGSAF 3317 del 12.02.2020, Nota RL G1.2020.0022151 del 05.06.2020, Nota RL G1.2020.0030421 del 04.09.2020, capitolo 5.3.5. della presente Circolare. Controllo su <u>almeno l'1%</u> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie suina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia</p>	<p><b>Vetinfo 3 per ATS</b></p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN <b>n. 249</b></p> <p>Controlli previsti su <b>n. 3 allevamenti</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Campione casuale:</b> identificato dalla U.O. Veterinaria</li> <li>- <b>Campione a rischio:</b> selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</li> </ul>	<p><b>Vetinfo 3 per ATS</b></p> <p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN <b>n. 93</b></p> <p>Controlli previsti su <b>n. 1 allevamenti</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Campione casuale:</b> identificato dalla U.O. Veterinaria</li> <li>- <b>Campione a rischio:</b> selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</li> </ul>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.		
<b>Allevamenti equidi.</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini	<p align="center"><b>5.2.5</b></p> <p align="center"><b><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI</u></b></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: D.M. 29/12/2009, art. 14. - circ. DGSA.II 14396 del 23/11/2007 Controllo su <u>almeno il 5%</u> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie equina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p>	<p align="center"><b>Vetinfo 68 per ATS</b></p> <p>Controlli previsti <b>su 5%</b> degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti famigliari/amatoriali.</p> <p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. <b>931 TOTALI</b> (a) n.<b>345 AMATORIALI SENZA FATTRICI</b> n. <b>586 DIFFERENZA</b></p> <p><b>Controlli previsti 34</b></p>	<p align="center"><b>Vetinfo 68 per ATS</b></p> <p>Controlli previsti <b>su 5%</b> degli allevamenti censiti in BDR/BDN, esclusi gli allevamenti famigliari/amatoriali.</p> <p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. <b>461 TOTALI</b></p> <p><b>Controlli previsti 34</b></p>
<b>Api</b> Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	<p align="center"><b>5.2.6</b></p> <p align="center"><b><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: :</p> <p>controlli definiti dal Decreto 04/12/2009; Circolare 8; D.M. 11/08/14; nota MdS n. 20204 del 31/08/2016; nota mds 19769-180719;</p>	<p>Apiari registrati in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2020 n. <b>1724</b></p> <p>Controlli previsti su n. <b>17</b> apiari.</p>	

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>nota MdS 20204 31agosto2016; nota 7447 del 24/03/2016 <i>Ceck List</i> ministeriali; PIANO INTEGRATO PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E INFESTIVE DELLE API IN LOMBARDIA - allegati al D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149; l.r. 5/2004 - l.r. 21 maggio 2020 n.11</p> <p>effettuazione del controllo annuale <b>dell'1% degli apiari</b> situati nel proprio territorio di competenza.</p>		
<p><b>Avicoli</b></p> <p>Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli</p>	<p><b>5.2.7</b></p> <p><b><u>CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>controlli definiti dal Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, DM 13/11/2013, capitolo 5.3.5. della presente Circolare e Allegato.</p>	<p>Controlli previsti <b>su 1%</b> degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. <b>101</b></p> <p>Controlli previsti su n. allevamento <b>1</b></p>	<p>Controlli previsti <b>su 1%</b> degli allevamenti censiti in BDR/BDN,</p> <p>Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. <b>64</b></p> <p>Controlli previsti su n. allevamento <b>1</b></p>
<p><b>LAGOMORFI</b></p> <p><b>CAMELIDI E ALTRI UNGULATI</b></p> <p><b>ELICICOLTURA</b></p>	<p><b>5.2.8</b></p> <p><b><u>CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Decreto Ministero della Salute 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019,</p> <p>capitolo 5.3.5. della presente Circolare. Il servizio veterinario effettua verifiche sull'applicazione del sistema e interviene con provvedimenti appropriati per assicurare che gli operatori soddisfino i requisiti normativi. I controlli annui devono riguardare <b>almeno l'1% delle attività suddivise</b></p>	<p>In base alla valutazione del rischio con criticità nell'ultimo triennio</p> <p>Allevamenti <b>LAGOMORFI</b>, a carattere non familiare, registrati in BDR/BDN n. <b>37</b> Controlli previsti su n. <b>1 + 1 LEPRI</b> allevamento.</p> <p>Allevamenti <b>CAMELIDI E ALTRI UNGULATI</b>, registrati in BDR/BDN n. <b>15 + 26</b> Controlli previsti su n. <b>1 (camelidi) + 1 (altri ungulati)</b>allevamento.</p> <p>Allevamenti <b>ELICICOLTURA</b>, registrati in BDR/BDN n. <b>10</b> Controlli previsti su n. <b>1</b> allevamento.</p>	

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	per specie, presenti sul territorio, scelte secondo la valutazione del rischio e tutte quelle che non comunicano i dati richiesti dalla norma.		
<b>Allevamenti bovini</b> – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della <b>Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi Enzootica bovina.</b>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.9</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01/02/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06/03/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22/01/2020; Capitolo 5.2.I della presente Circolare decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011 ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo annuale di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello;</li> <li>• Allevamenti che praticano alpeggio (frequenza biennale);</li> <li>• Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte</li> </ul>	<p><b>Tot all. riproduzione 281</b></p> <p>ALPEGGIO da fare: <b>59</b> (98/2)</p> <p>NUOVA INTRODUZIONE: 150 capi – 49 ALLEVAMENTI (16 fanno già controlli per alpeggio)</p> <p>ALTRO:35</p> <p>Totale allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione, linea vacca vitello (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio): <b>tot da fare 138 bov</b> di cui</p> <p>Totale allevamenti da <u>riproduzione latte crudo</u>: <b>11</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>TBC</u></b></p> <p>Controlli previsti su n. <b>N.° 138</b></p> <p>allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>BRC</u></b></p> <p>Controlli previsti su n. <b>N.° 57</b> allevamenti</p>	<p><b>Tot all. riproduzione 56</b> di cui:</p> <p>Latte crudo: <b>6</b>; Riproduzione che hanno introdotto da St. di Sosta: <b>5</b>; Allevamenti che praticano alpeggio: <b>2</b>; Altri Allevamenti riproduzione: <b>43</b>.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>TBC</u></b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° <b>19</b> allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio e acquisto St. di Sosta).</p> <p style="text-align: center;"><b><u>BRC</u></b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° <b>16</b> allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi alpeggio)</p> <p style="text-align: center;"><b><u>LBE</u></b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° <b>11</b> allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>crudo solo per TBC e BRC;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Allevamenti che introducono capi da Stalle di Sosta (frequenza biennale);</li> </ul>	<p>bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p><b><u>LBE</u></b></p> <p>Controlli previsti su n. N.° <b>57</b> allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p>	
<p><b>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE</b> (encefalopatia spongiforme bovina)</p>	<p><b>5.2.10</b></p> <p><b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE d.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Controlli previsti Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, su tutti i bovini deceduti in allevamento di età &gt; 48 mesi se nati nei Paesi compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata e su tutti i bovini deceduti in allevamento di età &gt; 24 mesi se nati nei Paesi non compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata.</p>	<p><b>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE</b> (encefalopatia spongiforme bovina)</p> <p><b><u>Attività indifferibile:</u></b></p> <p><b>Non programmabile</b>, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.</p>	
<p><b>Allevamenti bovini</b> profilassi relative alla <b>Blue Tongue</b></p>	<p><b>5.2.11</b></p> <p><b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Controlli previsti Reg (CE) 1266/2007 e s.m. e i., Piano di sorveglianza</p>	<p>Controlli previsti in n. <b>12</b> allevamenti e su n. <b>384</b> bovini</p>	<p>Controlli previsti in n. <b>4</b> allevamenti e su n. <b>116</b> bovini</p>



5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.e i., Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota DGSAF 17083 del 28.07.2020, Nota DGSAF 24826 del 18.11.2020, Nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020		
<b>Allevamenti ovi-caprini</b> – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della <b>Brucellosi</b> (controllo zoonosi)	<p style="text-align: center;"><b>5.2.12</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dal D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016; Capitolo 5.2.1 della presente Circolare; D.L.vo 193/2005 (All A Cap 1 punto II comma 2, lettera i) ai fini della tutela della salute pubblica, tutela patrimonio ovi-caprini:</p> <p>Allevamenti ovi-caprini con produzione latte ad uso alimentare: <b>controllo annuale</b></p> <p><b>controllo del 10%</b> del restante patrimonio zootecnico, in base ad analisi del rischio, con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione latte (# dal punto precedente),</li> <li>- pascolo vagante (comunque biennale),</li> <li>- pratica alpeggio (comunque biennale),</li> <li>- promiscuità con bovini,</li> <li>- elevata movimentazione,</li> <li>- altri fattori individuati da ATS.</li> </ul> <p><b>Controllo di una quota di allevamenti, a parte</b>, sulla base di un'analisi del rischio, non controllati negli ultimi 2 anni.</p>	<p>914 aziende</p> <p>108 aziende alpeggio</p> <p><b>Controllo n. 5 allevamenti</b></p> <p>produzione latte crudo;</p> <p>Controllo <b>54 aziende per alpeggio</b>. Da sottoporre a controllo <b>almeno 1300 capi totale + aziende mai sottoposte a controllo</b></p> <p>Controllo su almeno il 10% dei capi con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti scelti secondo un criterio di rischio</p>	<p>257 Aziende</p> <p><b>Controllo n. 5 allevamenti</b> produzione latte crudo;</p> <p><b>Controllo n. 6 allevamenti</b> alpeggio;</p> <p><b>Controllo su almeno il 10% dei capi</b> con più di 6 mesi di età, presenti negli allevamenti scelti secondo il criterio di rischio (stima 1740 animali): <b>180 capi</b>.</p>



5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<b>Allevamenti ovi-caprini</b> – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della <b>Tubercolosi</b> (controllo zoonosi)	<p align="center"><b>5.2.12 bis</b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovicaprino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare;</li> <li>• allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare.</li> </ul>	N.° <b>2</b> (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.	N.° <b>7</b> (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.
<b>Allevamenti ovi-caprini</b> – <b>Piano di sorveglianza per EST</b> (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine	<p align="center"><b>5.2.13</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est</u></b> <b><u>OVICAPRINE D.D.U.O. 5</u></b> <b><u>luglio 2019 n.9928</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0002279 del 29.01.2021, capitolo 5.3.6 della presente Circolare.</p>	<p><b>Allevamenti ovi-caprini</b> – <b>Piano di sorveglianza per EST</b> (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovicaprine</p> <p align="center"><b>ATTIVITA' INDIFFERIBILI</b></p> <p><b>NON programmabile</b>, in quanto in relazione al numero di decessi di ovicaprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.</p>	
<b>Allevamenti ovini</b> – Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla <b>SCRAPIE</b>	<p align="center"><b>5.2.14</b> <b><u>PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA</u></b> <b><u>SCRAPIE</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Reg (CE) 999/2001, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL</p>	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: <b>77 (stima)</b>	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: <b>25 (stima)</b>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020 Piano obbligatorio per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali: prove di genotipizzazione su tutti i maschi, agnelli ed agnelloni, destinati alla riproduzione e femmine dove è stato attivato il gruppo di monta.		
<b>Allevamenti di capre</b> - tipologia produzione latte. Piani di monitoraggio nei confronti dell'Agalassia contagiosa	<p align="center"><b>5.2.15</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'AGALASSIA CONTAGIOSA OVI-CAPRINA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli sierologici previsti dal Piano di monitoraggio D.D.U.O. n° 10971/2010 con Allegati ed applicazione dei provvedimenti di Polizia Veterinaria in caso di eventuale sospetto o denuncia di focolaio per agalassia contagiosa degli ovicapriini:  controlli sierologici in Allevamenti di capre – tipologia produzione latte ad uso alimentare.</p>	Allevamenti di capre – tipologia produzione latte in anagrafe 41 (stima 20 da fare)	Allevamenti di capre – tipologia produzione latte in anagrafe 5 (stima 4 da fare)
<b>Allevamenti suini</b> Controllo ed eradicazione della <b>malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini</b> (MVS + PSC)	<p align="center"><b>5.2.16</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO</u></b></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica, previsto dal</p>	Non previsti controlli per l'anno in corso come da nota DGSAF MdS n.0006401 del 12/03/2021. Solo biosicurezza contestuale a PSA- Mal. Aujeszky	

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.1663 del 24/01/2020 <b>Nota 0006401-12/03/2021-DGSAF-MDS.</b> Piano annuale di monitoraggio sierologico per il controllo e l'eradicazione della Malattia Vescicolare dei Suini negli allevamenti di suini da riproduzione e ingrasso		
<b>Allevamenti suini</b> Controllo sierologico <b>malattia</b> <b>di</b> <b>Aujeszky</b>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.17</b> <b><u>PIANO DI CONTROLLO ED</u></b> <b><u>ERADICAZIONE NEI</u></b> <b><u>CONFRONTI DELLA</u></b> <b><u>MALATTIA DI AUJESZKY</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia di Aujeszky come previsto dal D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e s.m.i.; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021.</p> <p>Attuazione del Piano Regionale di eradicazione degli allevamenti suini nei confronti della malattia di Aujeszky, in accordo con Regioni Piemonte e Emilia Romagna.</p>	<p>Mantenimento qualifica : in relazione alla tipologia di allevamento</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione, ingrasso ciclo continuo (con consistenza media &gt; 30 capi): <b>- 2 controlli annuali</b></p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto (con consistenza media &gt; 30 capi): <b>- 1 controllo annuale</b></p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media &lt; 30 capi): <b>- 1 controllo annuale</b> in allevamenti indicati, nel corso dell'anno, da Regione Lombardia;</p> <p>Piano di monitoraggio in allevamenti autoconsumo, in concomitanza con macellazione uso famiglia. <b>Attività non programmabile</b></p>	
<b>Allevamenti suini.</b> Controllo dei requisiti di <b>biosicurezza</b> per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vescicolare.	<p style="text-align: center;"><b>5.2.18</b> <b><u>VERIFICA DEI REQUISITI DI</u></b> <b><u>BIOSICUREZZA NEGLI</u></b> <b><u>ALLEVAMENTI SUINI</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p>		<b>Vedi Piano P.S.A. n. 5.2.19</b>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; punto 5.3.3 della presente Circolare</p> <p>Controlli di biosicurezza negli allevamenti ritenuti più a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allevamenti non controllati nei 2 anni precedenti (2018-2019);</li> <li>- Allev. non conformi o con raccomandazioni nei 2 anni precedenti (2019-2020);</li> <li>- Allev. Familiari nel corso di visite ispettive per macellazioni uso famiglia.</li> </ul>		
<p><b>Allevamenti suini.</b> Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana). <b>Attività Indifferibile</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.19</b> <b><u>PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Nota MdS 10694_19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato – Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale; punto 5.3.2 della presente Circolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini, con n. capi &lt; 50;</li> <li>- Controllo numerico della popolazione di cinghiali;</li> <li>- Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini;</li> <li>- Campagna di formazione ed Informazione degli Stakeholders.</li> </ul>	<p><b>Sorveglianza passiva:</b> invio di carcasse suidi a IZS; <b>Attività non programmabile.</b></p> <p><b>Verifica in materia di biosicurezza</b> negli allevamenti intensivi di suini, individuati da analisi del rischio di OEVR (utilizzo ceck list Classyfarm): <b>Verifica in materia di biosicurezza</b> negli allevamenti intensivi di suini con n. capi &gt; 20 (utilizzo ceck list Classyfarm riferita <u>solo ai requisiti cogenti</u>)</p>	
<p><b>Allevamenti suini</b> – Accreditamento degli allevamenti nei confronti della <b>Trichinella.</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.20</b> <b><u>ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n.</p>	<p><b>Attività non programmabile</b>, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.</p>	<p><b>Allevamenti suini</b> – Accreditamento degli allevamenti nei confronti della <b>Trichinella.</b></p>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	2075/2005". - nota regionale 1164/2014 Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 della Commissione del 10 Agosto 2015		
<b>Allevamenti avicoli</b> Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<p align="center"><b>5.2.21</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019; nota G1.2021.80 del 04/01/2021; note DGSFA 23882; 25509; 33192; note G1.2020.39277 del 17/11/2020; G1.2020.40557 del 27/11/2020; G1.2020.40598 del 30/11/2020; PN 2021. <b>Dal 21 aprile 2021 viene abrogata la Dir. 2005/94 CE ed entra in vigore il Reg (CE) 2016/429.</b></p>	<p><u>Allevamenti di galline ovaiole</u> presenti n. 2 <u>Allevamenti di svezzamento</u> presenti n. 3</p> <p>ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici</p> <p>indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità</p>	<p><b><u>Allevamenti di galline ovaiole</u></b> n. 2 controlli/anno (con cadenza semestrale) n. 2 allevamenti totale 6 controlli</p> <p><b><u>Allevamenti svezzamento</u></b> n. 4 controlli/anno (con cadenza trimestrale) n. 2 allevamenti totale 8 controlli</p> <p><b><u>Allevamenti rurali</u></b> n. 1 controllo/anno scelti sulla base di un analisi del rischio (stima 1 allevamento)</p> <p>ATS BRIANZA Area a basso rischio: analisi di tutti i campioni provenienti da volatili selvatici trovati morti o sintomatici</p> <p>Indagine precoce di qualsivoglia segno clinico dell'influenza aviaria ad alta patogenicità</p>
<b>Allevamenti avicoli</b> Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne	<p align="center"><b>5.2.22</b> <b><u>PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019-2021, trasmessi con Nota del Ministero della Salute DGSAF i.1.a.e./2019/18: allevamenti di galline ovaiole, di polli da carne e di tacchini, ai</p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2, da sottoporre a controllo nell'anno <b>n. 2</b>; Altri allevamenti da sottoporre a controllo nell'anno <b>n. 1.</b></p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2 + 1 rurale vendita uova, da sottoporre a controllo nell'anno <b>n. 3</b>;</p>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	fini della tutela della salute pubblica e della prevenzione delle zoonosi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitoraggio tramite tamponi ambientali</li> <li>2. Verifica requisiti di biosicurezza tramite check list</li> </ol>		
<b>Allevamenti avicoli</b> Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<p style="text-align: center;"><b>5.2.23</b> <b><u>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Controlli dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti di tacchini, negli allevamenti a lunga vita (riproduttori e ovaiole), negli allevamenti di svezamento e presso i commercianti avicoli. ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, OM 26/08/2005 prorogata con DGSAF MDS n. 316 del 09/01/2020, con cadenza:            -tacchini: controllo prima di ogni accasamento;            -lunga vita (riproduttori, ovaiole): se tutto pieno/vuoto, almeno 1 controllo a fine di ogni ciclo; negli altri casi 1 volta/anno;            -svezatori: 2 controlli/anno;            -allevamenti all'aperto: 2 controlli/anno;            -commercianti: 1 controllo/anno</p>	<p><b>Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:</b></p> <p>Allevamenti di galline ovaiole presenti <b>n. 2</b>            Allevamenti di svezamento presenti <b>n. 1</b>            Commercianti avicoli <b>presenti n. 1.</b></p> <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi <b>n. 6</b></p> <p>Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini:  <b>attività non programmabile</b></p> <p><b>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</b></p>	<p><b>Verifica norme di biosicurezza nei seguenti allevamenti:</b></p> <p>Allevamenti di galline ovaiole <b>presenti n. 2</b>            Allevamenti di svezamento <b>presenti n. 2</b>            Commercianti avicoli <b>presenti n. 4.</b></p> <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi <b>n. 8</b></p> <p><b>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</b></p>
Controlli nei confronti della <b>West Nile Disease</b>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.24</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Sorveglianza prevista DDUO 18138/2018, Circolare MDS n. 10381 del 05/04/2019            Allegato A:            - sorveglianza sindromica sugli equidi;            - sorveglianza su avifauna sinantropica (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale): in accordo con Provincia e Sezioni di Caccia, conferimento all'IZS delle predette carcasse recuperate o cacciate, per diagnosi WND;</p>	<p>- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp;            -sorveglianza su avifauna sin antropica: collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili;            -sorveglianza entomologica (1 trappola Lecco) da aprile a novembre ogni 15 gg</p>	

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p><b>Allevamenti di equidi.</b> Controllo sierologico per <b>l'Anemia Infettiva Equina</b></p>	<p><b>5.2.25</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dal D.M. 2 febbraio 2016, Nota MDS n. 19423 del 11/08/2016.</p>	<p><b>N° 200 prelievi:</b> stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2020.</p>	<p><b>N° 600 prelievi:</b> stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2020.</p>
<p><b>Allevamenti di equidi.</b> Controlli per Arterite virale equina sugli <b>stalloni</b>, per l'approvazione alla stagione di monta</p>	<p><b>5.2.26</b> <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e <i>s.m.i.</i> per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.</p>	<p><b>Allevamenti di equidi.</b> Controlli per Arterite virale equina sugli <b>stalloni</b>, per l'approvazione alla stagione di monta</p> <p><b>Attività non programmabile</b>, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.</p>	
<p><b>Fauna selvatica</b> Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>	<p><b>5.2.27</b> <b><u>PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da</p>	<p><b>Monitoraggio passivo:</b> -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</u></p>	<p><b>Fauna selvatica</b> Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Controlli previsti dal Decreto 11358 del 05/12/2012 e nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016, nota G1.2016.0025813 del 10/11/2016, Nota MDS n. 24007 del 10/10/2016, Deliberazione n. XI/1389 del 18/03/2019 nei confronti degli animali selvatici presenti sul territorio dell'ATS Brianza, per il monitoraggio di malattie infettive rilevanti per la tutela della salute pubblica, dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie, in collaborazione con gli Enti preposti (Provincia, Carabinieri-Corpo Forestale dello Stato, Operatori faunistici, Associazione cacciatori).            Attivata convenzione per PD 24 ore recupero selvatici</p> <p><b>Interventi per soccorso animali selvatici, su richiesta della Polizia Provinciale</b></p>	<p><b>Monitoraggio attivo:</b>            -controllo anatomico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone.  <b>NUMEROSITA' CAMPIONARIA:</b>  <u>cinghiali</u>: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione;  <u>volpi</u>: tutti i soggetti abbattuti sul territorio;  <u>lepri</u>: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive;            volatili: 70 individui per Provincia.</p> <p>Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale e forze dell'ordine</p>	
<p><b>Pascolo Vagante</b>            Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicapri, equidi, cani) <b>per ragioni di pascolo.</b></p>	<p><b>5.2.28</b>  <b><u>SPOSTAMENTO ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:            Controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 101 del 12/01/2011, D.D.U.O. 4108/2013 e nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015 ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico, su greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza.</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, <b>n° 4</b> (stima).</p>	<p>Greggi vaganti eventualmente transittanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi e, se previsto, al rientro dall'alpeggio, <b>n° 5</b> (stima).</p>
<p><b>Api</b>            Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida</p>	<p><b>5.2.29</b>  <b><u>PIANO DI SORVEGLIANZA PER RICERCA AETHINA TUMIDA</u></b></p>	<p>Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: previsti <b>8 controlli in ATS Brianza</b></p>	



5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:  Nota MdS 20069 del 01/10/2014; nota MdS 2957 del 06/02/2017 AT sorveglianza 2017, Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017, Nota MDS n. 7416 del 15/03/2019, Decreto 10/09/2019, nota MDS n. 19769 del 18/07/2019.  Sorveglianza definita sulla base di note ministeriali e regionali per il 2021 non ancora emanate.  <b>Nelle more di comunicazione da parte di MDS, si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2020.</b></p>		
<b>Api</b> Piano di controllo per la ricerca di <b>Varroasi</b>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.30</b> <b><u>PIANO CONTROLLO</u></b> <b><u>VARROASI</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:  Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2020  D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i.  Nelle more della comunicazione ufficiale da parte di MDS, si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione al DDS n. 4149, punto 3.2 del 23/03/2018: 1% degli allevamenti apistici attivi sul territorio ATS Brianza al 31/12/2020.  Effettuazione del controllo annuale <b>dell'1%</b> degli allevamenti situati nel proprio territorio di competenza.</p>		<p>Allevamenti apistici registrati (codici aziendali attivi) in BDR/BDN in ATS BRIANZA al 31/12/2020 n. <b>1264</b></p> <p>Controlli previsti su <b>n. 13</b> Allevamenti.  Vetinfo indicati <b>17</b> allevamenti.</p>
<b>Riproduzione animale</b>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.31</b> <b><u>RIPRODUZIONE ANIMALE</u></b></p>		Si rimanda alla tabella programmazione SIAPZ

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p><b>Allevamenti bovini</b> Piano volontario di controllo della <b>Rinotracheite infettiva bovina</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.32</b> <b><u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal DDS 1013 del 17/02/2016 e Nota regionale n. 11597 del 15/03/2019, sugli allevamenti aderenti al Piano per l'accreditamento/mantenimento della qualifica per IBR.</p> <p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti che effettuano alpeggio</p> <p>Monitoraggio semestrale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti aderenti al piano; Monitoraggio annuale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti <b>NON aderenti</b> al piano;</p> <p>Monitoraggio sierologico su sangue, negli allevamenti da riproduzione non aderenti, in concomitanza con prelievi per brucellosi, leucosi.</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° <b>40</b> allevamenti bovini <b>aderenti</b> al Piano IBR indenni (controllo sierologico &gt;24 mesi)</p> <p>N° 58 allevamenti bovini da latte sieronegativi (2 controlli/anno &lt; 50 capi in lattazione)</p> <p>N°43 allevamenti linea v.v sieronegativi (controllo sierologico &gt;24 mesi)</p>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>N° <b>10</b> allevamenti bovini da latte, linea vacca vitello <b>aderenti</b> al Piano IBR indenni (controllo sierologico &gt;24 mesi)</p> <p>N° <b>12</b> allevamenti bovini da latte/linea vacca vitello <b>NON aderenti</b> al Piano IBR sieronegativi (controllo per monitoraggio in concomitanza con bonifica sanitaria)</p> <p><b>Mantenimento indennità/Monitoraggio in allevamenti riproduzione latte, su latte di massa per IBR:</b></p> <p>N° <b>7</b> allevamenti indenni <b>aderenti</b> al Piano IBR: 2 controlli/anno (con cadenza semestrale);</p> <p>N° <b>21</b> allevamenti <b>NON aderenti</b> al Piano IBR: 1 controllo/anno.</p>

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p><b>Allevamenti bovini</b> – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della <b>Paratubercolosi bovina</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.33</b> <b><u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina, ai sensi del D.D.G.S. 6845 del 18/07/2013 e Nota Regionale H1.2013.31886 del 18/11/2013, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rendere obbligatoria la segnalazione dei casi clinici nei bovini per l'adozione dei provvedimenti conseguenti:</li> </ul> <p>fornire agli allevatori idonei strumenti per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-definire i criteri per rilasciare le certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati;</li> <li>-monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino dell'ASL MB.</li> </ul>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: <b>attività non programmabile</b>, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria <b>PTEX1</b> (1 controllo con cadenza annuale): <b>n. 11</b> allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</li> <li>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria <b>superiore</b> a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): <b>n. 17</b> allevamenti aderenti</li> <li>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (<b>attività non programmabile</b>, sulla base delle adesioni pervenute).</li> </ul>	<p>Attività che può essere svolta da Veterinari Ip. o Veterinari ufficiali in concomitanza con Risanamento</p> <p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: <b>attività non programmabile</b>, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria <b>PTEX1</b> (1 controllo con cadenza annuale): <b>n. 22</b> allevamenti aderenti Possibilità di svolgere tale attività da remoto.</li> <li>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria <b>superiore</b> a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): <b>n. 9</b> allevamenti aderenti</li> <li>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (<b>attività non programmabile</b>, sulla base delle adesioni pervenute).</li> </ul>
<p><b>Piano Regionale</b> di controllo ed eradicazione della <b>nutria</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>5.2.34</b> <b><u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA</u></b></p> <p><b>obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p>	<p style="text-align: center;"><b>Attività non programmabile.</b></p> <p>Conferimento carcasse di nutrie all'IZS territoriale, consegnate da Polizia Locale, Provinciale, Corpo Forestale.</p>	

5.2 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	attività definita da DGR n. X/3818 del 14/07/15 "approvazione del Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017 e linee guida di attuazione".		
<b>Api: piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico</b>	<p align="center"><b>5.2.35 PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DEI REQUISITI SANITARI DEL SETTORE APISTICO</b></p> <p>Piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria – D.d.s. n. 4149 del 23/03/2018 e s.m.i. Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia.</p>	<p>Incontri formativi/informativi con gli apicoltori aderenti e per esposizione ed adesione eventuale al Piano: attività non programmabile, <b>previsti 15 incontri.</b></p> <p>Controllo ufficiale sul 2% degli Allevamenti accreditati, sulla base delle adesioni al piano: <b>controllo</b> <b>Di almeno 1 allevamento aderente al piano</b></p>	
Piano Nazionale Residui ( <b>PNR</b> )	<p align="center"><b><u>P.N.R.</u></b></p> <p><b>Obiettivo vincolante</b>, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali. Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.</p>	<p align="center"><b>TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2021</b> <b>N° 452 campioni PNR</b> <b>N°13 campioni extraPNR</b> <b>N°6 campioni Istologico</b></p>	

## 5.4 Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2021

---

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati.

In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;

#### **5.4.1 Piano controlli 2021**

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati.

In particolare le attività che saranno attuate sono:

10. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
11. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale;
12. organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio;
13. gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
14. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
15. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
16. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
17. problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia e con l'autorità giudiziaria;
18. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
19. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
20. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;
21. vigilanza delle strutture di ricovero degli animali d'affezione e delle strutture veterinarie.

## 5.4.2 IGIENE URBANA VETERINARIA - Piano controlli 2021

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p><b>Piano controllo degli animali d'Affezione presso strutture sanitarie veterinarie.</b></p> <p><b>di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso strutture sanitarie veterinarie.</b></p>	<p>Attività prevista dal DGS n. 15742 del 29/12/2008.</p> <p><u>Controllo su almeno il 10% delle strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio dell'ATS Brianza</u>, selezionate anche sulla base del numero di forzature (iscrizione di cani con microchip e non presenti in banca dati a priori) effettuate dai veterinari llpp accreditati.</p> <p>Obiettivo: riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione</p>	<p>Strutture sanitarie veterinarie (con veterinari LLPP accreditati) controlli previsti su <b>n. 10 strutture</b></p>	<p>Strutture sanitarie veterinarie (con veterinari LLPP accreditati) presenti n. 130 circa controlli previsti su <b>n. 13 strutture</b></p>
<p><b>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione</b></p>	<p><u>Attuazioni delle azioni previste per l'anno 2021 del Piano Locale dell'ATS Brianza 2021/2023</u></p> <p><u>Relazione entro il 10/11/2021 su quanto realizzato in rapporto a quanto programmato come da "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione"</u></p>		
<p><b>Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione:</b></p> <p>Controlli presso i canili e strutture private</p>	<p>Controllo sui canili censiti nell'ATS Brianza registrati ai sensi della Legge Regionale 33/2009, modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011.</p> <p><u>almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;</u></p>	<p><u>Controlli.</u></p> <p><u>Canile sanitario:</u></p> <p><u>Nessuna struttura presente</u></p>	<p><u>Controlli.</u></p> <p><u>Canile sanitario:</u></p> <p><u>almeno 1 audit annuale per canile.</u></p>

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u></li> <li>· <u>almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u></li> <li>· <u>almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.</u></li> </ul> <p>Nella programmazione dell'attività si deve considerare una modulazione dei controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p>	<p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. <b>Totale 2 controlli.</b></p> <p>Nessuna struttura commerciale da controllare</p> <p>Strutture private destinate alla detenzione e commercializzazione: controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (13+8= 21) <b>Totale 7 strutture private da controllare</b></p>	<p><u>Totale 2 audit.</u> <u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. <b>Totale 4 controlli.</b></p> <p>Controlli previsti su <b>n. 8 strutture commerciali da controllare</b></p> <p><u>Strutture private destinate alla detenzione e commercializzazione:</u> controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (48+11= 61) <b>Totale 18 strutture private da controllare</b></p>
<p><b>Controlli sulla leishmaniosi canina</b> D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le</p>		<p>Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.</p> <p>Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2020, della seguente documentazione</p>	



Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi;</li> <li>• Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi</li> </ul>	
	<p><b>Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina</b></p> <p>D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.</p> <p>DDUO 16625 del 22/12/2020</p>	<p>Monitoraggio dei casi di Leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo.</p> <p>Dal 01/05/2021 accertamenti sierologici su cani non identificati in ingresso nei canili sanitari di età stimata maggiore di 6 mesi</p> <p>Accertamenti sierologici su un campione di gatti di colonia (n. 26 soggetti adulti), 50% maschi 50% femmine, prelievi effettuati durante gli interventi di sterilizzazione</p> <p>Monitoraggio entomologico tramite posizionamento di trappole effettuato presso tre canili rifugio, con catture almeno ogni 21gg tra il 15 giugno e il 15 settembre.</p>	

## 5.5 Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2021

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti

il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)

rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2019 dei seguenti fattori:

suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS

riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo

utilizzo nella suddivisione dei livelli di rischio, attraverso le score card, dei range di punteggi assegnati da regione Lombardia

necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG") che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale

la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali

necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore

esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.

suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati

previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"

mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi

programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2021 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2021

Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2021

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – anno 2021

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2021

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2021

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2021

Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

Piano di sorveglianza EST ovi-caprine

Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)

Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2021

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" :

In considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio.

### **5.5.1 Graduatoria del rischio**

La graduazione del rischio degli impianti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso. Nel 2021 è stata utilizzato nella suddivisione dei livelli di rischio, attraverso le score card, il range di punteggi assegnati da Regione Lombardia.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti e registrati è stato attribuito un "livello di rischio" in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG come indicato nelle due tabelle riassuntive riportate più avanti.

### **5.5.2 Piano Controlli 2021**

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)
- rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2021 dei seguenti fattori:

- suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS
- riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo
- necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale
- la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali
- necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

- esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore
- esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.
- suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati
- previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"
- mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi
- programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2021 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

- Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2021
- Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2021

- Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – 2021
- Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2021
- Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2021
- Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2021
- Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale
- Piano di sorveglianza EST ovi-caprine 2021
- Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)
- Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2021

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare": in considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio

#### **Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale**

Secondo le indicazioni regionali, l'attività di controllo ufficiale si svolgerà mediante:

**audit:** verrà svolto in modo da garantire l'esecuzione di un audit nel 35% delle attività riconosciute soggette a controllo e nel 3% delle attività registrate; come previsto nelle linee guida regionali, saranno considerati "audit" tutti i controlli di una procedura quando sono svolti per le finalità previste dalla definizione di audit

**ispezione:** verranno effettuate ispezioni secondo le seguenti modalità:

ispezioni presso impianti registrati e riconosciuti determinate in base alle frequenze stabilite dalle LLGG

ispezioni nell'ambito dell'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" per la verifica del rispetto delle procedure e degli specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione

supervisioni: da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo

**campionamento:** l'attività di prelievo di campioni sarà finalizzata ai seguenti ambiti:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici dei prodotti alimentari di origine animale sia negli impianti di produzione/trasformazione che in fase di commercializzazione al dettaglio in applicazione dei Piani regionali

esecuzione di test per BSE e scrapie mediante prelievi al macello

esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici piani per l'esportazione verso alcuni Paesi Terzi (USA – Federazione Russa)

esecuzione degli esami trichinoscopici sui suini e gli equini macellati.

Per le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali si rimanda alle seguenti procedure:

“Procedura programmazione ed attuazione dell’attività di controllo” (Codice 02269)

“Procedura controlli ufficiali mediante audit” (Codice 02270)

“Procedura controlli ufficiali mediante ispezione” (Codice 02271)

“Procedura campionamento” (Codice 02934).

### **Programmazione controlli**

La programmazione prevede, quindi, l'esecuzione del controllo con la frequenza stabilita per categoria di rischio attribuita agli impianti secondo le indicazioni regionali sulla base delle compilazioni delle score card regionali

Nel dettaglio l'attività di audit e ispezione verrà svolta come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti nell'attività di controllo sono previsti (nell'ambito dell'Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare") controlli aggiuntivi presso gli impianti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso alcuni Paesi Terzi a cui saranno aggiunti i controlli previsti per la Daily inspection presso i tre stabilimenti abilitati all'esportazione verso gli USA..

### **STABILIMENTI RICONOSCIUTI ANNO 2021**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO RISCHIO	N. IMPIANTI PER LIVELLO DI RISCHIO		TOTALE ISPEZIONI	TOTALE AUDIT	TOTALE ISPEZIONI INTERNAZ	TOTALE
		MB	LC				
Sezione 0 – DEPOSITO FRIGORIFERO	1	0	0	0	0		0
Sezione X-centro imballaggio uova	2	3	0	7	2		9
Sezione XIV – Gelatine – Centro raccolta	3	7	6	18	8		26
	4	1	2	1	2		3
Sezione I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	1	0	0	0	0		0
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi – MACELLO INDUSTRIALE	2	0	0	3	1		4
	3	8	3	42	12		54
	4	1	1	51	11		62
Sezione I - Carni di ungulati	1	0	0				0

domestici - LABORATORIO SEZIONAMENTO	2	0	1				
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - LABORATORIO SEZIONAMENTO	3	14	4	24	9	2	35
	4	15	16	5	1		6
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e csm - LABORATORIO PREPARAZIONE CARNI	1	1	0	5	1		6
Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	2	1	0	4	1		5
Sezione VIII - Prodotti della pesca - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	3	11	7	54	18		72
	4	12	23	71	34	22	127
TOTALE		74	63	285	100	24	409

#### STABILIMENTI REGISTRATI ANNO 2021

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO DI RISCHIO	N. IMPIANTI		N. ISPEZIONI		N. AUDIT	
		MB	LC	MB	LC	MB	LC
Pesca professionale	3	0	9	0	2		
Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	4	15	8	5	3		
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	12	12	4	4		
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	4	36	14	7	3		
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	5	6	2	2		
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	54	33	11	7		
Piattaforma di distribuzione alimenti	2	2	1	1	0		
Ipermercato	1	23	10	8	3	16	7
Superette o supermercato	1	167	64	56	21		
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	32	26	6	5		

Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	3	64	85	16	21		
Macelleria e/o polleria	3	146	82	37	21		
Pescheria	3	11	5	3	1		
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	3	52	48	17	16		
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	28	44	9	15		
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apicoltura	3	7	35	2	12		
Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	10%	532	222	53	22		
<b>TOTALE</b>		<b>1186</b>	<b>704</b>	<b>236</b>	<b>158</b>	<b>16</b>	<b>7</b>

Per quanto riguarda l'attività di campionamento si prevede l'esecuzione di circa 550 campioni per i test per BSE e Scrapie e 13.000 campioni per la ricerca della Trichinella nei suini e negli equini macellati.

Per quanto invece i campionamenti su alimenti, il numero e la tipologia dei campionamenti sono definiti in base alle LLGG e sono riportati nella tabella seguente.

### 5.5.3 Obiettivi operativi regionali vincolanti

MATRICE DA CAMPIONARE	NUMERO TOTALE DETERMINAZIONI	DETERMINAZIONI	
		LC	MB
carni fresche - produzione	57	33	24
carni fresche - distribuzione	57	20	37
carni mac e preparazioni - produzione	19	8	11
carni mac e preparazioni - distribuzione	32	13	19
prodotti base carne - produzione	23	14	9



prodotti base carne - distribuzione	33	11	22
MBV e prodotti pesce produzione <sup>5</sup>	22	9	13
MBV e prodotti pesce - distribuzione	125	59	66
piatti pronti cotti - produzione	35	16	19
piatti pronti cotti - distribuzione	25	11	14
cosce di rana - distribuzione	1		1
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	7	3	4
gelatine e collagene - distribuzione	3	1	2
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2

La programmazione degli obiettivi operativi regionali è già stata inserita nella programmazione sopra illustrata e in particolare:

**Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie:** prelievo su **205 caprini regolarmente macellati > 18 mesi** e su un campione di **15 ovini regolarmente macellati > 18 mesi**

**Piano Regionale di Monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di O.A.** (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - **anno 2021:**

4 campionamenti di muscolo (o fegato o rene) bovino (2 campioni a Lecco e 2 campioni a Monza)

**Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2021:**

13 campionamenti di varie matrici alimentari (5 campioni a Lecco e 8 campioni a Monza)

**Piano pesticidi 2021** :1 campione

**Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia - anno 2021:**

6 campionamenti di carne di suino e 6 di carne di bovino (6 campioni a Lecco e 6 campioni a Monza) e 2 campioni intestino cieco in bovini di età <1 anno

**Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2021:**

2 campionamenti di cosce di rana con ossa (1 campione a Lecco e 1 campione a Monza) e 1 campione di vongole/cozze, ecc. a Lecco

**Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – 2021:**

8 campionamenti di varie matrici alimentari (4 campioni a Lecco e 4 campioni a Monza)

**Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – 2021:** programmati 2 campionamenti, di cui 2 di pesce di lago e 5 di ungulati selvatici

Controlli programmati UVAC:

7 campionamenti di carni e prodotti ittici (4 campioni a Lecco e 3 campioni a Monza).

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica, salvo problematiche relative a situazione locale COVID ( personale tecnico esegue tracciamento telefonico):

entro 31 marzo 2021	20% dei controlli programmati
entro 30 giugno 2021	50% dei controlli programmati
entro 30 settembre 2021	75% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2021	100% dei controlli programmati

Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2021

La programmazione dell'UOC IAPZ per il corrente anno è stata predisposta secondo quanto indicato dagli Enti superiori (Ministero della Salute e UO Veterinaria Regionale) e sulla base delle evidenze e risultanze delle attività svolte negli anni precedenti. Risentirà delle disposizioni e delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid, dalla riduzione di personale conseguente al pensionamento di due colleghi e al trasferimento ad altro Servizio di un altro veterinario; ulteriore criticità sarà l'utilizzo dei nuovi applicativi (SIV, SINSVA) e il passaggio che si realizzerà nel corso del 2021 da BDR a BDN. Per tutti questi fattori i dati sotto riportati potranno essere rivisti anche in modo importante sia in termini ispettivi che di campionamento.

Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04 Regolamento (CE) n.853/2004 Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) 882/04)

Altri Programmi/Attività coinvolte:

Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.

Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco-resistenza

Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi

Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti

Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli

Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze

Componenti del programma e prestazioni:

Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Altri soggetti coinvolti:

IZSLER, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, UO Veterinaria Regionale, Ministero della Salute

Rendicontazione:

I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo, ovvero nel sistema VETINFO per quelli eseguiti da remoto sulla REV;

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi effettuati in ottemperanza al PNAA, essi vengono registrati e rendicontati tramite il sistema SINSVA

Controlli mediante ispezione e audit

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, rilevati: alla produzione, alla trasformazione, al riconfezionamento e durante la vendita  
esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti richiesti all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2021 si propone :

l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti;

la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso ogni impianto inserito in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi Terzi

la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali.

la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG/2019 rispetto al totale dei controlli programmati

la previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"

l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori registrati con annesso spaccio di vendita, dei quali il 3% sarà effettuato tramite audit in modo da controllarli tutti in un periodo di 3 anni.

l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio e delle indicazioni impartite dalla UO Veterinaria regionale.

l'esecuzione di controlli presso tutti gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori individuando le aziende sulla base del rischio.

#### Graduazione del rischio settore lattiero caseario

La graduazione del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali 2019-2023

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ PREVALENTE IMPIANTO RICONOSCIUTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT		DI CUI SOSTEGNO EXPORT	
			MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
<b>853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione</b>	Industriale export Paesi Terzi	3	1	4	12	25	3	9	6	16
	Non Industriale	3	4	4	11	6	4	3	2	2
		4	3	33	5	34	2	13	-	2
	Alpeggio	4	-	13		4				
<b>853 Riconosciuti -</b>	Industriale	3	1	-	3	-	1	-	1	-

<b>Sezione 0 - Centro di riconfezionamento</b>		4	-	-	-	-	-	-	-	-
	Non Industriale	3	1	1	3	2	1	1	-	-
		4	5	6	7	6	4	1	2	-
<b>TOTALE</b>		-	15	61	41	79	15	27	11	20

Nel 2021 il 39% degli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza sarà sottoposto a controllo mediante audit.

Graduazione del rischio impianti registrati:

Il livello di rischio degli impianti registrati è stato attribuito in base ad un punteggio complessivo ottenuto dall'utilizzo della SCORECARD registrati, secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e secondo i criteri di seguito espressi:

1. Attività : dimensioni
  - natura dell'attività
  - natura degli alimenti
2. Dati storici: risultati dei precedenti controlli
  - attività sottoposte a controllo

In sede di programmazione dei controlli, anche per i registrati si è cercato di attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	L. R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	36	13	18	9	-	-
	3	1	2	1	-	-	2
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	4	14	-	4	-	-	-
Distributore di latte crudo	4	13	11	13	11	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte	4	93	23	13	10	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	3	9	-	9	-	-	-
	2	2	6	2	4	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte	4	30	6	14	3	-	-
<b>TOTALE</b>	-	196	61	40	36	-	2

Nel 2021 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà programmata in modo da garantire che tutti gli impianti vengano ispezionati nell'arco di tre anni anche in considerazione del fatto che molti svolgono attività stagionale; il 3% dei controlli sarà eseguito in forma di audit.

Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, (Allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016).

Tale Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 26/03/80 n. 327 e dell'art. 2 del Decreto Min. San. 16/12/93.

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

L'attività di campionamento terrà conto delle novità introdotte con l'entrata in vigore del Reg. UE n° 625/2017.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile quando:

la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote;

fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;

concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;

comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e prodotti a base di latte.

Scopo dell'attività di monitoraggio è permettere la valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel; il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Per il 2021 le indicazioni impartite per la numerosità dei campionamenti e delle matrici da sottoporre a prelievo sono state di confermare quanto richiesto nel 2020.

Programmazione dei campionamenti distretto di Lecco:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI LC
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
salmonella spp, listeria m, e.coli	latti coagulati (yogurt), prodotti a base di latte	distribuzione produzione	1 11
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	8
metalli pesanti (pb)	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	1
salmonella spp, listeria. m, stafilococchi , eventuale tossina	prodotti a base di latte latti coagulati (yogurt),	distribuzione	7 3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m, totali	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	9 44

Programmazione dei campionamenti distretto di Monza:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI MB
diossine e pcb	prodotti a base di latte	produzione	1
reg. 2073 -05 s.m.i.	e.coli	prodotti a base di latte	5
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	2
enterobatteriacee,	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
piano monitoraggio arsenico e nikel	prodotti a base di latte	dettaglio	4
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt), gelati	produzione distribuzione	5
salmonella spp, listeria.m,	prodotti a base di latte	distribuzione	13
salmonella spp. - listeria m rte -	latte e siero di latte in polvere	distribuzione	1
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m, totali	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	7 45



## Piano sorveglianza 2020: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

L'emergenza del 2016 per il pericolo aflatossina M1 non si è ripetuta negli ultimi quattro anni. Le azioni preventive non sono mai state interrotte anche se le condizioni della contaminazione sono state per lo più favorevoli. Anche nel 2021 continuerà un'azione di sorveglianza verso il problema delle micotossine, piano finalizzato ad intercettare la comparsa di eventuali ricontaminazioni sia nel latte ma anche negli alimenti per gli animali. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure in essere, negli allevamenti, negli impianti di trasformazione del latte, presso i primi acquirenti, presso i commercianti di cereali destinati all'alimentazione animale.

I campioni, vista la situazione epidemiologica 2020, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai prelievi per il piano mastiti o per il piano I.B.R bovina a partire dal 06 settembre 2021 e devono essere conclusi di massima entro il 30 novembre 2021.

Il piano prevede uno schema di campionamento casuale degli allevamenti in ciascuna ATS. Il numero di allevamenti da campionare è tale da garantire, con un livello di fiducia del 95%, che in assenza di positività rilevata nel campione di allevamenti, la percentuale di allevamenti con latte non conforme per aflatossina si mantenga al di sotto del 1%.

I campioni di latte da prelevare e analizzare presso gli IZSLER per il 2021 è pari a n.32, 18 nel distretto di Monza e 14 nel distretto di Lecco.

## Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Anche nel 2021 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio. I campioni devono essere eseguiti ai sensi del Reg Ce 401/2006, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale e quindi il campione di laboratorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2021 saranno 8, le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.854/2004 da parte dell'autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.



Il campione ritenuto sufficiente per la verifica definito a livello regionale in 291 allevamenti, alla ATS Brianza sono stati assegnati n.35 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.

Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su 3 delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

#### Piano Mastiti - Streptococcus agalactiae

Il piano mastiti della regione Lombardia, ha l'obiettivo di:

Ridurre la prevalenza dell'infezione dello S. agalactiae

Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali

Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia

Riconoscere gli allevamenti della Regione Lombardia in funzione dello status raggiunto

#### Motivazioni del Piano:

L'infezione da S. agalactiae rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte per le seguenti motivazioni:

Contagiosità

Patogenicità

Rilevanza sanitaria

Impatto economico negativo

Insuccessi terapeutici

Restrizioni alla vendita degli animali

Considerati i risultati ottenuti con i Piani di che si sono succeduti negli anni scorsi, la UO Veterinaria regionale, ritiene di aggiornare il Piano per il prossimo triennio con le seguenti modalità operative:

Aggiornamento della tipologia produttiva e delle qualifiche sanitarie acquisite in base alle definizioni previste dal Piano entro 30.04.2021

Comunicazione formale agli allevamenti che negli ultimi cinque anni hanno sempre fornito esiti negativi la loro qualifica sanitaria.

Controlli in almeno il 90% delle aziende con reinfezioni nei confronti dello Streptococco

Controlli in almeno l' 80% delle aziende positive nei confronti dello Streptococco

Prelievi latte di massa su tutti gli allevamenti tipologia latte trasformazione o latte crudo (dove previsto con il medesimo prelievo si richiederà anche ricerca per Aflatossina M1).

Organizzazione incontri formativi con titolari aziende con qualifica positiva con utilizzo linee guida

Il numero di allevamenti che sarà sottoposto a controllo con prelievo di un campione di latte di massa per la ricerca di *S. agalactiae* sarà di n.115 nel distretto di Lecco e n. 26 nel distretto di Monza

Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, secondo le indicazioni del piano latte 2021 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE LATTE	PRELIEVO	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° semestre		11	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI semestre	II°	11	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
<b>Totale campioni</b>		22	26	

Piano Alpeggi 2021

Le risultanze emerse da precedenti attività di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di focalizzare l'attenzione dei Dipartimenti Veterinari verso i seguenti aspetti strategici:

Potabilità dell'acqua

Igiene del personale

Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni  
Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il

processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (solo se è evidenziata la presenza di Stafilococchi coagulasi positivi con un valore > 10.000 ufc/g) • Listeria monocytogenes • Salmonella spp • Escherichia coli VTEC/STEC

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevede l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

#### CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2020 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

CAMPIONE MIRATO Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati.

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Nel corso del 2021 saranno pertanto sottoposti ad ispezione almeno 1/3 dei caseifici riconosciuti Considerato che i caseifici attivi in alpeggio sono 12 riconosciuti e 17 registrati, sono stati programmati n.4 controlli nei riconosciuti e n.5 nei registrati. In tali controlli dovrà essere verificato da parte dell'ispettore l'applicazione da parte dell'OSA, delle seguenti procedure: - puntuale manutenzione degli impianti e attrezzature – controllo della potabilità acqua – corrette sanificazioni non SSOP.

Se sarà consentito, il Distretto di Lecco provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori, inerente la diffusione e l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio

Durante il periodo di alpeggio, saranno effettuati sulle seguenti matrici alimentari campionamenti e ricerche di laboratorio; si è in attesa di ricevere dall'UO Veterinaria regionale le indicazioni in merito alla numerosità e alla tipologia dei campionamenti da effettuare.

- Piano campionamenti a seguito di precedenti NC o sospetta presenza di E.Coli VTEC = ?
- Piano mirato:

MATRICE	ATS	Numero campioni
Cagliata	Brianza	?
Panna	Brianza	?
Totale		?

#### Piano regionale benessere animale

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2021, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio. Per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini è stato fornito dall'UO Veterinaria uno strumento che permette la classificazione degli allevamenti sulla base dei seguenti criteri:

- Autovalutazione rischio caudotomia non effettuata, ove prevista (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2019)
- Autovalutazione rischio caudotomia effettuata ma non inserita in Classyfarm (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2019)
- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno precedente)
- Consistenza
- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni ( es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello locale (rischio mirato)
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Per il 2021 il numero di controlli è stato indicato dalla UO Regionale indicando tre categorie di aziende: a rischio, a discrezione e non intensivi; i numeri di aziende da sottoporre ad ispezione nelle varie specie sono stati direttamente indicati per la prima categoria e a scelta, in percentuali definite, per le altre due.

#### Suini

Per quanto riguarda gli allevamenti suini, il numero dei controlli è stato assegnato dalla UO Veterinaria regionale sulla base dei criteri sopra descritti. Ad ogni ATS è stata trasmessa la graduazione del rischio di cui alla tabella seguente, a seguito della quale sono stati individuati gli allevamenti da sottoporre a controllo.

ATS	Numero allevamenti suini da controllare categoria RISCHIO	di	Numero allevamenti suini da controllare categoria DISCREZIONE	di	Numero allevamenti suini da controllare categoria INTENSIVO	di	Totale da NON
BRIANZA	8		2		1		10

#### Bovini e Vitelli

È stata approvata la nuova check list per il controllo ufficiale negli allevamenti bovini. Per poter avere una valutazione il più possibile uniforme sarà necessario continuare con la fase di formazione.

<b>ATS</b>	<b>Numero allevamenti bovini da controllare categoria RISCHIO</b>	<b>di da a</b>	<b>Numero allevamenti bovini da controllare categoria DISCREZIONE</b>	<b>di da a</b>	<b>Numero allevamenti bovini da controllare categoria NON INTENSIVO</b>	<b>di da</b>	<b>Totale</b>
<b>BRIANZA</b>	9		10		11		30

Per le altre popolazioni di animali da controllare nel 2021 sono stati forniti i seguenti criteri:

<b>SPECIE O CATEGORIA</b>	<b>ALLEVAMENTI (CRITERI DI RISCHIO)</b>
<b>Ovaiole</b>	1
<b>Altri Avicoli</b>	2
<b>Conigli</b>	2
<b>Ovini</b>	>50 capi = 8
<b>Ovini</b>	>50 capi = 8
<b>Caprini</b>	>50 capi = 8
<b>Caprini</b>	>50 capi = 8
<b>Equini</b>	2
<b>Acquacoltura</b>	1
<b>Altre specie</b>	5

Priorità tenute in considerazione nella fase di programmazione e per le specie e le categorie sopra richiamate:

allevamenti che hanno avuto non conformità pregresse  
consistenza dell'allevamento  
tipologia dell'allevamento

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati, contemplati dagli atti della condizionalità :( CGO11, CGO12, CGO13) qualora non conformi, avranno valenza anche ai fini dei pagamenti del contributo Comunitario, la cosiddetta PAC.

Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale 2021-2023 (PNAA 2019-2022) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa  
Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale

Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)

Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi

Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2019-2022, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;  
Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;  
Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;  
Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;  
Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;  
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi  
Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"  
Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:

Per il 2021 l'UO Veterinaria regionale non ha richiesto un piano di ispezione sull'alimentazione presso gli allevamenti, tranne che per un unico controllo presso un'azienda di bovini da latte.

Campionamenti alimenti per animali:

Il PNAA/PRAA 2021 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;  
Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;

Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;  
 Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili  
 Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;  
 Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;  
 Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.  
 Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:  
 - D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;  
 - Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013  
 Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La UOC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (140 campioni), tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale e dei risultati pregressi.

Le aziende dove effettuare i campioni di monitoraggio sono state individuate in modo casuale.

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2021

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
<b>Additivi Monitoraggio</b>	4	5	9
<b>Additivi Sorveglianza</b>	22	21	43
<b>BSE Monitoraggio</b>	5	2	7
<b>BSE Sorveglianza</b>	4	10	14
<b>Carry Over Antimicrobici</b>	0	3	3
<b>Contaminanti Ambientali Monitoraggio</b>	2	1	3
<b>Contaminanti Ambientali Sorveglianza</b>	5	8	13
<b>Diossine – PBC Monitoraggio</b>	1	2	3
<b>Micotossine Monitoraggio</b>	3	4	7
<b>Micotossine Sorveglianza</b>	9	4	13
<b>OGM Monitoraggio</b>	2	1	3
<b>Salmonella Spp Monitoraggio</b>	12	4	16
<b>Salmonella Spp Sorveglianza</b>	0	4	4
<b>Salmonella Spp Sorveglianza In PETFOOD</b>	1	1	2
<b>TOTALI</b>	70	70	140

Piano di farmacosorveglianza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario

Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale

Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici

Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia

Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.

Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale

Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

#### Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2021 sarà indirizzata dagli indicatori di consumo del farmaco veterinario (PCU e/o DDD) messi a disposizione dall'Autorità regionale per la scelta del campione da sottoporre a controllo mirato sia per gli allevamenti che per le strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio.

La numerosità del campione delle aziende da sottoporre a controllo e programmato nel 2021, è stato fornito dall'UO Veterinaria Regionale; le aziende in oggetto dovranno essere scelte anche sulla base dei seguenti criteri:

Aziende non ispezionate nel 2020;

Aziende con precedenti sanzioni/NC nel biennio precedente;

DDD=0;

Mancato utilizzo del registro elettronico;

Abbandono dell'utilizzo del registro elettronico.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list regionale, completa in tutti i suoi campi. In casi specifici i controlli, vista la potenziale valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc e a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Nel corso del 2021 saranno soggette a controllo di farmacovigilanza ed uso appropriato, anche le strutture di cura degli animali d'affezione e degli equidi non DPA; tali impianti saranno interessati per una valutazione del corretto impiego del farmaco mediante un indicatore che consideri la distribuzione in percentuale delle molecole antibiotiche e delle deroghe con utilizzo del utilizzo del farmacoumano.

Qualora ritenuto necessario, verranno richiesti specifici interventi presso le farmacie in collaborazione con il competenti Servizio Farmaceutico dell'ATS.



Sulla base di indicazione regionale sono programmati per l'anno 2021 n 150 controlli di farmacovigilanza presso gli allevamenti, così ripartiti:

ATS	BOVINI	SUINI	BROILER	VARIE	Totale
<b>BRIANZA</b>	73	5	1	70	150

E' in fase di avvio un progetto in collaborazione tra la UO Veterinaria Regionale e il Ministero della Salute che prevede il coinvolgimento di veterinari LL.PP. e allevatori per raccogliere le criticità e favorire l'adozione del registro dei trattamenti elettronico ai fini della sua adozione per il gennaio del 2022.

#### Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IMPIANTI ATTIVI		N. CONTROLLI PROGRAMMATI	
		MB	LC	MB	LC
Stabilimenti di allevamento	annuale	1	-	1	-
Stabilimenti fornitori	annuale	0	0	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale	0	1	-	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale	2	1	2	1
Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale	0	0	-	-
<b>Totale</b>				<b>3</b>	<b>2</b>

L'obiettivo del piano è:

verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;  
informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio.

La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è individuata con gli Enti Provinciali rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2021 non sono ancora stati individuati controlli (si prevede che, considerato che non c'è stata una significativa modifica delle strutture di competenza, l'attività ispettiva sarà paragonabile a quella degli scorsi anni):

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	-	-
	Centro raccolta sperma equino -- COMUNITARIO	-	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	-	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	-	-
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	-	-
	Recapito -- NAZIONALE	-	-
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	-	-
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	-	-
	Operatori I.A	-	-
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-
<b>totali</b>		-	-

#### Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalle risorse disponibili, dalla tipologia e dimensione dell'impianto, dall'esito dei controlli precedenti, dal livello di rischio e dalle considerazioni derivanti dalle LLGG/2016.

Per l'anno 2021 sono stati programmati i seguenti controlli:

Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	2	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	12	7	-
1069 RIC Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia	2	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2	2	-

Distretto di Lecco:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	7	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	3	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	1	-

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore.

Per quanto concerne la rendicontazione, tutti i controlli effettuati devono essere inseriti in SIV.

Piano Nazionale Residui competenze (PNR) siapz

Il PNR è trasversale ai tre Servizi veterinari del Dipartimento, lo scopo del piano è quello di indagare nelle matrici di alimenti di origine animale nel caso latte o prodotti a base di latte, di alimenti per animali da reddito la presenza di: sostanze proibite, indesiderate o eccedenti i limiti di legge, che potrebbero causare danni alla salute del consumatore o degli animali. Le competenze

assegnate al SIAPZ ad oggi, in attesa di eventuali nuove indicazioni regionali, sono sovrapponibili a quelle dello scorso anno, così come meglio specificato nella seguente tabella:

GRUPPO_MOLECOLE_R ESIDUO	MATERIALE	CATEGORIA	PROVENIENZA	NUMERO CAMPIONI	
cefalosporine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
cefalosporine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
antibiotici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	6	
sulfamidici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	7	
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	tacchino	ALLEVAMENTO	1	
elementi chimici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	2	
aflatossine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	4	
nitrofurani	acqua d'abbeverata	suini	ALLEVAMENTO	1	
penicilline	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
florfenicolo e composti associati	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
antiinfiammatori steroidi - AINS	non	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
aflatossine	mangimi	suini	ALLEVAMENTO	2	
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	polli	ALLEVAMENTO	1	
nitroimidazoli	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
composti organoclorurati compresi i PCB	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	2	
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	suini	ALLEVAMENTO	4	
benzimidazolici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	gallina	ALLEVAMENTO	1	
aflatossine	mangimi	vacche	ALLEVAMENTO	2	
nitrofurani	acqua d'abbeverata	gallina	ALLEVAMENTO	1	
sostanze vietate	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	2	
pesticidi organofosforati	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
pesticidi organoclorurati	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
composti organoclorurati compresi i PCB	mangimi	suini	ALLEVAMENTO	2	
nitrofurani	acqua d'abbeverata	polli	ALLEVAMENTO	1	
derivati diaminopiridina	della	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
amminoglicosidi	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
avermectine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1	
<b>TOTALI</b>				<b>51</b>	

La numerosità campionaria è stata divisa in n.24 campioni nel distretto di Monza e di n 27 campioni nel distretto di Lecco.

Considerato infine che quasi tutte le attività di controllo, ad esclusione della riproduzione degli animali, sono uniformemente distribuite nel corso dell'anno; fatto salvo emergenze sanitarie non programmabili, diverse indicazioni sovra ordinate, o assenze del personale, ci si attende che per i controlli precedentemente pianificati siano garantiti i volumi di attività nelle percentuali e secondo la tempistica di seguito rappresentata:

TEMPISTICA	PERCENTUALE ATTESA DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI PROGRAMMATI
1° trimestre	25% + 5%
2° trimestre	50% + 5%
3° trimestre	75% + 5%
4° trimestre	100%

## 5.6 Obiettivi quantitativi

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

**NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI**

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione mensile dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

## 5.7 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato

**Visualizza - Compila Schede Indicatori**  
Scheda anno: 2017 mese: 12  
Struttura: 288 - sanità animale

Codice Indicatore	Codice Sottoprocesso	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore molt.	Valore Osservato
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.067	Sp.117	Emergenze	(num emergenze gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.124	riconoscimento condizionato o aggiornamento del riconoscimento definitivo/nulla osta	(num risposte evase / num istanze di riconoscimento pervenute) * 1			1	0.00
Ind.106	Sp.118	biosicurezza	(num check list effettuate / num check list programmate) * 100			100	0.00

## 5.8 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario che sarà inserita nel Piano delle Performance Aziendale per il triennio 2019-2022. Il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

Denominazione Progetto	il filo diretto del Dipartimento veterinario
descrizione dell'impegno operativo triennale	mantenere un elevato livello d'informazione verso i cittadini/consumatori, gli operatori del settore e gli stakeholder coinvolti rispetto alle tematiche legate alla prevenzione in sanità pubblica veterinaria ed alle patologie emergenti attraverso l'aggiornamento costante delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate alla veterinaria e l'organizzazione di incontri informativi mirati
struttura capofila	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

## 5.9 Piano Anticorruzione 2019/2021

Con delibera n. 40 del 28 gennaio 2019, L'ATS della Brianza ha deliberato l'approvazione del nuovo **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma triennale per la Trasparenza 2019/2021**.

Anche il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ha condiviso la redazione del piano, promuovendo con la struttura preposta numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo.

Di seguito si elencano le azioni in capo al Dipartimento.

Area rischio	Struttura	Processo	Azione	Verifica
controlli verifiche ispezioni sanzioni	dipartimento e veterinario	Controllo ufficiale	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%

controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene urbana e veterinaria	- emergenze - audit - ispezione	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene urbana e veterinaria	- emergenze - audit - ispezione	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	distrettuale lecco	- controllo ufficiale - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	distrettuale lecco	- controllo ufficiale - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%



controlli verifiche ispezioni sanzioni	distrettuale e monza	- controllo ufficiale - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=si
controlli verifiche ispezioni sanzioni	distrettuale e monza	- controllo ufficiale - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	export paesi terzi	- audit	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=si
controlli verifiche ispezioni sanzioni	export paesi terzi	- audit	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=si
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= si
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale e iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=si

controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale e iaoo/iapz monza	- allerta - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale e iaoo/iapz monza	- allerta - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%

controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
--	--	---	--	---

## 6 PIANO DI AUDIT INTERNO ANNO 2021

Il piano 2021 comporterà le seguenti verifiche:

### ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2021 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

- **VERIFICHE A PRIORI (modulistica, procedure, I.O. , ecc.)**

- **VERIFICHE IN TEMPO REALE (Supervisioni, Audit in campo/di sistema):** per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore. È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2020 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

#### **Servizio di IUUV:**

- ✓ Prevenzione randagismo;
- ✓ Vigilanza (di sistema);

#### **Servizio di SA:**

- ✓ Gestione anagrafi
- ✓ Biosicurezza;
- ✓ Condizionalità bovina e ovicaprina

#### **Servizio IAOA**

- ✓ Procedura emissione certificati
- ✓ 27 supervisioni in corso di controllo ufficiale

## Servizio IAPZ

- ✓ Benessere vitelli/annutoli negli allevamenti
- ✓ Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti

• **Audit organizzativo – gestionali:** rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Distretti, di recente costituzione, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate dai Servizi, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici dei Servizi, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dai Direttori dei Servizio coinvolti, o loro delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di un Audit per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

• **VERIFICHE A POSTERIORI (Verifiche interne documentali):** attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di UO, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzata liste di riscontro predisposte allo scopo.

## PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Verificate	Tipologia di Verifica	Campo della verifica	N. verifiche interne programmati	Personale o struttura auditata/ verificata	Altro ente coinvolto
SIUV	Audit sul campo		2	Veterinari	
SIUV	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Sa/Siuv Monza	
SSA	Audit sul campo		3	Veterinari	
SSA	Audit di	Sistemi di raccolta,	1	SS Sa/Siuv	

	verifica di aspetti organizzativo - gestionali	rendicontazione e monitoraggio dati		Lecco	
<b>SIAOA</b>	Verifiche a priori	Procedura emissione certificati	1	Veterinari	
<b>SIAOA</b>	Verifica in tempo reale	Supervisioni in campo presso stabilimenti riconosciuti: 12 export Usa, 10 export PT, 1 macello benessere, 4altri stabilimenti	27	Veterinari	
<b>SIAOA</b>	Verifiche a posteriori	Verifica sul 5% dei controlli programmati che coinvolgeranno tutti i veterinari SIAOA e tutti i tdp	36	Veterinari e tdp	
<b>SIAPZ</b>	Audit sul campo		1	Veterinari e tdp	
<b>Lecco</b>	Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti		1	Veterinari e tdp	
<b>DISTRETT O MONZA</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Monza	
<b>DISTRETT O LECCO</b>	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Lecco	
<b>SIUV</b>	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% attività programmata Sicurezza Alimentare	Veterinari	
<b>SSA</b>	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% dell'attività programmata	Veterinari	
<b>SIAPZ</b>	Verifiche	Modalità di	5%	Tecnici della	

	interne documentali	realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	dell'attività programmata Sicurezza Alimentare	Prevenzione e Veterinari	
--	---------------------	---	--	--------------------------	--

## CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

- Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente;), **Osservazioni/Raccomandazioni**(Decisione 2006/677/CE) (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; e **Suggerimenti per il miglioramento**

(individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit/ verifiche interne descritte, in caso di rilevazione di non conformità e di raccomandazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine**: immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- **azioni correttiva a lungo termine** volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- **verifica dell'efficacia dell'azione correttiva** : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- **azione preventiva**: volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/ controlli non conformi.

## 7 IL PIANO DI FORMAZIONE – ANNO 2021

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti . Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;
- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2018 dal Dipartimento Veterinario.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA	TITOLO EVENTO	OBIETTIVI DOSSIER FORMATIVO	TIPOLOGIA	N. EDIZIONI	DURATA gg e ore	PERIODO	DOCENTI int./est.	NUMERO DESTINATARI	PROFILI PROFESS. INTERESSATI
SANITÀ ANIMALE	AGGIORNAMENTO SIV( SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO) E BDN (BANCA DATI NAZIONALE)	SANITÀ VETERINARIA. (24)	FSC	1	16	febbraio settembre 2021	interni	15	Veterinari, Tecnici della Prevenzione e Personale Amministrativo del Dvsaoa
IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	IL CASO DEL MESE	SICUREZZA ALIMENTARE. (23)	FSC	2	16	gennaio settembre 2021	interni	30	Veterinari e Tecnici della Prevenzione del Dvsaoa
IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	AGGIORNAMENTO SIV( SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO) E DISCUSSIONE ARTICOLI SCIENTIFICI TRATTI DAL JFP(JOURNAL OF FOOD PROTECTION)	SICUREZZA ALIMENTARE. (23)	FSC	2	16	gennaio settembre 2021	interni	30	Veterinari e Tecnici della Prevenzione del Dvsaoa
IGIENE URBANA VETERINARIA	AGGIORNAMENTO SULLE MALATTIE INFETTIVE ED INFESTIVE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE, CON PARTICOLARE APPROFONDIMENTO SULLE ZOOZOSI	SANITÀ VETERINARIA. (24)	ER	1	4 gg- 16 h	maggio dicembre 2021	esterni	40	Veterinari
IGIENE URBANA VETERINARIA	AGGIORNAMENTI SUL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO E LA FATTISPECIE PENALE CHE PUÒ INTERESSARE LA VIGILANZA VETERINARIA	SANITÀ VETERINARIA. (24)	ER	1	2gg- 8h	giugno dicembre 2021	esterni	50	Veterinari Tecnici della Prevenzione
IGIENE URBANA VETERINARIA	FSC IN IGIENE URBANA VETERINARIA	SANITÀ VETERINARIA. (24)	FSC	1	4 gg- 16 h	febbraio dicembre	interni	12	Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione
SANITÀ ANIMALE	La gestione di una stazione di monitoraggio e campionamento di matrici dell'alveare non destinate al consumo umano	SANITÀ VETERINARIA. (24)	FSC	1			interni esterni	20	Medici Veterinari, Tecnici della Prevenzione apicoltori

## 8 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con delibera n. 797 del 28.12.2017, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha approvato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

L'ufficio, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascun servizio è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di UOC competenti, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti;
- La chiusura del procedimento amministrativo con la trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta dal regolamento ID 02764 "Applicazione delle Sanzioni Amministrative".

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le UOC/UOS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente il Dipartimento.